



Fonte: il presente documento di reportistica di sostenibilità è stato scaricato dal sito dell'Università Politecnica delle Marche al seguente link:

<https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche e Strategie/Bilancio sociale univpm>



POLITECNICA

BILANCIO
SOCIALE



UNIVERSITÀ

2017



DELLE MARCHE



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

BILANCIO
SOCIALE
2017





INTRODUZIONE

Le Università hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo della nostra società: attraverso la ricerca, la didattica e la "terza missione" creano, diffondono e valorizzano la conoscenza.

La conoscenza è una risorsa fondamentale: dona libertà di scelta.

Permette di indirizzare le azioni per migliorare i sistemi economico-produttivi, socio-sanitari e ambientali, per poter quindi incidere sugli aspetti sociali ed economici del futuro che ci aspetta. La conoscenza permette di comprendere le differenze e facilita la libertà di circolazione delle idee e delle persone. Lo studio e l'interesse per la scienza e la conoscenza sono occasione d'integrazione tra popoli e culture diverse, opportunità di contaminazione positiva capace di innescare meccanismi virtuosi per garantire uguaglianza, equità ed equilibrio responsabile.

Le Università e i sistemi dell'Istruzione sono, per loro natura, aperti ed inclusivi, con prospettive sovranazionali che vedono nell'internazionalizzazione delle proprie attività didattiche e scientifiche azioni di sviluppo per favorire la mobilità e l'incontro di studenti e di ricercatori. Devono orientare le proprie attività di ricerca, libere e rigorose, verso le problematiche che ci vengono incontro e valorizzarne i risultati verso la società nella prospettiva di terza missione. Devono formare un capitale umano preparato e capace di innovare sistemi produttivi, economici, sanitari e sociali. Giovani istruiti saranno poi cittadini consapevoli capaci di orientare le scelte di sviluppo su ambiti di inclusione e di solidarietà che saranno gli assi su cui si orienterà la crescita nei prossimi anni.

Su questi valori e su queste convinzioni il nostro Ateneo sta lavorando per creare motivazioni, risorse, entusiasmo, competenze e coraggio, per dare una spinta propulsiva al Territorio e al Paese e porre l'istruzione e l'accrescimento del sapere al centro dei valori della nostra società.

A queste prospettive e a questi valori stiamo, in vario modo, dando il nostro contributo. Attraverso il processo di internazionalizzazione continuiamo ad incrementare la mobilità in ingresso e in uscita sia degli studenti che dei docenti, convinti che questo scambio e contaminazione di culture e di esperienze sia un contributo fondamentale per la crescita dell'Ateneo

e dei territori. Un'altra linea strategica della nostra Università, in continuo sviluppo fin dalla sua costituzione, quasi cinquant'anni fa, è il supporto alla crescita economica, sociale e culturale dei territori a noi prossimi.

Ora l'intraprendenza deve concentrarsi sulla "conoscenza", come nei più importanti ecosistemi che fanno dell'innovazione una chiave di sviluppo, e su questa prospettiva stiamo portando avanti azioni concrete in termini di didattica, di ricerca e di interazione con i settori produttivi e dei servizi. Proprio per esprimere e far apprezzare le attività svolte, mostrare i risultati raggiunti e il valore sociale creato dalla didattica, dalla ricerca scientifica e con la diffusione delle conoscenze nel territorio e nel tessuto socio-economico in senso più ampio, lo scorso anno abbiamo avviato un processo di rendicontazione sociale che si è concretizzato nella pubblicazione del nostro primo Bilancio Sociale. Esperienza, questa, che abbiamo proseguito anche quest'anno pubblicando questo Bilancio Sociale, suggellando quindi il nostro impegno verso la trasparenza informativa.

In questo bilancio c'è una novità: abbiamo voluto dare una maggiore attenzione alle tematiche di genere, già presenti nel Bilancio Sociale 2016. Vista la centralità e l'attenzione che questa tematica ha nella nostra strategia le abbiamo riservato uno spazio dedicato: abbiamo infatti realizzato un Supplemento di Genere al Bilancio Sociale che ci consente di "leggere" in ottica di genere le nostre tre missioni.

Il Bilancio Sociale è per noi uno strumento per farci conoscere dalle diverse categorie di portatori di interesse e per mettere le loro attese sempre più al centro delle nostre scelte strategiche ed operative. Siamo consci che le azioni intraprese si possono realizzare solo con l'impegno e la fiducia di tutto il nostro capitale umano e attraverso il supporto dei nostri stakeholders. Il Bilancio Sociale è per noi anche strumento di gestione strategica, un supporto informativo ai diversi livelli decisionali nella definizione delle strategie e delle politiche operative punto di arrivo ma anche un nuovo punto di partenza. Con il Bilancio Sociale 2017 proseguiamo il nostro viaggio verso una sempre maggiore trasparenza, inclusività e diffusione della cultura universitaria. Buona lettura!

GUIDA ALLA LETTURA E NOTE METODOLOGICHE

Il contesto di riferimento delle Università italiane ha subito una profonda evoluzione negli ultimi anni, in relazione a fenomeni di natura sociale, istituzionale ed economica. Le Università operano in un ambiente sempre più competitivo e devono costantemente monitorare e valorizzare, incrementandole, la qualità della ricerca e della didattica, nonché l'efficienza e l'efficacia delle attività amministrative, in un contesto di forte ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili. Gli Atenei, oltre che focalizzarsi su didattica e ricerca, devono muoversi, velocemente, su terreni poco esplorati fino a pochi anni fa, come quello della terza missione, dell'internazionalizzazione e della competizione per l'accesso ai finanziamenti.

Una delle principali implicazioni che emerge da tali presupposti è la necessità di pensare in maniera strategica anche con riferimento al processo di comunicazione, interno ed esterno.

Il Bilancio Sociale, quest'anno alla sua seconda edizione, è nato con l'obiettivo di narrare e misurare le attività svolte dal nostro Ateneo, far conoscere chi siamo, che cosa facciamo, quali obiettivi ci siamo posti, quali risultati abbiamo raggiunto e qual è il nostro impatto, sociale ed economico, sul territorio. Il Bilancio Sociale è frutto di un processo partecipato, condiviso con i diversi attori nell'organizzazione e finalizzato a creare consapevolezza del processo in atto per diffondere la cultura della responsabilità e della rendicontazione sociale all'interno dell'Ateneo. Proprio per far sì che la rendicontazione sociale getti le sue fondamenta nell'organizzazione, la progettazione e l'implementazione del processo e del documento sono stati sviluppati da un gruppo di lavoro misto, che ha visto la stretta collaborazione di personale docente e tecnico e amministrativo. Nella nostra visione, il Bilancio Sociale ha potenzialità informative verso l'esterno e anche verso l'interno, come supporto alle attività di pianificazione e programmazione. L'adeguato sfruttamento di questo potenziale fa parte di un percorso intrapreso, in cui l'Ateneo crede, su cui si sta impegnando e che apre interessanti prospettive di sviluppo.

La redazione del presente documento è ispirata ai principi per la rendicontazione sociale nelle Università indicati dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS, Il Bilancio Sociale – Documento di Ricerca n. 7.

La Rendicontazione Sociale nelle Università, Giuffrè, Milano, 2008).

Il particolare, il documento si articola nelle seguenti sezioni:



IDENTITÀ

Nella prima sezione sono esplicitati la mission e gli ambiti di intervento dell'Ateneo. Sono, inoltre, descritti la governance, l'assetto organizzativo, le strategie e i piani d'azione perseguiti. La mappa degli stakeholder, corredata di descrizioni narrative, esplicita le relazioni con i diversi portatori di interesse.



RELAZIONE ECONOMICA

La seconda sezione evidenzia la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche e illustra le modalità di destinazione delle stesse nello svolgimento delle diverse attività. Particolare attenzione è dedicata alla stima dell'impatto economico dell'Ateneo sul territorio.



RELAZIONE SOCIALE

Le informazioni quali-quantitative sulle attività e sui risultati conseguiti nel periodo di rendicontazione costituiscono l'oggetto principale di questa sezione. I dati sono presentati con riferimento alle tre aree di intervento dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ultima sezione sono definiti gli obiettivi di miglioramento della performance sociale dell'Ateneo e del processo di rendicontazione della stessa.



SUPPLEMENTO DI GENERE

Per l'UnivPM, il Bilancio sociale rappresenta il documento principe di comunicazione agli stakeholder delle strategie e delle politiche dell'Ateneo. Il supplemento di genere consente di leggere quanto in esso riportato in ottica di genere. In tal modo è possibile valutare la partecipazione di donne e uomini a tutti i livelli organizzativi e negli organi di governo e valutare l'impatto di genere delle scelte e delle azioni che emergono nel Bilancio Sociale negli ambiti della didattica, ricerca e terza missione.

Il Bilancio Sociale presenta dati e informazioni che fanno riferimento all'anno solare 2017 o, se ritenuto più opportuno da un punto di vista metodologico, all'anno accademico 2017-2018. Quando necessario, è stato anche presentato un confronto temporale, mostrando i dati dell'ultimo triennio, proprio per garantire la comparabilità delle informazioni e favorire una "lettura" delle tendenze. Quando non espressamente indicato, le informazioni provengono da fonti interne. In alcuni casi le fonti sono invece esterne e sono state quindi esplicitamente indicate.

La partecipazione e la collaborazione nella costruzione del Bilancio Sociale, il confronto e le discussioni che ne sono scaturite, i cambiamenti che ha generato, insieme ovviamente ai documenti pubblicati, rappresentano i più rilevanti risultati dell'attività di rendicontazione. Il processo è stato lungo, impegnativo e ha visto il coinvolgimento di tante persone nell'organizzazione a cui mi sento di rivolgere un sentito ringraziamento.

In primis, il ringraziamento va al Rettore, il prof. Sauro Longhi, che ha creduto in questo progetto, lo ha avviato, dandogli l'imprinting, e ne ha indirizzato lo sviluppo promuovendo l'introduzione di un Supplemento di Genere. Il Bilancio Sociale è stato inoltre inserito tra gli obiettivi del Piano Strategico e del Piano Integrato, segno evidente del commitment del nostro Ateneo.

Desidero ringraziare anche la Direttrice Generale, dott.ssa Rosalba Valenti, per aver creato un clima positivo di supporto da parte di tutta l'organizzazione.

Un sentito ringraziamento va, inoltre, al dott. Alessandro Iacopini, Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza e Direttore Generale Vicario, che ha condiviso con me il coordinamento e le responsabilità del processo di rendicontazione e ha partecipato attivamente in tutte le fasi, dalla progettazione, alla raccolta dei dati, alla redazione del documento finale.

La collaborazione della dott.ssa Giuseppina Pettinari è stata preziosa e insostituibile. A lei va il mio ringraziamento per il costante supporto, impegno, cura ed entusiasmo. Un rilevante contributo alla redazione del Bilancio Sociale è stato dato anche dell'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione, a cui estendo il mio ringraziamento.

Infine, al Personale tutto, va la mia sincera gratitudine per aver fornito le informazioni richieste, per essere stato aperto al confronto e alla ricerca di soluzioni improntate al miglioramento del processo di rendicontazione.

PROF.SSA MARIA SERENA CHIUCCHI

Dipartimento di Management

*Delegata del Rettore al Controllo di Gestione
e all'efficienza organizzativa*



INDICE**ATENEIO IN PILLOLE**

08

IDENTITÀ

PROFILO STORICO	12
UNIVPM OGGI	14
MISSION E AMBITI DI INTERVENTO	15
SISTEMA DI GOVERNO E ORGANI	16
ASSETTO ORGANIZZATIVO	21
PARTECIPAZIONI	26
CAPITALE UMANO	28
STRATEGIE E PIANI DI AZIONE	36
STAKEHOLDER	39

RELAZIONE ECONOMICA

RISORSE ECONOMICHE ATTRATTE	45
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE	50
SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SINTESI	52
IMPATTO ECONOMICO DELL'ATENEIO	53

RELAZIONE SOCIALE

DIDATTICA

CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	58
LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI	63
LAUREATI	65
PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	66
STUDENTI E LAUREATI NELLE SEDI DELL'ATENEO	69
MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI	71
DOTTORATO DI RICERCA	77
POST LAUREA	80
SERVIZI DI SUPPORTO	86
STRUTTURE DI SUPPORTO	92

RICERCA

ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA	96
ATTIVITÀ DI RICERCA	99
PRODUZIONE SCIENTIFICA E QUALITÀ DELLA RICERCA	106

TERZA MISSIONE

STRUTTURE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	109
PROPRIETÀ INTELLETTUALE	113
SPIN OFF ACCADEMICI	115
ATTIVITÀ PER CONTO DI TERZI	118
PARTENARIATO CON LE IMPRESE SU BANDI REGIONALI	119
AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE "P. ROSATI" E ORTO BOTANICO "SELVA DI GALLIGNANO"	120
JOB PLACEMENT	122
TUTELA DELLA SALUTE	125
PUBLIC ENGAGEMENT	129

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

ATENEO IN PILLOLE



16.886

Totale popolazione studentesca
A.A. 2017/2018

33 milioni di euro

Attratti con i
Dipartimenti eccellenti

5

Dipartimenti eccellenti

517

Personale docente e di ricerca
Permanent Staff

3.575

Titoli di Laurea, Post Laurea
e Dottorato rilasciati

91,90%

Percentuale di laureati
che trova lavoro entro
5 anni dalla laurea

533

Personale tecnico e amministrativo
Permanent Staff



82

Paesi con collaborazioni di didattica e di ricerca

234

Assegnisti di ricerca
PostDoc

7 milioni di euro

Per progetti straordinari di ricerca con due bandi interni

766

Studenti e neolaureati in mobilità internazionale per studio e tirocinio

77

Domande di brevetto (nazionali ed internazionali)

47%

Percentuale di risorse attratte in modo autonomo

8,5 milioni di euro

Da collaborazioni attivate con imprese ed enti per attività commerciali e di ricerca promosse dai Dipartimenti

38

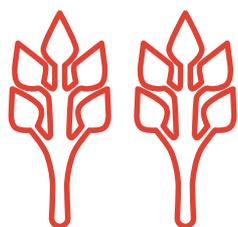
Spin-off

361

Collaborazioni attivate con imprese ed enti per attività commerciali e di ricerca promosse dai Dipartimenti



IDENTITÀ



PROFILO STORICO

Ancona, quale sede universitaria, è una realtà recente, derivante da un lungo processo di realizzazione di aspirazioni e motivazioni culturali, sociali, economiche e storiche. Già nel Medioevo la città divenne sede di una Scuola di Diritto e nel 1562 ottenne da Papa Pio VI l'autorizzazione ad istituire uno "Studium Generale cuiuscumque Facultatis et Scientiae", con la Facoltà di Diritto Civile e Canonico e di Teologia unitamente alla possibilità di istituire altre Facoltà. Il nuovo Studium caratterizzato per un secolo da fervore di studi, subì un declino progressivo nella seconda metà del XVII secolo. Tale declino culminò nel 1739 con una prima chiusura dello Studium. Nel 1746, su delibera del Consiglio Comunale, approvata da Papa Benedetto XIV, venne nuovamente attivata la cattedra di Diritto Civile e Canonico, cattedra la cui breve vita ebbe termine con i grandi rivolgimenti politici degli anni 1797-1799. Solo nel 1959, venne approvato lo statuto di un "Consorzio per il potenziamento degli studi Universitari", costituito tra Comune, Amministrazione Provinciale e Camera di Commercio, per promuovere l'istituzione ad Ancona di una Facoltà di Economia e Commercio, quale sede distaccata dell'Università di Urbino. Dieci anni più tardi, nel 1969, il Consiglio Direttivo del Consorzio, presieduto e stimolato dal professor Trifogli, approvò tutti gli atti relativi alla istituzione della Libera Università degli Studi di Ancona, nonché il relativo statuto per l'attivazione del primo biennio della Facoltà di Ingegneria e del triennio biologico della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il consiglio Superiore della Pubblica Istruzione espresse successivamente parere favorevole, autorizzando l'inizio del funzionamento della Facoltà di Ingegneria per l'Anno Acca-

demico 1969-70 e di quella di Medicina e Chirurgia per l'anno successivo 1970/71. Con il D.P.R. del 18 gennaio 1971, la Libera Università degli studi di Ancona venne riconosciuta definitivamente come Università statale, sotto il nome di "Università degli Studi di Ancona", riconoscendo la possibilità di gestire l'intero corso di studi di cinque anni della Facoltà di Ingegneria e di sei anni della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nell'agosto del 1982 venne poi acquisita la Facoltà di Economia e Commercio dall'Università di Urbino, già da tempo operante. Successivamente, nell'Anno Accademico 1988-89, venne istituita la Facoltà di Agraria (corso di laurea in Scienze Agrarie) e, nell'anno accademico 1991-92, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (corso di Laurea in Biologia Generale con indirizzi in Biologia Marina ed Oceanografica ed in Biotecnologie). Dal 18 gennaio 2003, a seguito delle modifiche dello statuto, l'Università degli Studi di Ancona ha assunto la nuova e attuale denominazione di "UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE".

**1969**

Istituzione della
Libera Università
di Ancona

- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina
e Chirurgia

1971**18 gennaio**

Università di Ancona
riconosciuta come
Università Statale

1982

Acquisita Facoltà di
Economia e Commercio
da Università di Urbino

1988

Istituita Facoltà
di Agraria

1991

Istituita Facoltà di
Scienze Matematiche
Fisiche e Naturali

2003

L'Università di
Ancona cambia
il nome in "Università
Politecnica delle
Marche"

UNIVPM OGGI

L'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche formando professionisti negli ambiti dell'ingegneria, della medicina, della biologia, dell'economia e delle scienze agrarie.

L'UnivPM è un Ateneo di medie dimensioni con un'ottima dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti e un'eccellente capacità di ricerca e di creare relazioni con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. L'Ateneo si sviluppa su più sedi (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto), formando in questo modo una diffusa rete didattica su tutto il territorio regionale, frutto anche di accordi con altri enti ed istituzioni, in particolare con il CUP (Consorzio Universitario Piceno), l'EUF (Ente Universitario Fermano), il Comune di San Benedetto del Tronto, Pesaro Studi e il Comune di Ascoli Piceno.

Attraverso la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, l'UnivPM è in grado di sviluppare le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e valorizzare la ricerca, intesa come strumento per la creazione di nuova conoscenza. L'orientamento strategico alla terza missione consente all'UnivPM di trasferire tali conoscenze al territorio attraverso un dialogo costruttivo ed efficace con le imprese, le istituzioni e la società civile. L'impegno dell'UnivPM si rivolge anche alle relazioni internazionali sostenendo progetti di mobilità all'estero per studenti, ricercatori e docenti e promuovendo relazioni internazionali nell'ambito della didattica (titoli congiunti) e della ricerca (visiting scientist). Alcune di queste iniziative sono interamente finanziate dall'Ateneo; per altre si utilizzano programmi nazionali ed europei per la mobilità e la collaborazione internazionale.

Il patrimonio di conoscenza è la ricchezza di ogni Università. Esso è rappresentato innanzitutto dalle persone che lavorano in UnivPM e dai suoi studenti. Per accrescere questo patrimonio, l'UnivPM garantisce la libertà di studio, di ricerca, di intraprendenza, di rispetto delle opinioni e delle culture. È proprio la conoscenza a rappresentare la risorsa primaria del Paese per rilanciare la competitività del sistema produttivo, favorire lo sviluppo economico e sociale e il dialogo fra culture nel rispetto della libertà di ognuno.



MISSION E AMBITI DI INTERVENTO**MISSION**

“Diffusione e promozione della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca scientifica e della didattica, stimolando un processo virtuoso che lega la produzione di conoscenza (ricerca), la sua diffusione (istruzione) e la capacità di tradurre conoscenza in innovazione con ricaduta nelle attività didattiche e nel trasferimento tecnologico al sistema produttivo territoriale”

AMBITI DI INTERVENTO

Le finalità principali dell'Ateneo sono:

1**RICERCA**

L'attività di ricerca, proposta da strutture o da singoli ricercatori, viene promossa dall'Ateneo utilizzando contributi pubblici, fondi propri e privati. Questa “produzione di conoscenza” passa attraverso la predisposizione di idonei strumenti di programmazione, organizzazione, gestione e finanziamento delle strutture e delle attività di ricerca, anche per favorire l'esplicazione delle potenzialità individuali e collettive dei suoi operatori.

2**DIDATTICA**

La diffusione della conoscenza viene affidata all'attività didattica. L'UnivPM organizza e coordina le attività didattiche necessarie al conseguimento dei titoli di studio nel rispetto della legislazione vigente e sottopone a valutazione i processi formativi.

3**TERZA MISSIONE**

L'interazione con il territorio è l'attività dell'Ateneo finalizzata alla valorizzazione delle conoscenze scaturite dalla ricerca universitaria e alla individuazione di pratiche formative orientate al “benessere” e allo sviluppo del territorio, in un'ottica di crescita e sviluppo reciproci.

SISTEMA DI GOVERNO E ORGANI

L'Università, come ogni altro ente pubblico, per svolgere la propria attività si serve di organi, all'interno dei quali operano diversi soggetti. Le decisioni degli organi sono le medesime che adotterà l'Università e, per questo, il rapporto che lega l'Amministrazione ai suoi organi è definibile di "immedesimazione organica".

Gli organi di governo dell'Ateneo sono organi particolarmente importanti poiché attraverso essi l'UnivPM adotta le decisioni principali per il funzionamento, in linea con le finalità istituzionali che caratterizzano il suo operato.

Di seguito vengono riportati i profili generali concernenti gli organi dell'Ateneo, così come definiti dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche, rivisto in ottemperanza della Legge 240/2010, ed emanato con DR n. 618 del 18 maggio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° giugno 2012 ed entrato in vigore venerdì 16 giugno 2012.



ORGANI DI GOVERNO

IL RETTORE**Prof. Sauro Longhi**

Il Rettore ha la rappresentanza legale dell'Università e a lui competono le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche e la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore si avvale di Delegati su materie di propria competenza.

IL PRO RETTORE**Prof. Gian Luca Gregori**

Il Rettore sceglie, tra i professori ordinari a tempo pieno o che optino per il tempo pieno nell'assumere la carica, il Pro Rettore vicario, il quale supplisce il Rettore in caso di assenza o di temporaneo impedimento e decade alla conclusione del mandato rettorale.

IL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è organo di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo; ad esso compete inoltre formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché funzioni di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività attuando gli orientamenti di politica accademica indicati dal Senato Accademico.

DELEGATI DEL RETTORE

Oliana Carnevali - *Delegato Ricerca*
 Donato Iacobucci - *Delegato Innovazione e Trasferimento Tecnologico*
 Filippo Gabrielli - *Delegato Didattica*
 Gianfranco Romanazzi - *Delegato Orientamento, Diritto allo studio, Disabilità*
 Mario Giordano - *Delegato Internazionalizzazione*
 Marco Gallegati - *Delegato Placement*
 Maria Serena Chiucci - *Delegato Efficienza Organizzativa e Controllo di Gestione*
 Gianluca Moroncini - *Delegato Ancona Città Universitaria*
 Rodolfo Santilocchi - *Delegato Comitato per lo Sport Universitario*
 Maria Gabriella Ceravolo - *Delegato Sistema Qualità Ateneo*
 Michele Germani - *Delegato Fund raising*
 Emanuele Frontoni - *Delegato Digitalizzazione*
 Gian Marco Revel - *Delegato Progettazione Europea*
 Silvio Cardinali - *Delegato Comunicazione Istituzionale*
 Adele Finco - *Delegato Relazioni con il territorio*
 Lucia Aquilanti - *Delegato e-Learning e Life Long Learning*
 Maurizio Ciani - *Delegato Orientamento in itinere*
 Lory Santarelli - *Delegato Salute e Sicurezza*
 Paolo Pelaia - *Delegato Sistema Sanitario*
 Stefano Lenci - *Delegato Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare*
 Francesca Clementi - *Delegato Valorizzazione dei Risultati EXPO 2015*

COMPONENTI SENATO ACCADEMICO

Sauro Longhi - *Rettore (Presidente)*
 Gian Luca Gregori - *ProRettore*
 Giorgio Barchiesi - *Direttore Generale (Segretario)* - Fino al 30/11/2017
 Oriano Francescangeli - *Rappresentante Area A*
 Roberto Di Primio - *Rappresentante Area B*
 Stefano Marasca - *Rappresentante Area C*
 Nunzio Isidoro - *Componente di diritto in qualità di Direttore D3A*
 Paolo Mariani - *Componente di diritto in qualità di Direttore DISVA*
 Mara Fabri - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Filippo Emanuele Ciarapica - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Marina Pasquini - *Rappresentante dei Professori Associati*
 Monica De Angelis - *Rappresentante dei Ricercatori*
 Roberta Galeazzi - *Rappresentante dei Ricercatori*
 Paola Russo - *Rappresentante dei Ricercatori*
 Gerardo Galeazzi - *Rappresentante PTA*
 Giandomenico Papa - *Rappresentante PTA*
 Maila Saggioro - *Rappresentante PTA*
 Laura Desini - *Rappresentante Studenti*
 Fosca Feliziani - *Rappresentante Studenti*
 Gabriele Zanolì - *Rappresentante Studenti*

COMPONENTI CDA

Sauro Longhi - *Rettore (Presidente)*
 Gian Luca Gregori - *ProRettore*
 Giorgio Barchiesi - *Direttore Generale (Segretario)* - Fino al 30/11/2017
 Marco D'Orazio - *Rappresentante Area A*
 Rosaria Gesuita - *Rappresentante Area B*
 Roberto Esposti - *Rappresentante Area C*
 Cecilia Maria Totti - *Rappresentante Area D e E*
 Salvatore Diano - *Rappresentante PTA*
 Rodolfo Giampieri - *Membro esterno*
 Ruggiero Frezza - *Membro esterno*
 Maurizio Boscarato - *Membro esterno*
 Carlotta Gadda - *Rappresentante Studenti*
 Isabella Mari - *Rappresentante Studenti*



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

AGRARIA | ECONOMIA | INGEGNERIA
MEDICINA | SCIENZE

LA MIA
UNIVERSITÀ

www.univpm.it

LA POLITECNICA

Frederica

ORGANI DI GESTIONE

IL DIRETTORE GENERALE**Dott. Giorgio Barchiesi** *(fino al 30 novembre 2017)***Dott.ssa Rosalba Valenti** *(dal 01 dicembre 2017)*

Il Direttore Generale, coadiuvato dai dirigenti e dai responsabili dei servizi, attua i programmi deliberati dagli organi accademici disponendo a tale scopo di mezzi e personale attribuito dagli organi stessi e risponde dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione, in relazione agli obiettivi prefissati.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO**Dott.ssa Rosalba Valenti** *(fino al 30 novembre 2017)***Dott. Alessandro Iacopini** *(dal 01 gennaio 2018)*

Il Direttore Generale Vicario collabora con il Direttore Generale in tutte le attività istituzionali oltre a sostituirlo nei casi di assenza o di impedimento. È preposto alla cura di questioni di carattere generale per l'Ateneo ed al coordinamento degli Uffici in cui si articola l'organizzazione amministrativa.

ORGANI DI CONTROLLO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile, assicurando, in conformità ai principi di contabilità pubblica, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

COMPONENTI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Luigi di Murro - *Presidente*
Paola Deiana - *Componente effettivo designato dal MIUR*
Stefano Mangogna - *Componente effettivo designato dal MEF*

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dell'efficacia dell'azione amministrativa.

COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Graziella Pacelli - *Coordinatore*
Leonardo Grilli - *Componente esterno*
Giovanni Latini - *Componente esterno*
Marco Morbidelli - *Componente esterno*
Giovanni Ragone - *Componente esterno*
Leonardo Archini - *Rappresentante degli Studenti*
Costantino Vischetti - *Componente interno*

ALTRI ORGANI

IL CONSIGLIO STUDENTESCO

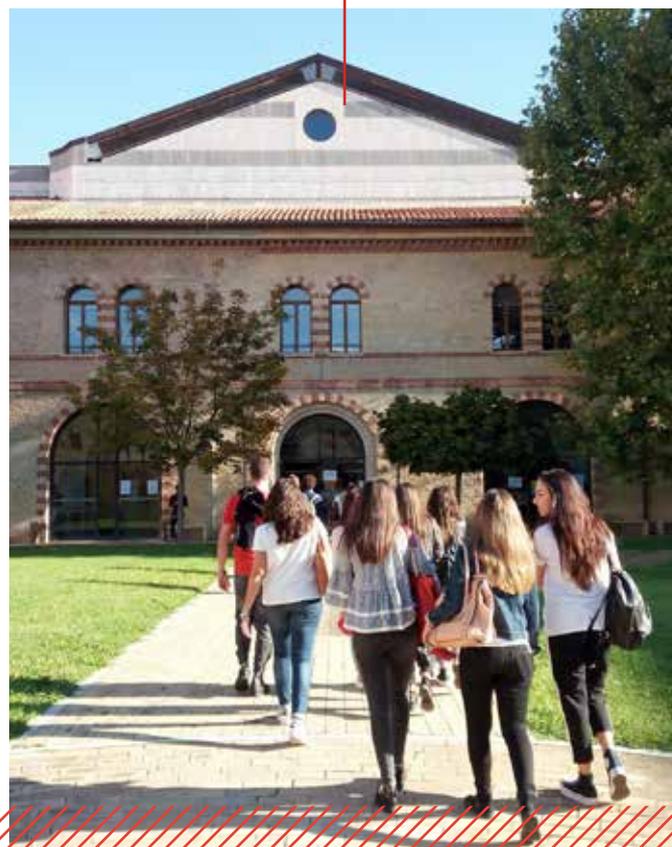
Il Consiglio Studentesco, organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive e, in particolare, di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha compiti propositivi e consultivi. Promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato istituito per le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA).



ASSETTO ORGANIZZATIVO

STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE

Nel corso del 2012 si è concluso un profondo e articolato processo di riforma dell'assetto organizzativo dell'UnivPM indotto dalla Legge 240/2010 e recepito dal nuovo Statuto di autonomia. Tale processo si colloca nell'ambito di una più ampia e complessiva riorganizzazione amministrativa ispirata ai criteri di semplificazione, razionalizzazione e coesione delle articolazioni organizzative, orizzontalità e trasversalità dei processi e orientamento allo studente. Lo studente è il destinatario finale verso il quale tutte le componenti dell'Ateneo assolvono al proprio compito in un'ottica non più di appartenenza strutturale e/o organizzativa bensì orientata sui processi strategici della didattica, della ricerca e internazionalizzazione. Il processo di riorganizzazione ha portato alla creazione di 16 strutture (12 Dipartimenti, 3 Facoltà, 1 Azienda Agraria) a cui si aggiungono i Centri Interdipartimentali e Interuniversitari di Ricerca e di Servizio.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Ateneo. Sono strutture organizzative autonome, che raggruppano uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o metodo, preposte allo svolgimento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate e accessorie.

	DIPARTIMENTO	DIRETTORE
1	Ingegneria dell'Informazione - DII	Prof. Francesco Piazza
2	Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU	Prof. Oriano Francescangeli
3	Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche - DIISM	Prof. Fabio Polonara
4	Ingegneria Civile, Edile e Architettura - DICEA	Prof. Maurizio Brocchini
5	Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche - DISCO	Prof. Gian Marco Giuseppetti
6	Scienze Biomediche e Sanità Pubblica - DISBSP	Prof. Adriano Tagliabracci
7	Medicina Sperimentale e Clinica - DIMSC	Prof. Fiorenzo Conti
8	Scienze Cliniche e Molecolari - DISCLIMO	Prof. Roberto Di Primio
9	Scienze Economiche e Sociali - DISES	Prof. Luca Papi
10	Management - DIMA	Prof. Stefano Marasca
11	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A	Prof. Nunzio Isidoro
12	Scienze della Vita e dell'Ambiente - Di.S.V.A.	Prof. Paolo Mariani

I Dipartimenti sono raggruppati in cinque Aree Culturali così costituite:

AREA "A" - INGEGNERIA

- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica
- Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
- Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura

AREA "B" - MEDICINA

- Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
- Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari

AREA "C" - ECONOMIA

- Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali
- Dipartimento di Management

AREA "D" - AGRARIA

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali

AREA "E" - SCIENZE

- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

FACOLTÀ

Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni. Sono presenti, a seguito dell'attuazione del nuovo Statuto, tre Facoltà che coordinano i rispettivi Dipartimenti.

	FACOLTÀ	PRESIDE
1	Facoltà di Economia "G. Fuà"	Prof. Francesco Maria Chelli
2	Facoltà di Ingegneria	Prof. Dario Amodio
3	Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Marcello Mario D'Errico

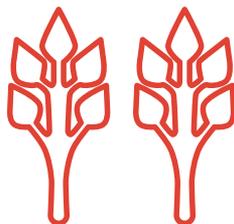
CENTRI INTERDIPARTIMENTALI E INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E SERVIZIO

I Centri di Ricerca e Servizio sono strutture senza personalità giuridica, finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o ad attività di servizio di interesse comune di più Dipartimenti dell'Ateneo ed anche di Dipartimenti di altri atenei.

AZIENDA AGRARIA

Il Centro di Ricerca e Servizio - Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" nasce nel 1993 come struttura speciale dell'UnivPM a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca in agricoltura.

Negli anni ha ampliato la sua attività collaborando con aziende esterne e ospitando visite delle scuole di ogni grado come fattoria didattica.



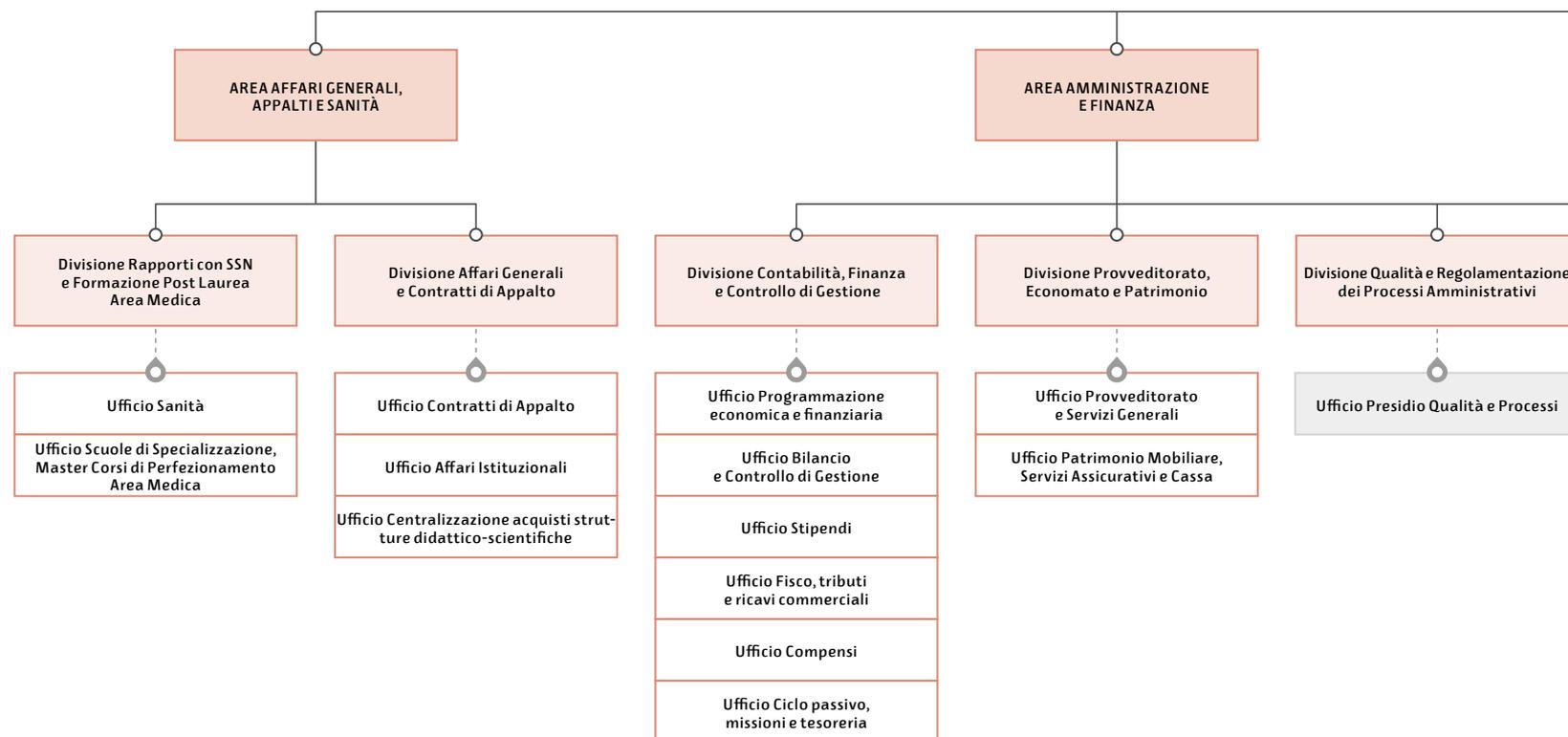
AMMINISTRAZIONE CENTRALE

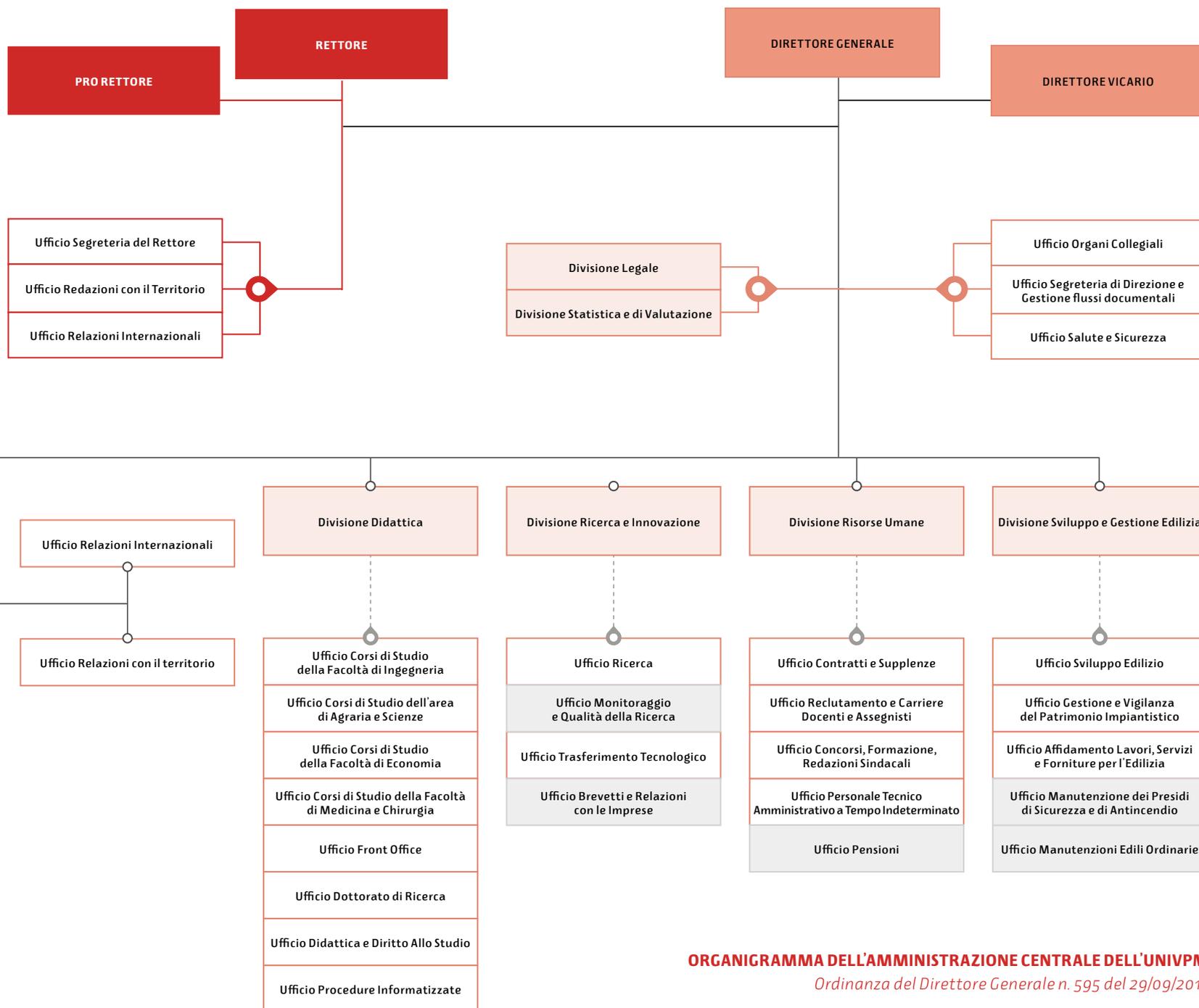
L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Generale Vicario. Ad ottobre 2017 si è compiuta una tappa fondamentale nel processo di riorganizzazione. Con Ordinanza del Direttore Generale n. 595 del 29/09/2017, a decorrere dal 01/10/2017, l'Università ha infatti provveduto a ridisegnare l'intera mappa delle competenze delle strutture dell'Amministrazione Centrale e a dare coerenza alla nuova organizzazione. Nel nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale sono state previste le seguenti Unità Organizzative:

- Aree, unità organizzative di livello dirigenziale, preposte alla gestione di macro processi strategici, dotate di autonomia gestionale con a capo un Dirigente incaricato dal Direttore Generale;
- Divisioni (già Servizi), unità organizzative complesse, di norma articolate in uno o più Uffici con a capo un responsabile di categoria EP, che presiedono al coordinamento e alla gestione integrata di un insieme di attività e processi tra loro interdipendenti;
- Uffici (già Ripartizioni), unità organizzative di base con competenze omogenee, con a capo un responsabile di categoria D. Si distinguono in "Uffici con coordinamento", in presenza di almeno due unità di personale sott'ordinato, e "Uffici senza coordinamento".

Per la predisposizione e la fornitura di servizi di interesse generale, l'UnivPM ha istituito tre Centri di Servizio di Ateneo:

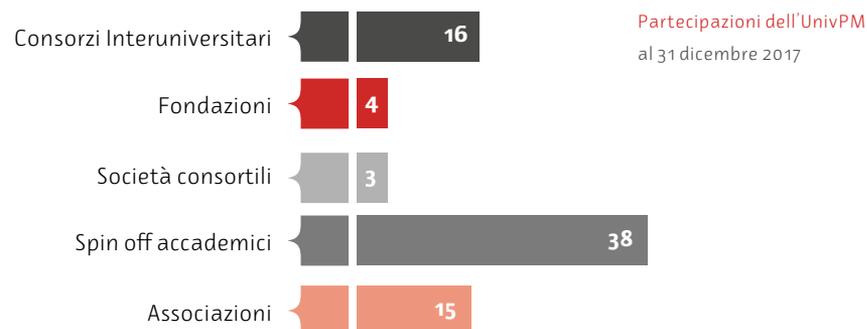
- il Centro di Ateneo di Documentazione (C.A.D.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento;
- il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere;
- il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo.



**ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'UNIVPM***Ordinanza del Direttore Generale n. 595 del 29/09/2017*

PARTECIPAZIONI

L'UnivPM partecipa a consorzi interuniversitari, fondazioni, società e associazioni al fine di realizzare la mission istituzionale, potenziando le proprie attività negli ambiti di intervento della didattica, ricerca e terza missione.



CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Ai sensi del D.P.R. 382/1980, i consorzi interuniversitari sono costituiti allo scopo di favorire la collaborazione scientifica tra docenti nello svolgimento di attività di ricerca e la gestione di servizi di interesse comune alle Università consorziate.

ELENCO DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI

Consorzio Home-lab
 Consorzio interuniversitario AlmaLaurea
 Consorzio interuniversitario per la Bio-Oncologia (CINBO)
 Consorzio interuniversitario per la gestione del Centro di calcolo elettronico Italia nord-orientale (CINECA)
 Consorzio interuniversitario per Progetti Elettronici bibliotecari, informativi, documentari (CIPE)
 Consorzio interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi biologici (CIRCMSB)
 Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia (CNISM)
 Consorzio interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso (CISIA)
 Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT
 Consorzio interuniversitario sulla Formazione (COINFO)
 Consorzio interuniversitario Nazionale per le Scienze del Mare (CoNISMa)
 Consorzio interuniversitario di Economia Industriale e Management (CUEIM)
 Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)
 Consorzio interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC)
 Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB)
 Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)

FONDAZIONI

Le fondazioni sono costituite con lo scopo di dare sistematicità a donazioni e/o a legati testamentari. La Legge 388/2000 ha, inoltre, introdotto la possibilità di costituire fondazioni universitarie, quali forme di esternalizzazione per il rinnovamento organizzativo dei servizi.

L'Ateneo partecipa alla "Fondazione Giorgio Fuà, che si propone di proseguire il lavoro e coltivare l'impegno civile del noto economista, alla Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini, che ha per scopo l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo della ricerca scientifica in campo neuropsichiatrico, e alla Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, collegata all'associazione UNIADRION.

L'UnivPM ha, inoltre, costituito la Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare allo scopo di estendere e applicare i risultati delle ricerche di medicina molecolare ai trattamenti terapeutici.

ELENCO DELLE FONDAZIONI DI DIRITTO PRIVATO A CUI PARTECIPA L'ATENEO

Fondazione Giorgio Fuà
 Fondazione Universitaria di Medicina Molecolare e Terapia Cellulare
 Fondazione Prof. Rodolfo Giorgini
 Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI)

ASSOCIAZIONI

Le associazioni nascono con diverse finalità e sono il risultato esclusivo del principio dell'autonomia e della libertà nella forma di associazionismo. L'UnivPM fa parte di diverse associazioni, tra cui quelle di seguito descritte. L'ISTAO, una delle più longeve scuole manageriali italiane, ha finalità prettamente formative e di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità intesa come impegno morale e capacità operativa. L'associazione APRE fornisce supporto ed assistenza per la partecipazione a programmi e iniziative di collaborazione nazionali ed europee nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. L'associazione Italia Longeva è un network dedicato all'invecchiamento creato per promuovere una nuova visione dell'anziano quale risorsa per la società. Le associazioni e-Living e l'Associazione Cluster Marche Manufacturing sono nate nell'ambito di cluster, raggruppamenti di Università, centri di ricerca e imprese, a cui partecipa l'Ateneo per realizzare specifici progetti in tema di innovazione degli ambienti di vita e sviluppo della "fabbrica intelligente". UNIADRION è l'associazione delle Università e dei centri di ricerca dell'area adriatico ionica volta a creare una collaborazione permanente tra le istituzioni nell'ambito dell'Iniziativa Adriatico-Ionica.

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI A CUI ADERISCE L'ATENEO

Associazione APRE
 Associazione Centro Studi Vitruviani
 Associazione Cluster Marche Manufacturing
 Associazione Cultural Heritage and Identity Association for Promotion of Training and Research Initiatives - C.H.I. Asso-Onlus
 Associazione di diritto privato AMARIS - Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità (A.R.Ri.S.)
 Associazione e-Living
 Associazione ISTAO- Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende
 Associazione Italia Longeva
 Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria"
 Associazione Scientifica Internazionale "Metamorphose VI AISBL"
 Associazione Università per la Pace
 Rete europea di Università per l'attuazione della Convenzione europea del paesaggio (UNISCAPE)
 Associazione CRUI
 UNIADRION
 UNI Ente Italiano di Normazione

SOCIETÀ

L'Ateneo, oltre a detenere per alcuni anni quote di partecipazione in spin-off accademici - società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria - detiene quote di partecipazione in società consortili le cui finalità sono coerenti con la propria mission istituzionale. Le società consortili partecipate sono tre. Meccano si occupa della promozione, attivazione e coordinamento dell'innovazione in campo industriale, supportando le aziende in tali ambiti di intervento. Flag Marche Centro è il gruppo di azione locale per la pesca, mentre I.A.M. (Innovazione Automotive e Metalmeccanica) ha per obiettivo il rafforzamento e il consolidamento della filiera delle imprese automotive.

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSORTILI A CUI PARTECIPA L'ATENEO**

Società consortile MECCANO S.c.p.A.
 Flag Marche Centro
 I.A.M. Innovazione Automotive

CAPITALE UMANO

Le persone e, più nello specifico, le competenze, le conoscenze e il know how di cui sono portatrici, sono al cuore del processo di creazione di valore dell'Ateneo e alla base di uno sviluppo sostenibile a valere nel tempo.

Il Capitale Umano dell'UnivPM è articolato in:

- Personale docente e di ricerca "strutturato": composto da Ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), da Professori Associati e Professori Ordinari (Permanent Staff);
- Assegnisti di Ricerca (PostDoc);
- Personale Tecnico e Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici (Permanent Staff);
- Personale docente a contratto.

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA 'STRUTTURATO' (Permanent Staff)

Il personale docente e di ricerca "strutturato" dell'Ateneo, al 31 dicembre 2017, è composto da 517 unità.
Nel 2017 sono entrati in servizio:

9 professori ordinari
di cui uno proveniente da altra sede universitaria e otto già in servizio presso l'Ateneo in qualità di associati;

15 professori associati
di cui cinque provenienti da altra sede universitaria o da strutture ospedaliere, uno assunto per chiamata diretta secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e nove già in servizio presso l'Ateneo provenienti da altro ruolo;

10 ricercatori
di cui 2 a carico di finanziamenti esterni.

Nel corso dell'anno sono, invece, cessati dal servizio 12 professori ordinari, 12 professori associati, 7 ricercatori a tempo indeterminato e 10 ricercatori a tempo determinato.

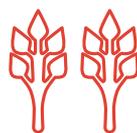
Nel triennio 2015-2017, il numero complessivo del personale docente e di ricerca "strutturato" è rimasto pressoché stabile. Gli incrementi più significativi si sono registrati nel ruolo dei ricercatori a tempo determinato (+34%) e dei professori associati (+13%). I professori ordinari sono cresciuti in modo contenuto (+7%), mentre il numero dei ricercatori a tempo indeterminato (ruolo ad esaurimento per effetto della L. 240/2010) è diminuito di oltre il 25%.



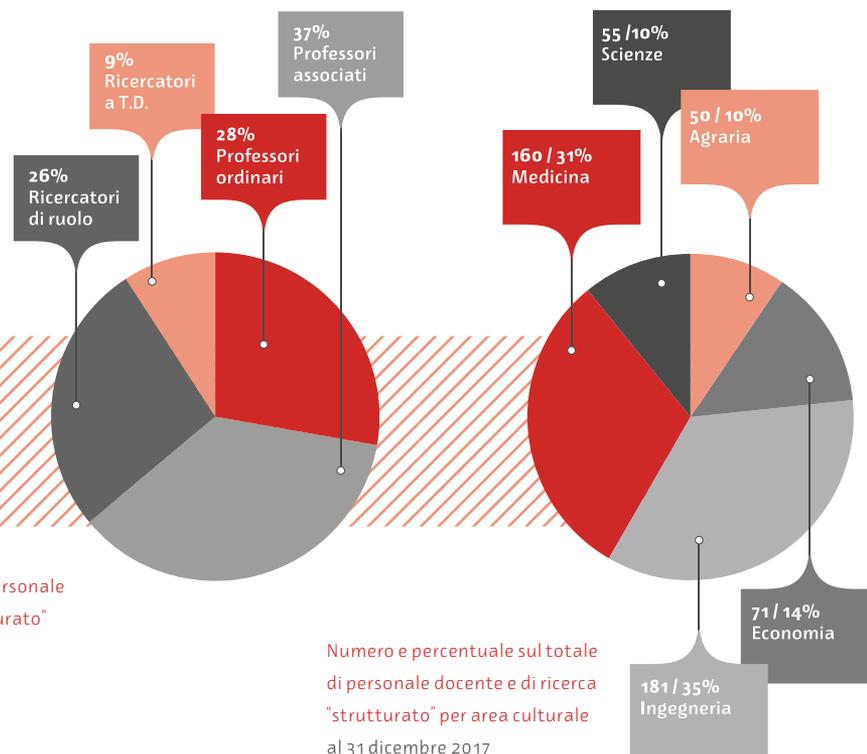
Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Professori ordinari	134	146	143
Professori associati	169	188	191
Ricercatori a tempo indeterminato	184	143	136
Ricercatori a tempo determinato	35	47	47
Totale	522	524	517

Al 31 dicembre 2017, i Professori Ordinari e i Professori Associati rappresentano il 65% del personale docente e di ricerca "strutturato", la rimanente parte è rappresentata dai Ricercatori a tempo indeterminato (26%) e dai Ricercatori a tempo determinato (9%).

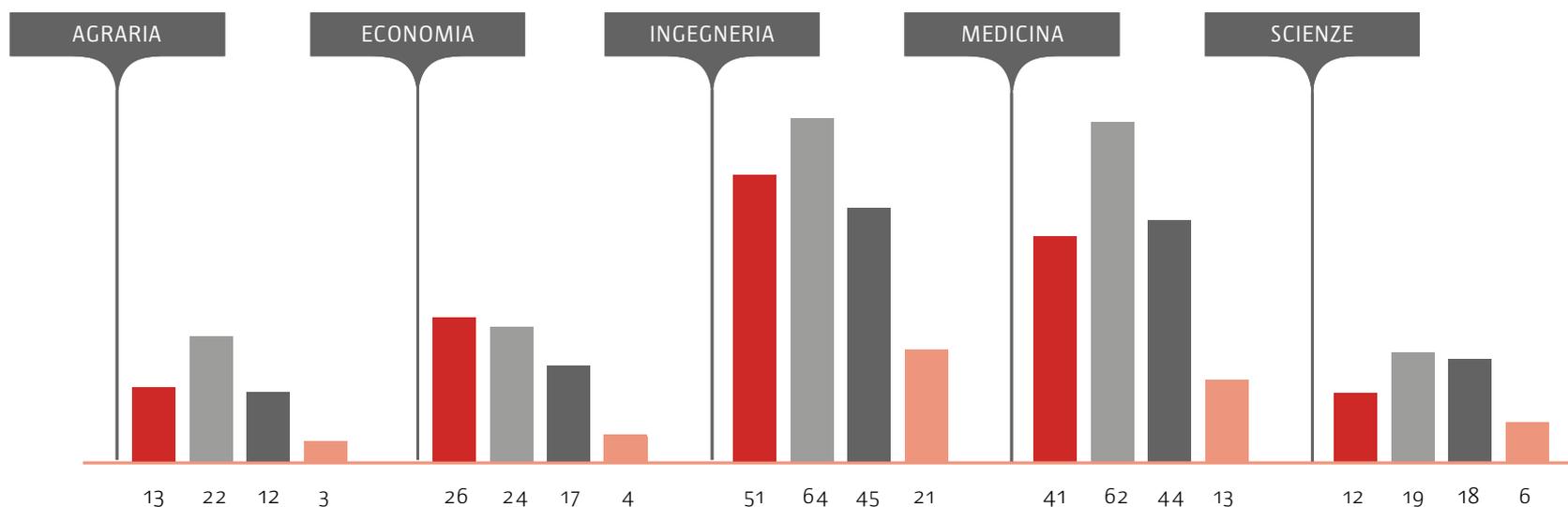


Percentuale sul totale di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia al 31 dicembre 2017



Numero di personale docente e di ricerca "strutturato"
per tipologia e per area culturale
al 31 dicembre 2017

Professori ordinari
Professori associati
Ricercatori a T.I.
Ricercatori a T.D.



Età media del personale docente
e di ricerca "strutturato" per area
culturale
al 31 dicembre 2017

	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO
Agraria	61	52	47	41
Economia	56	48	45	39
Ingegneria	59	52	48	38
Medicina	63	54	50	37
Scienze	61	49	50	38
Età media Ateneo	60	51	48	39

ASSEGNISTI DI RICERCA (PostDoc)

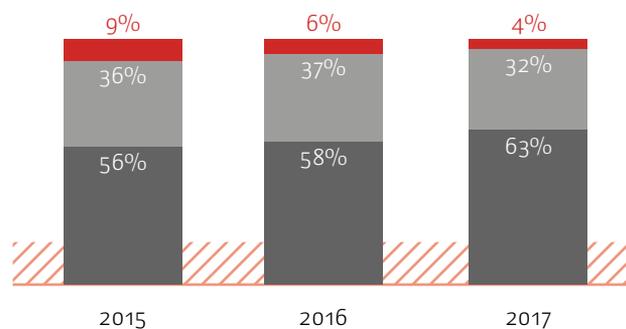
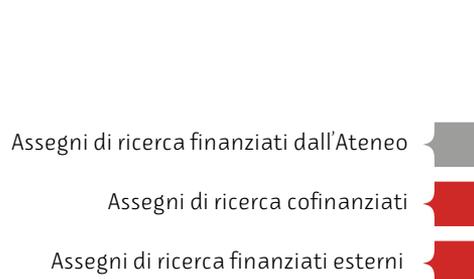
L'UnivPM conferisce assegni per lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di bandi o, in specifici casi, per chiamata diretta. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, gli assegni sono finanziati con risorse attratte dalle singole strutture e con fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

Nel 2017 sono stati conferiti 234 assegni di ricerca, con un incremento di oltre il 25% rispetto al dato del 2015.

Nel triennio, la quota di assegni di ricerca finanziati dall'esterno è aumentata considerevolmente, passando dal 56% del 2015 al 63% del 2017, a conferma della capacità dell'UnivPM di attrarre fondi esterni per finanziare le attività di ricerca.

Numero di assegni di ricerca per tipologia di finanziamento
al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Numero assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo	16	12	10
Numero assegni di ricerca co-finanziati	66	80	76
Numero assegni di ricerca finanziati da soggetti esterni	103	125	148
Totale	185	217	234

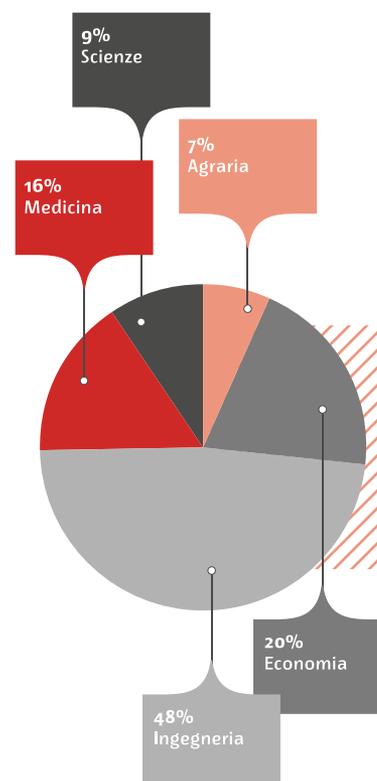


Il numero degli assegni di ricerca è aumentato nel triennio 2015-2017 in quasi tutte le aree culturali di riferimento dell'UnivPM. L'età media degli assegnisti di ricerca si attesta sui 34 anni.

	2015	2016	2017
Agraria	20	20	16
Economia	42	37	47
Ingegneria	70	107	112
Medicina	36	31	37
Scienze	17	22	22
Totale	185	217	234

Numero di assegnisti di ricerca per area culturale
al 31 dicembre (confronto triennale)

Percentuale sul totale degli assegnisti
di ricerca per area culturale
al 31 dicembre 2017

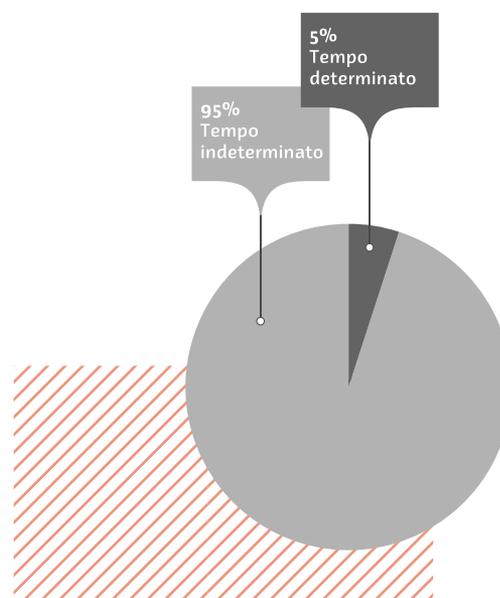


**PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO
(Permanent Staff)**


Al 31 dicembre 2017 vi sono 533 unità di Personale Tecnico e Amministrativo (PTA), di cui 506 a tempo indeterminato e 27 a tempo determinato, con un incremento complessivo di 5 unità nel triennio (+1%).

La componente a tempo indeterminato ha registrato nel triennio una riduzione di 9 unità di personale, mentre quella a tempo determinato è aumentata di 14 unità.

Nel corso del 2017 si è proceduto all'assunzione di 18 unità a tempo indeterminato, di cui 17 non già in servizio presso l'Ateneo, mentre 22 sono state le uscite dall'organico per cessazione dal servizio o trasferimento.



Percentuale sul totale di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato al 31 dicembre 2016

	2015	2016	2017
Tempo indeterminato	515	510	506
Tempo determinato	13	22	27
Totale	528	532	533

Numero di personale tecnico e amministrativo per tipologia contrattuale al 31 dicembre (confronto triennale)

Numero di personale tecnico e amministrativo
per struttura
al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Amministrazione Centrale	215	206	211
Dipartimenti	233	229	227
Presidenze	50	53	51
Centri	30	44	44
Totale	528	532	533

Il 43% del personale tecnico e amministrativo in servizio nel 2017 lavora presso i Dipartimenti, il 40% presso gli uffici dell'Amministrazione centrale, il 9% presso le Presidenze di Facoltà e il restante 8% presso i Centri di Servizio di Ateneo (Centro di Ateneo di documentazione, Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue e Centro Servizi Informatici).

L'Ateneo si avvale, inoltre, di 5 Collaboratori ed Esperti Linguistici (Lingua inglese, francese/italiana, spagnola, tedesca/italiana) che operano all'interno dello C.S.A.L. (Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue).

PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO

Per specifiche esigenze didattiche, l'UnivPM conferisce ad esperti di elevata qualificazione scientifica e/o professionale incarichi di insegnamento in corsi ufficiali e integrativi della durata di un anno accademico, rinnovabili - previa valutazione dell'attività svolta - per cinque anni. I docenti a contratto provengono sia dal settore pubblico che del settore privato, con una decisa prevalenza, in quest'ultimo caso, dei liberi professionisti.

Nell'a.a.2017/2018, l'Ateneo ha assegnato 253 incarichi di insegnamento, dato in lieve crescita rispetto al 2015. Al fine di favorire l'internazionalizzazione, 19 incarichi di insegnamento in corsi ufficiali, in prevalenza dell'area culturale di Economia, sono stati attribuiti a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama.

Numero di docenti a contratto in corsi ufficiali ed integrativi per area culturale
confronto triennale

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	16	18	21
Economia	71	75	83
Ingegneria	49	49	49
Medicina	81	82	75
Scienze	22	34	25
Totale	239	258	253

	NUMERO TOTALE DOCENTI	DI CUI STRANIERI DI CHIARA FAMA
Agraria	21	1
Economia	83	12
Ingegneria	49	5
Medicina	75	
Scienze	25	1
Totale	253	19

Numero di docenti a contratto
per area culturale
(A.A. 2017/2018)

STRATEGIE E PIANI DI AZIONE

La realizzazione della Mission d'Ateneo passa attraverso l'elaborazione di un piano strategico dall'orizzonte triennale, che si articola nella valorizzazione delle tre aree di attività principali, oggetto della Mission stessa: Ricerca, Didattica e Terza missione (Trasferimento tecnologico e public engagement).

Accanto a queste si collocano due aree trasversali che legano e ricordano le tre attività precedenti:

- internazionalizzazione;
- nuova cultura organizzativa e amministrativa.



Aree strategiche per il triennio 2017-2019
Piano strategico 2017-2019



PIANO STRATEGICO 2017-2019

Il Piano Strategico 2017-2019 costituisce il principale documento di programmazione in cui sono delineati mission, indirizzi strategici e obiettivi dell'Ateneo. Per ogni area strategica sono previsti specifici obiettivi e relative azioni programmatiche.

RICERCA SCIENTIFICA

Promuovere la ricerca dell'Ateneo ad impatto globale.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019:

- 1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo
- 2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca
- 3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

DIDATTICA - OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO

Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019:

- 1 Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda
- 2 Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso
- 3 Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà

TERZA MISSIONE - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT

Per una conoscenza contaminante (o diffusa).

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019:

- 1 Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso
- 2 Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale
- 3 Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali
- 4 Migliorare la qualità della didattica e l'efficacia dell'attività di placement attraverso un più stretto legame con le aziende
- 5 Potenziare i rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione

VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Semplificazione, efficacia ed efficienza dell'amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro.

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019:

1

Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa

2

Crescita e valorizzazione delle risorse umane

3

Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'attività di pianificazione e controllo

4

Comunicazione

5

Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza

OBIETTIVI

PIANO STRATEGICO 2017-2019:

1

Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo

2

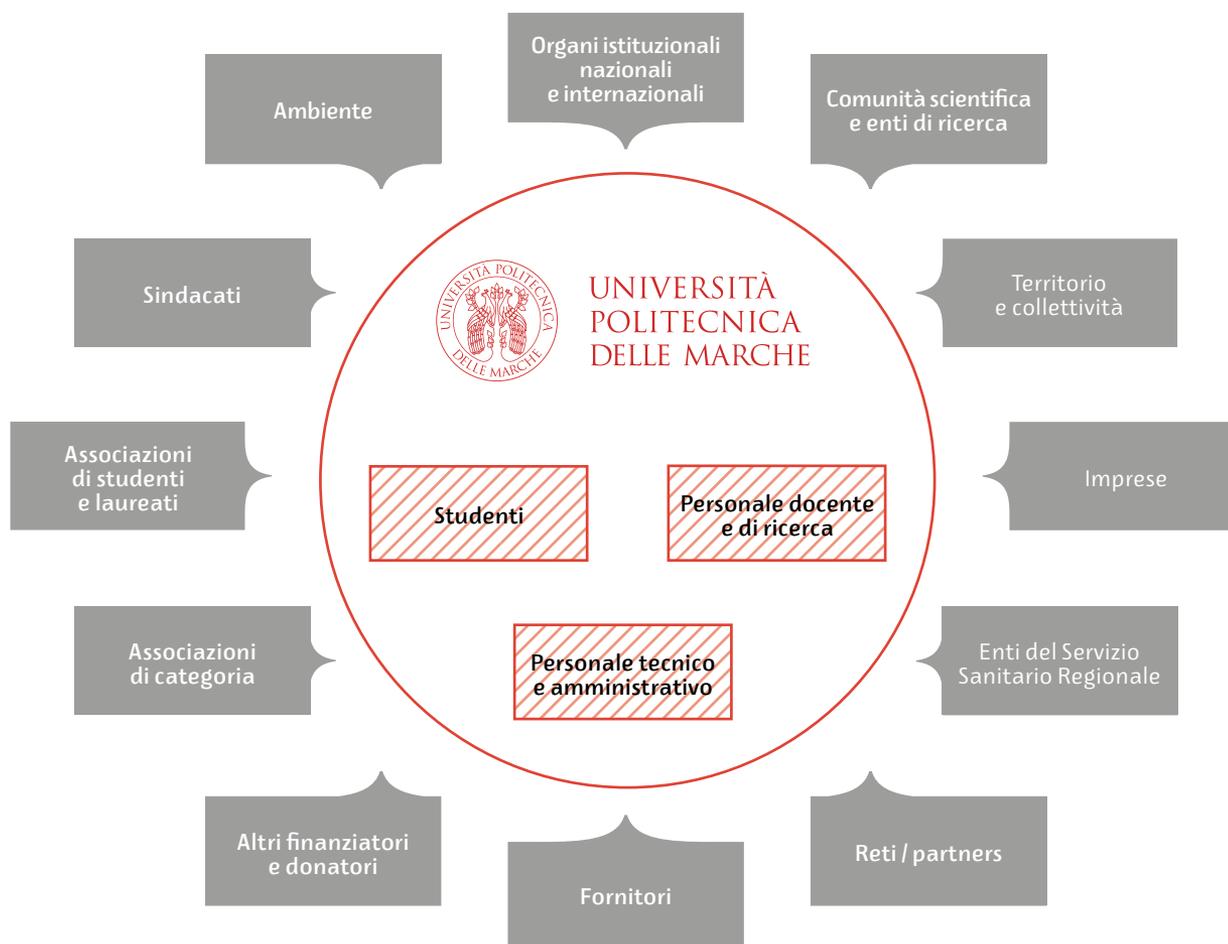
Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità.

STAKEHOLDER

Gli Stakeholder rappresentano i portatori di interesse dell'Ateneo: una molteplicità di soggetti interessati alle attività dell'Università, influenzati, più o meno direttamente, dall'operare quotidiano, ovvero capaci di influenzarne le scelte e il perseguimento della mission istituzionale e degli obiettivi strategici. Con ciascuno di essi, l'Ateneo intrattiene rapporti con diverso grado di frequenza e intensità e da tali relazioni scaturiscono flussi informativi di volta in volta differenti.



Mapa degli Stakeholder



STUDENTI: rappresentano lo stakeholder primario per l'UnivPM. In tale categoria rientrano gli studenti attuali, quelli potenziali e i laureati. Tutti usufruiscono dei servizi istituzionali dell'Ateneo, con particolare riferimento alla didattica, e dei servizi di supporto erogati dalla struttura amministrativa. L'Ateneo, per garantire la qualità dei propri servizi, attua verso gli studenti strategie dirette al miglioramento e potenziamento delle strutture, al monitoraggio dei risultati dell'attività formativa, allo sviluppo di iniziative sociali e culturali e al potenziamento di tutte le azioni a tutela del diritto allo studio. Interlocutori di rilievo sono le famiglie degli studenti che sostengono l'Ateneo e influenzano gli studenti nel loro percorso universitario.

PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA: in questo gruppo rientrano tutti i professori (ordinari e associati), i ricercatori, gli assegnisti di ricerca e i professori a contratto, che apportano le loro competenze e le loro conoscenze per assicurare livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi di didattica, di ricerca e di terza missione. Al personale docente e di ricerca sono rivolte tutte le azioni dell'Ateneo dirette ad assicurare strutture e servizi di supporto necessari per lo svolgimento dei compiti didattici e di ricerca, a garantire la loro partecipazione alla governance dell'Ateneo e a contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro collaborativo.

PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO: sono tutte le persone che prestano il loro lavoro all'interno sia dell'Amministrazione centrale d'Ateneo che di tutte le strutture che compongono l'Università. Attraverso il loro operato, l'Ateneo assicura sostegno e supporto alle richieste di tutti gli altri interlocutori, in particolare per quanto attiene alle attività di carattere amministrativo-contabile, informatico, tecnico e di coordinamento delle diverse articolazioni e strutture. Al personale tecnico-amministrativo sono rivolte le strategie mirate ad assicurare spazi, strutture e servizi adeguati per lo svolgimento delle funzioni attribuite, a migliorare il clima organizzativo e l'ambiente di lavoro.

ORGANI ISTITUZIONALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: rientrano in questo gruppo di stakeholder tutti i soggetti regolatori e finanziatori del sistema universitario nonché tutti gli enti che, attraverso la formulazione di politiche (locali, nazionali o sovranazionali), influenzano l'attività dell'Ateneo sia nell'erogazione dei servizi di didattica e di ricerca che nei rapporti con gli operatori del tessuto socio-economico e culturale. Tra i principali organi si richiamano la Commissione Europea (quale organismo normativo e quale soggetto promotore di finanziamenti competitivi alla ricerca, alla formazione, alla collaborazione tra gli attori del sistema socio-economico), il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (cui sono demandate le politiche di sviluppo e di finanziamento del sistema universitario), il Consiglio Universitario Nazionale (che rappresenta il sistema universitario nazionale e collabora, esprimendo pareri, all'attività decisoria del MIUR); il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con riferimento alla gestione della finanza pubblica), il Dipartimento della Funzione Pubblica (per quanto riguarda le politiche di gestione del personale), l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (che detta le regole per la valutazione della ricerca del sistema universitario), l'Autorità Nazionale Anticorruzione (demandata alla pre-

venzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche). In tale ambito, rientrano anche tutti gli enti locali, regionali e nazionali che si relazionano con l'Ateneo per la tutela del diritto allo studio degli studenti (es: Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario), per l'erogazione di servizi al personale e agli studenti (es: Comuni, Aziende di trasporto pubblico, ecc.), per il sostegno (anche economico) di progetti di ricerca, per l'ideazione e lo sviluppo di iniziative atte ad attrarre l'interesse per il territorio cittadino da parte degli studenti.

COMUNITÀ SCIENTIFICA ED ENTI DI RICERCA: fanno parte di questo gruppo tutti gli Enti (Atenei, centri di ricerca, accademie, associazioni e gruppi scientifici) che costituiscono il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca, non solo regionale, ma anche nazionale e internazionale con cui il personale dell'Ateneo intrattiene rapporti finalizzati a promuovere la ricerca (anche interdisciplinare) e accrescere la cultura dello scambio di conoscenze e competenze. Oltre a tutte le Università italiane ed estere e ai poli di ricerca pubblici e privati (entro e oltre confine), rientrano in questo ambito anche le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico con cui l'Ateneo si relaziona.

TERRITORIO E COLLETTIVITÀ: in questo gruppo, rientrano tutti i soggetti vicini – anche geograficamente – all'Ateneo, con i quali si intrattengono relazioni finalizzate a creare un sistema di reti locali per generare valore sul territorio, sia in termini culturali che economici e per sviluppare un sistema di comunicazione per rispondere alle necessità degli studenti e dei cittadini che risiedono nelle zone ove sono presenti le sedi dell'Ateneo. In questo ambito, è importante per l'UnivPM avere una costante relazione con i soggetti della Scuola Secondaria di secondo grado, al fine di agevolare il processo di orientamento degli studenti che precede e segue l'immatricolazione universitaria, mediante lo sviluppo di progetti di collaborazione diretti sia alla continuità tra i diversi momenti

dell'iter formativo dello studente che tra la sua formazione e l'inserimento lavorativo. Il ruolo dei mass media e della stampa è, per l'Ateneo, di cruciale rilevanza in quanto consente di veicolare le informazioni sulla natura e sulla qualità dei servizi erogati a una molteplicità di soggetti, nonché di diffondere adeguatamente la conoscenza sui risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento. La Città di Ancona rappresenta, in aggiunta, l'interlocutore istituzionale preferenziale dell'Ateneo nell'identificazione delle politiche dirette al miglioramento del clima cittadino in termini di diffusione della cultura.

IMPRESE: sono i soggetti del sistema sociale e produttivo con cui l'Ateneo si pone in relazione per ciascuna delle attività che sostanziano la mission istituzionale. Nella didattica, le imprese rappresentano un utile bacino informativo per migliorare costantemente l'offerta formativa in considerazione delle dinamiche, in costante cambiamento, del mondo del lavoro, in cui gli studenti devono inserirsi con competenze adeguate. Le imprese rappresentano un'importante opportunità di ricerca in quanto consentono di valorizzare la ricaduta industriale delle attività promosse da ricercatori, di attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti dall'Ateneo e di sviluppare – attraverso ricerche applicate – sempre nuovi ambiti di studio. Infine, mediante lo sviluppo di progetti, studi di settore e iniziative sul territorio, le imprese supportano l'attività di diffusione delle conoscenze scientifiche sul territorio e sul tessuto socio-economico nazionale e internazionale. Le imprese possono svolgere anche il ruolo di formatori, ospitando ad esempio gli studenti attraverso tirocini, o di finanziatori, commissionando ricerche specifiche.

ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: vi rientrano le strutture sanitarie della Regione Marche (principalmente: Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi", INRCA IR-

CSS, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, Azienda Sanitaria Unica Regionale). Con esse l'Ateneo intrattiene sistematici rapporti concernenti, ad esempio, l'apporto delle competenze del personale della Facoltà di Medicina all'attività assistenziale del Servizio Sanitario; la cura dei procedimenti relativi all'attività assistenziale del personale universitario; la gestione e l'organizzazione della formazione specialistica dell'area medica; la partecipazione del personale del Servizio Sanitario all'attività formativa dei corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina, ecc. Inoltre, al fine di assicurare appropriati servizi didattici e di carriera agli studenti, l'Ateneo si relaziona con gli enti del Servizio Sanitario Regionale per le attività di tirocinio previste nei diversi corsi di laurea, nonché per gli adempimenti (anche di carattere amministrativo) inerenti i percorsi di carriera degli studenti iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica, ai master e ai corsi di perfezionamento attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

RETI/PARTNER: rientrano in questo gruppo tutte le organizzazioni a cui l'UnivPM partecipa, con quote più o meno rilevanti, in termini economici, o aderisce attraverso accordi di collaborazione, legati alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca e alle attività di supporto alle funzioni istituzionali. In particolare, risulta importante richiamare la partecipazione dell'Ateneo a consorzi, a spin off, a centri interuniversitari, a fondazioni e associazioni.

FORNITORI: sono le aziende industriali, le aziende di servizi e i professionisti che, attraverso la fornitura di prodotti e l'erogazione delle prestazioni, sostengono l'operatività quotidiana delle strutture dell'Ateneo e concorrono a garantire la qualità dell'attività realizzata. Al fine di fornire servizi di eccellenza, con metodiche e materiali aggiornati e adeguati alle necessità della didattica e della ricerca, il loro ruolo riveste un'importanza di rilievo. Pertanto, l'Ateneo attua una politica di collaborazione con

i propri fornitori al fine di identificare sistematicamente soluzioni atte a rispondere ai fabbisogni dei diversi operatori del sistema universitario.

ALTRI FINANZIATORI E DONATORI: sono persone o organizzazioni che supportano parte delle attività dell'Ateneo fornendo capitali o effettuando donazioni volontarie. Tra di essi è importante richiamare le fondazioni private (civili e di origine bancaria), i consorzi universitari e altri enti pubblici e privati che apportano risorse economiche e/o fisico-tecniche. L'entità e le specifiche destinazioni dei conferimenti fatti sono preziosi per supportare l'Ateneo nel raggiungimento delle proprie missioni in specifici settori.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: sono le associazioni che rappresentano gli interessi di operatori afferenti a determinati settori economico-produttivi e le associazioni di ordini professionali. Queste Associazioni, nell'ambito dell'attività di promozione di eventi (quali seminari, corsi di formazione, ricerche di settore, ecc.), si pongono come interlocutori dell'Ateneo e, in particolare, del personale docente, chiedendo supporto scientifico e formativo per singole iniziative. Esse rappresentano un rilevante canale di diffusione di conoscenza e di ricerche, soprattutto per quelle applicate ai settori economico-produttivi del tessuto imprenditoriale locale.

ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E LAUREATI: rappresentano forme di associazionismo dirette alla tutela dello studio e assumono ruoli di rappresentanza negli organi della governance, sviluppando progetti sociali, culturali, sportivi e di intrattenimento, promuovendo integrazione e coinvolgimento degli studenti nella vita universitaria. L'Ateneo supporta il loro operato, anche mettendo a loro disposizione spazi, risorse e servizi. In questo ambito, rientrano anche le associazioni ALFEA e ALFIA che raccol-

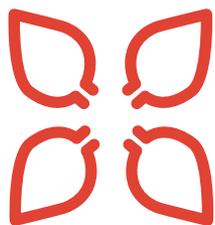
gono, rispettivamente, i laureati delle Facoltà di Economia ed Ingegneria, ospitate presso i plessi universitari per mantenere stretti i rapporti con gli alunni dell'Ateneo.

SINDACATI: sono delle organizzazioni che hanno come scopo principale la tutela dei diritti delle diverse categorie di lavoratori dipendenti dell'UnivPM (personale docente e tecnico-amministrativo). Essi collaborano con l'Ateneo per soddisfare le esigenze dei lavoratori e per favorire un continuo miglioramento delle condizioni contrattuali.

AMBIENTE: l'Ateneo promuove iniziative tese a salvaguardare l'ambiente naturale e a sviluppare nella didattica, nella ricerca e nei rapporti con il territorio, la sensibilità per azioni finalizzate alla crescita sostenibile, in favore e per la tutela delle generazioni future.



RELAZIONE ECONOMICA



RISORSE ECONOMICHE ATTRATTE



L'esame delle risorse economiche a disposizione dell'Ateneo e delle modalità di utilizzo delle stesse costituisce una parte importante nel processo di rendicontazione sociale. In linea con il documento di ricerca del Gruppo di Studio del Bilancio Sociale "La rendicontazione sociale per le Università" è di seguito proposta una riclassificazione dei dati contabili dell'UnivPM, effettuata sulla base del sistema di contabilità economico-patrimoniale in uso dal 2014. I dati utilizzati per l'analisi sono tratti dai Bilanci unici di esercizio dell'Ateneo del triennio 2015-2017.

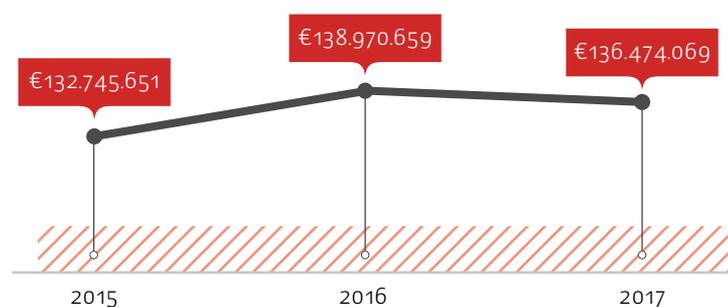
L'UnivPM, in quanto ente pubblico, si caratterizza per la produzione di servizi non destinabili alla vendita, rivolti ad un consumo collettivo. La capacità di attrarre risorse economiche in funzione della sua triplice missione (didattica, ricerca e terza missione) non può essere descritta tramite la valorizzazione a prezzi di mercato dei beni e servizi dell'attività realizzata, ma è esprimibile come somma dei proventi ottenuti (il cosiddetto valore economico attratto) attraverso i trasferimenti ministeriali, la contribuzione degli studenti, i contributi di soggetti pubblici e privati, le risorse derivanti da progetti di ricerca e da prestazioni di servizi, ecc. Tali risorse sono utilizzate nello svolgimento delle attività istituzionali e di supporto poste in essere dall'UnivPM.

	2015	2016	2017
A) proventi operativi	€ 132.745.651	€ 138.970.659	€ 136.474.069
B) costi operativi	-€ 126.927.451	-€ 135.773.007	-€ 131.699.138
Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	€ 5.818.200	€ 3.197.652	€ 4.774.931
C) proventi e oneri finanziari	€ 14.190	-€ 14.249	-€ 13.029
D) rettifiche di valore di attività finanziarie			-€ 183.654
E) proventi e oneri straordinari	-€ 484.832	-€ 573.445	-€ 152.711
Risultato prima delle imposte	€ 5.347.558	€ 2.609.958	€ 4.425.538
F) imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 239.318	-€ 146.889	-€ 124.276
Risultato dell'esercizio	€ 5.108.240	€ 2.463.068	€ 4.301.261

Conto economico dell'UnivPM
al 31 dicembre (confronto triennale)

Andamento Proventi operativi in euro
al 31 dicembre (confronto triennale)

Il 2017 si è chiuso con un volume di proventi operativi pari a circa 136,5 mln di euro, in lieve contrazione rispetto al volume registrato nel 2016 (139 mln di euro) principalmente a seguito dei minori proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Un'analisi più approfondita evidenzia come tale contrazione sia legata ai fondi da destinare ai partner visto che, contestualmente, scendono anche i costi relativi ai trasferimenti a partner di progetti coordinati (-5,8 milioni di euro).

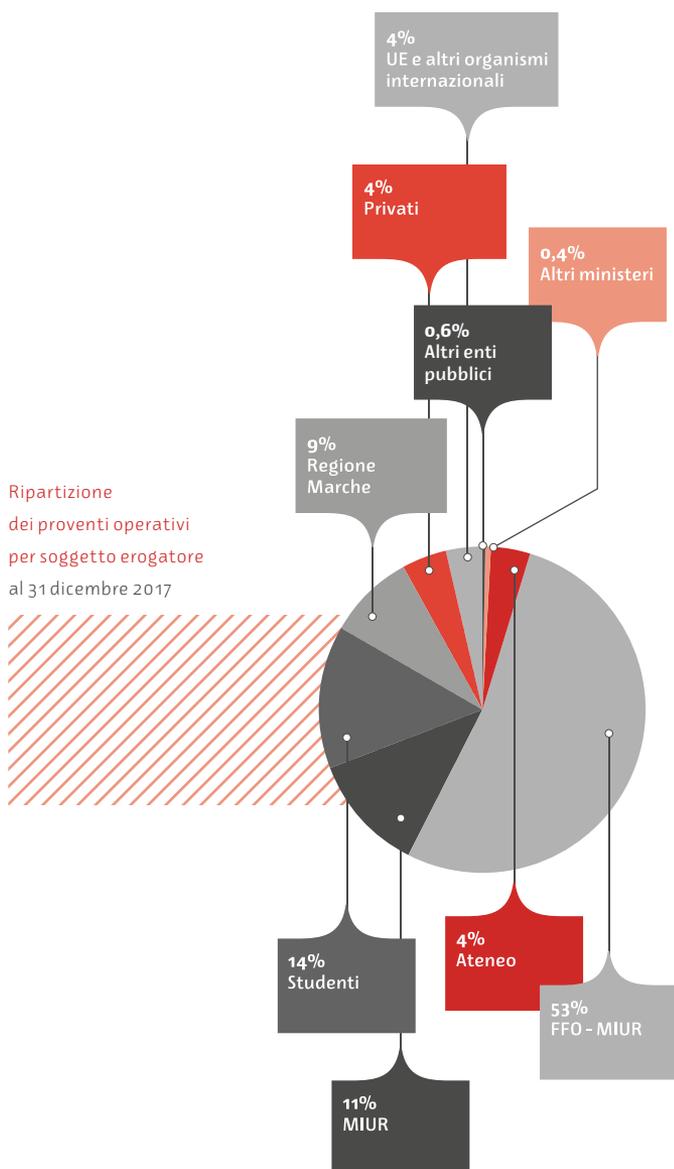


La ripartizione dei proventi operativi per soggetto erogatore e natura fornisce una rappresentazione sintetica dei soggetti da cui derivano le risorse e consente di evidenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche in modo autonomo.

SOGGETTO EROGATORE	NATURA	2017	
Miur	FFO	€ 72.150.338	€ 88.008.768
	Per didattica	€ 13.877.892	
	Per ricerca	€ 965.736	
	Per mobilità internazionale	€ 19.729	
	Altro	€ 995.074	
Studenti	Tasse e contributi da studenti	€ 19.358.914	€ 19.358.914
Regione Marche	Per attività assistenziale	€ 9.537.909	€ 11.914.042
	Per didattica	€ 1.493.116	
	Per ricerca	€ 883.017	
Privati	Per attività commerciale	€ 3.339.582	€ 5.727.539
	Per ricerca	€ 1.568.273	
	Per didattica	€ 819.684	
UE e Organismi internazionali	Per mobilità internazionale	€ 1.360.111	€ 4.864.689
	Per ricerca	€ 3.504.579	
Altri Enti Pubblici	Per ricerca	€ 639.950	€ 652.446
	Per didattica	€ 12.496	
Altri Ministeri	Per ricerca	€ 452.053	€ 544.418
	Per mobilità internazionale	€ 92.365	
Ateneo (Utili reinvestiti)	Per didattica	€ 488.306	€ 5.403.253
	Per ricerca	€ 4.914.946	
Totale proventi operativi			€ 136.474.069

Proventi operativi per soggetto erogatore e natura

al 31 dicembre 2017



Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) continua a rappresentare, come per tutte le università italiane, la principale voce di provento dell'UnivPM. Il trasferimento del MIUR, destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Ateneo, è quantificato sulla base di criteri prefissati dal Ministero che tengono conto di parametri storici, del costo standard di formazione per studente in corso e, in misura progressivamente sempre più rilevante della premialità collegata a precisi indicatori di sistema. Nel 2017, all'UnivPM sono stati assegnati oltre 16,5 mln di euro in quota premiale.

Oltre alle risorse derivanti dal FFO, l'Ateneo è in grado di attrarre autonomamente ulteriori risorse. In particolare, la natura tecnico-scientifica che connota l'UnivPM e, nello specifico, la presenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia consentono all'Ateneo di accedere a consistenti risorse economiche ministeriali e regionali, in ambito assistenziale e per le scuole di specializzazione di area medica.

Inoltre, la forte capacità di attrazione degli studenti, per la varietà degli ambiti disciplinari e dei percorsi formativi offerti, e le solide relazioni con le realtà economico-sociali e istituzionali operanti nel territorio permettono all'Ateneo di incrementare sensibilmente le risorse a disposizione attraverso la contribuzione studentesca, i contributi per la didattica e la ricerca erogati da soggetti pubblici e privati nonché i proventi commerciali da attività conto terzi.

L'UnivPM ha, inoltre, ulteriormente rafforzato la capacità di acquisire fondi attraverso la partecipazione a bandi per la ricerca di tipo competitivo, a valere su programmi di finanziamento non più solo nazionali ma, soprattutto, europei. Le risorse autonomamente attratte dall'UnivPM rappresentano il 47% di quelle totali. L'Ateneo è in grado, quindi, di perseguire la sua triplice missione disponendo di risorse pari quasi al doppio di quelle tradizionalmente assegnate tramite il FFO del Miur.

Tra i proventi che l'Ateneo attrae autonomamente, una quota rilevante, pari a circa 19,4 mln di euro (il 14,2% dei proventi operativi), è rappresentata dalle tasse e dai contributi degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai master e ai corsi di perfezionamento nonché dai contributi per il sostenimento delle prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato e agli esami di stato. Il dato 2017 è superiore a quello dell'esercizio precedente, tuttavia, se analizzato al netto degli esoneri, registra una contrazione, passando dai 15,2 mln di euro del 2016 ai 14,2 mln del 2017. Il nuovo Regolamento di Ateneo, introdotto a seguito dell'emanazione della Legge 232/2016, ha infatti assestato il livello di tassazione su livelli più contenuti rispetto ai precedenti anni accademici. L'incidenza delle tasse e dei contributi degli studenti, compresi i fuori corso (al netto degli esoneri) sul FFO risulta essere del 18,6%, al di sotto della quota massima del 20% disposta per legge.

I proventi per attività assistenziale, oltre 9,5 mln di euro, comprendono i contributi versati dalle strutture sanitarie della Regione a titolo di rimborso dei compensi spettanti al personale universitario attivamente coinvolto nell'attività assistenziale del Servizio Sanitario.

I proventi per la ricerca attratti autonomamente da soggetti pubblici e privati superano, nel 2017, gli 8 mln di euro. Il 65% è costituito dai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. Si tratta di fondi acquisiti sulla base della presentazione di progetti a valere su programmi di ricerca finanziati da enti pubblici o privati a livello nazionale, europeo o internazionale che assegnano, sulla base di valutazioni comparative, contributi finanziari, gestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo. La voce dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi si attesta nel 2017 sui 5,2 mln di euro in calo rispetto al dato 2016 (9,4 mln di euro) ma comunque in crescita rispetto al 2015 (3,2 mln di euro). La diminuzione

dei proventi rispetto all'esercizio precedente si associa alla contemporanea contrazione della voce di costo "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" (-5,8 milioni di euro) evidenziando come essa sia imputabile esclusivamente alla riduzione dei progetti coordinati, per i quali l'Ateneo è tenuto a trasferire parte dei proventi ottenuti agli altri soggetti partner di progetto.

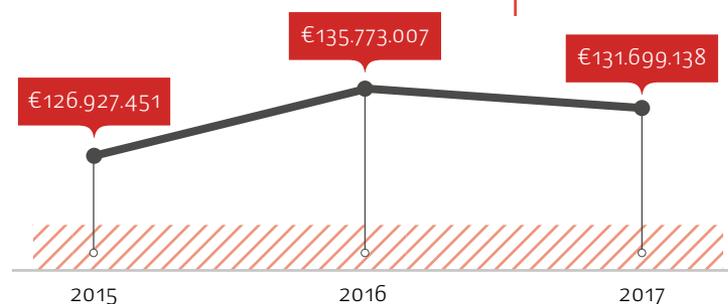
I proventi per la didattica attratti da soggetti pubblici diversi dal Miur e dai privati si attestano, nel 2017, sui 2,3 mln di euro con la quota più consistente, circa il 64%, corrisposta dalla Regione Marche.

I proventi per mobilità internazionale, pari a 1,5 mln di euro, sono rappresentati da contributi il cui principale soggetto erogatore è l'UE.

I proventi commerciali, infine, circa 3,3 mln di euro, derivano dalle attività per conto di terzi, principalmente imprese, svolte nell'interesse prevalente del committente e per le quali l'Università percepisce un corrispettivo. In particolare, vi rientrano le ricerche e consulenze, le prestazioni didattiche e le attività professionali intramurarie, le analisi, prove e tarature. Tra le risorse a disposizione per le attività istituzionali vanno considerati anche gli utilizzi di fondi vincolati, derivanti dalla destinazione degli utili conseguiti dall'Ateneo negli esercizi precedenti. Nel 2017, gli utili reinvestiti nelle attività dell'Ateneo hanno superato i 5,4 mln di euro, il 4% delle risorse economiche a disposizione dell'ente.

RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE

Nello svolgimento della propria attività tipica, l'UnivPM ha sostenuto nel 2017 costi operativi per circa 131,7 mln di euro, in calo rispetto al dato dell'esercizio precedente.



Andamento Costi operativi
in euro
al 31 dicembre (confronto triennale)

La ripartizione dei costi operativi per tipologia di attività fornisce una sintetica rappresentazione dell'impiego delle risorse rispetto alle finalità strategiche dell'Università.

Costi operativi
per tipologia di attività
al 31 dicembre 2017

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**2017**

Didattica	€ 44.586.186
Ricerca e Terza Missione	€ 44.964.329
Tutela Della Salute	€ 24.408.761
Internazionalizzazione	€ 2.965.590
Servizi Istituzionali e generali	€ 14.774.272
TOTALE COSTI OPERATIVI	€ 131.699.138

I costi operativi sostenuti dall'UnivPM nel 2017 sono finalizzati allo svolgimento delle attività di didattica (34%), di ricerca e terza missione (34%) e, in misura significativa, anche alla tutela della salute (19%).

Le risorse che l'UnivPM destina alla didattica (44,6 mln di euro) sono principalmente rappresentate dalla quota del costo del personale dedicata alla didattica e dai costi per il sostegno agli studenti, nello specifico, borse di dottorato, esonero tasse, assegni per le attività di tutorato, collaborazioni part time degli studenti presso le strutture dell'Ateneo e interventi per il miglioramento della condizione studentesca. Rilevante è anche la quota delle spese relative alle utenze, alla manutenzione ed ammortamento degli immobili e impianti.

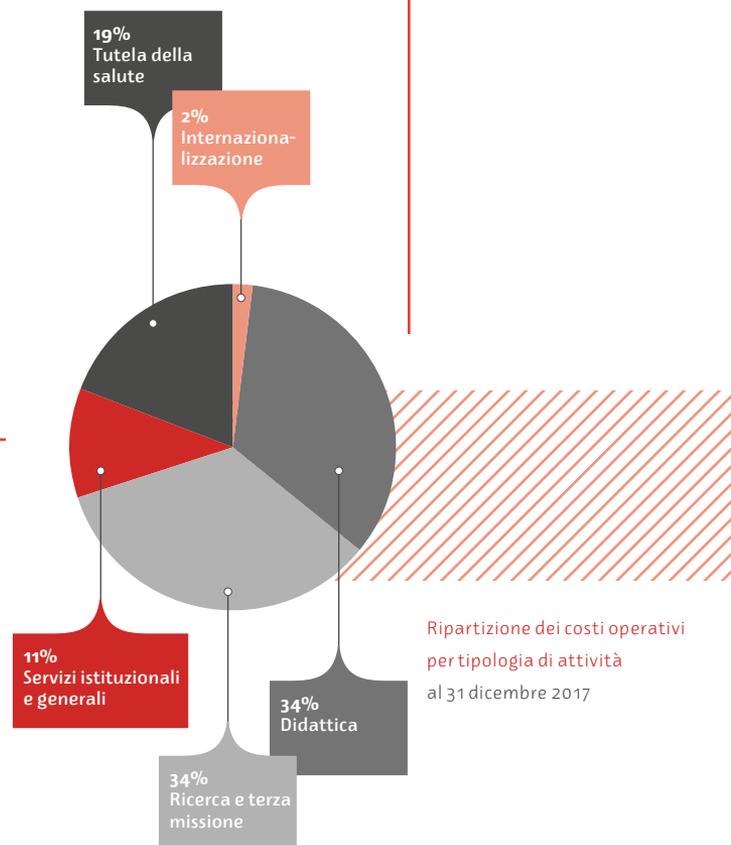
I costi per la ricerca e la terza missione, pari a di 45 mln di euro, comprendono la quota del costo del personale dedicata a tali ambiti e i costi strumentali alla realizzazione dei progetti di ricerca e delle attività per conto di terzi (es. trasferimenti di fondi ai partner dei progetti di ricerca coordinati, missioni e iscrizioni a convegni del personale docente e ricercatore, quota parte delle spese relative alle utenze, alla manutenzione ed ammortamento degli immobili e impianti).

Nella tutela della salute sono considerati i compensi spettanti al personale universitario per l'attività assistenziale svolta e i contratti per le scuole di specializzazione in ambito medico.

Il 2% dei costi operativi, pari a circa 3 mln di euro, è destinato all'internazionalizzazione dell'Ateneo, attraverso il potenziamento degli strumenti che favoriscono la mobilità, in uscita e in entrata, degli studenti, ricercatori e docenti. Tale valore è di gran lunga superiore ai contributi specifici per la mobilità che l'UnivPM riceve dall'UE e da altri organismi nazionali e internazionali (circa 1,5 mln di

euro) a riprova del notevole impegno, anche in termini di risorse economiche impiegate, che l'Ateneo riserva all'internazionalizzazione.

I servizi istituzionali e generali a supporto delle missioni principali assorbono, infine, il 11% dei costi operativi e registrano la riduzione più consistente rispetto al dato dell'esercizio precedente.



SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SINTESI

Nel complesso, il bilancio unico 2017 dell'UnivPM presenta un andamento economico positivo della gestione e una solida situazione patrimoniale.

La capacità di attrarre risorse economiche si è consolidata nel tempo. Quasi la metà delle risorse è autonomamente attratta dall'Ateneo per le sue caratteristiche intrinseche (tipologia degli ambiti disciplinari che lo caratterizzano e varietà dei percorsi formativi offerti), per la capacità di acquisire finanziamenti competitivi per la ricerca e per le solide relazioni con il sistema socio-economico.

Il risultato economico positivo del 2017 (4,3 mln di euro) conferma la capacità dell'UnivPM di utilizzare efficientemente le risorse assegnate ed acquisite e consente di incrementare il patrimonio a sostegno degli equilibri futuri. Il risultato di esercizio 2017 è in linea con quello degli anni precedenti ad eccezione del 2016 (2,4 mln di euro) dove la flessione era principalmente imputabile alla politica di accantonamento effettuata nell'esercizio a fronte del rischio a cui l'Ateneo era ed è esposto sia per la programmazione triennale 2016-2018 sia per la gestione dei progetti europei in corso.

Da un punto di vista patrimoniale, l'Ateneo mantiene la propria solidità grazie all'autofinanziamento, generato dai positivi risultati di gestione, che fa attestare il Patrimonio Netto sul valore di 122,5 mln di euro. Il risultato di esercizio 2017 bilancia l'utilizzo dei fondi vincolati di Ateneo che nel 2017 è stato pari a 5,4 mln di euro.

Il rapporto tra mezzi propri (122,5 mln di euro) e totale delle fonti di finanziamento (201,8 mln di euro) si attesta al 60,7%, confermando un elevato grado di autonomia finanziaria.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni con il patrimonio netto si attesta su valori superiori all'unità, nello specifico 1,51, denotando la capacità dell'Ente di coprire con i mezzi propri non solo gli investimenti durevoli ma anche di sostenere efficacemente lo sviluppo futuro.

Da un punto di vista della liquidità, infine, l'Ateneo mostra un ottimo grado di solvibilità di breve periodo grazie ad un attivo circolante composto per 78,3 mln di euro da disponibilità liquide, pari al 38,8% del totale delle attività.

IMPATTO ECONOMICO DELL'ATENEO

Le università possono essere considerate veri e propri motori di crescita economica per il territorio di riferimento. L'Ateneo, infatti, non solo eroga servizi rivolti al consumo collettivo riferiti alla didattica, alla ricerca e alla diffusione della conoscenza ma ridistribuisce anche ricchezza economica generando un impatto diretto, indiretto e indotto sull'economia del territorio.

L'Ateneo produce un impatto diretto attraverso la ricchezza economica che distribuisce direttamente, ad esempio, ai fornitori di beni e servizi, al personale e agli studenti.

Per impatto indiretto si intendono, invece, gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'Ateneo, in particolare degli spin off accademici e dei consumi degli studenti, componente quest'ultima di notevole rilevanza per il fatto che essa non sarebbe stata generata sul territorio (città di Ancona e altre sedi universitarie) se l'università non fosse stata presente.

L'impatto indotto, infine, rappresenta l'insieme degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo, nello specifico il giro di affari generato dai fornitori dell'Università sui loro fornitori e gli effetti "a cascata" nel sistema economico locale dei redditi percepiti dal personale.

La lieve riduzione rispetto al valore economico distribuito nel 2016 (-2%) è attribuibile alla contrazione dei trasferimenti a partner scientifici di progetti di ricerca in cui l'Ateneo riveste il ruolo di ente coordinatore e, in misura maggiore, alla riduzione dei prelievi da disposizioni di legge con versamenti in entrata al bilancio dello Stato. Il valore economico distribuito al personale, agli studenti e ai fornitori registra, invece, un incremento rispetto all'esercizio precedente.

IMPATTO DIRETTO

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALL'UNIVPM

L'impatto diretto dell'Ateneo può essere stimato attraverso la determinazione del valore economico distribuito. Nel 2017, l'UnivPM ha distribuito valore economico per oltre 127 mln di euro attraverso:

- l'acquisto dai fornitori di beni e servizi;
- la remunerazione del personale (Personale Docente e di Ricerca Strutturato, Assegnisti di Ricerca, Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici);
- il sostegno agli studenti;
- i trasferimenti ai partner scientifici e agli enti e associazioni di ricerca;
- il pagamento delle imposte dirette e indirette a favore della Pubblica Amministrazione.

Valore economico
distribuito dall'UnivPM
al 31 dicembre (confronto biennale)

	2016	2017
Acquisto dai fornitori di beni e servizi	€ 17.106.341	€ 18.026.838
Remunerazione del personale	€ 76.404.441	€ 77.827.827
Sostegno agli studenti	€ 24.038.573	€ 24.711.747
Trasferimenti a partner scientifici e enti e associazioni di ricerca	€ 7.364.556	€ 1.586.046
Pagamento imposte dirette e indirette a favore della PA	€ 5.668.904	€ 5.306.711
TOTALE	€ 130.582.815	€ 127.459.169

IMPATTO INDIRETTO

**VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
DAGLI SPIN OFF ACCADEMICI**

Ai fini della valutazione dell'impatto indiretto dell'Ateneo possono essere considerati gli effetti sul sistema economico delle attività collaterali dell'UnivPM, in particolare degli spin off accademici, che non sussisterebbero in sua assenza.

Gli spin off accademici, come sarà approfondito nella Relazione Sociale, sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria,

a favore della quale l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, ed inoltre rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo. Il valore economico distribuito dagli spin off accademici può essere misurato considerando i valori di bilancio relativi a acquisti dai fornitori di beni e servizi, remunerazione del personale e dei fornitori di capitale di credito e pagamento delle imposte a favore della PA. Nel 2017, gli spin off dell'UnivPM hanno distribuito valore economico per 9,52 mln di euro, un più 9% rispetto all'anno precedente.

Valore economico distribuito
dagli spin off accademici
al 31 dicembre (confronto biennale)

	2016	2017
TOTALE	€ 8.710.969	€ 9.515.584

CONSUMI DEGLI STUDENTI SUL TERRITORIO

Al fine di valorizzare l'impatto indiretto dell'Ateneo è opportuno considerare anche i consumi che gli studenti dell'UnivPM effettuano sul territorio e, in particolare, nelle sedi in cui si sviluppa l'attività formativa (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto).

I consumi degli studenti sono di notevole rilevanza non solo per il loro valore, ma anche per il fatto che essi non sarebbero stati generati sul territorio se l'UnivPM non

fosse stata presente; gli studenti avrebbero svolto i loro studi altrove e la città di Ancona e le altre sedi universitarie non avrebbero beneficiato, dal punto di vista economico, di tale flusso di reddito.

Pur non disponendo di stime derivanti da indagini sull'ammontare delle spese sostenute dagli studenti, la percezione di quanto la loro presenza incida sull'economia del territorio è ben evidente considerando la consistenza della popolazione studentesca e le tipologie di spese che la stessa sostiene a beneficio delle imprese locali.

Come sarà dettagliato nella parte relativa alla Relazione Sociale, nell'a.a. 2017-2018, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale hanno raggiunto le 15.590 unità. L'88% di essi frequenta corsi di studio attivati presso la città di Ancona. Quasi 700 sono gli studenti di Fermo, più di 500 quelli di San Benedetto del Tronto e circa 200 quelli delle sedi di Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro.

Il 73% degli studenti proviene dalla Regione Marche. Fuori regione, significativa è la presenza di studenti provenienti dall'Abruzzo e dalla Puglia. Nell'ambito della Regione Marche, la quota più consistente è quella dei residenti della provincia di Ancona (45%). A tali dati vanno aggiunti quelli relativi al numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione, ai master e ai corsi di perfezionamento che complessivamente si attestano, per l'a.a. 2017-2018, sulle 1.300 unità.

Ovviamente i consumi degli studenti variano a seconda della residenza e della frequenza con cui si recano nella sede universitaria. In linea generale, tuttavia, il territorio beneficia di consumi per l'acquisto di materiale scolastico presso librerie e copisterie, per il vitto presso mense, ristoranti, bar, alimentari, per l'alloggio (nel caso di studenti fuori sede), per i trasporti e, in via accessoria, per le attività sportive e ricreative, l'abbigliamento, ecc.

È opportuno evidenziare che l'impatto economico complessivo dell'Ateneo è comunque superiore a quanto desumibile dagli effetti diretti e indiretti fin qui analizzati. Ai fini di una sua corretta valutazione sarebbe, infatti, necessario tener conto dell'impatto indotto, ossia degli effetti moltiplicativi generati sul territorio dai redditi distribuiti dall'Ateneo. Ci si riferisce, in particolare, al giro di affari generato dai fornitori dell'Università

sui loro fornitori e agli effetti "a cascata" sul sistema economico locale dei redditi percepiti e consumati dal personale dell'Ateneo. Si tratta di grandezze economiche la cui stima necessita di approfondite indagini di tipo macroeconomico difficili da porre in essere ma che, se correttamente impiegate, possono dimostrare i rilevanti benefici economici complessivi generati nel territorio dalla presenza dell'Università.

circa 17.000
studenti



Materiale scolastico presso librerie e copisterie



Vitto presso mense, ristoranti, bar, alimentari



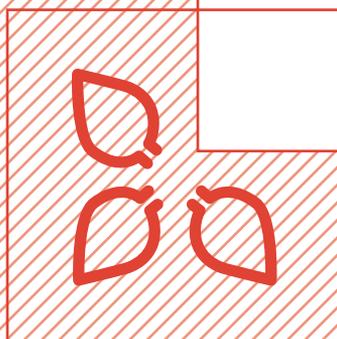
Alloggio



Attività sportive e ricreative



RELAZIONE SOCIALE





DIDATTICA



L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la didattica e ne afferma l'inscindibilità con la ricerca scientifica, affinché l'insegnamento sia in grado di promuovere la conoscenza scientifica e lo sviluppo del capitale umano. L'Ateneo garantisce libertà di insegnamento ai singoli docenti e autonomia alle strutture didattico-scientifiche e, in attuazione dei principi costituzionali, organizza i propri servizi in modo da rendere accessibile, effettivo e proficuo lo studio universitario, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli e ai meritevoli.

Nell'UnivPM, in coerenza con il DM 270/2004, la formazione è articolata in tre cicli.

Il primo ciclo è costituito dai corsi di Laurea. Essi hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

I corsi hanno durata triennale.

Il secondo ciclo è costituito dai corsi di Laurea Magistrale che offrono una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. I corsi hanno durata biennale.

Alcuni corsi dell'area culturale di Medicina e Ingegneria sono corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Gli studi si articolano su 5 anni o 6 anni e l'ammissione è subordinata a una prova di selezione.

Per le lauree di primo ciclo e per le lauree magistrali a ciclo unico, il requisito di accesso è il diploma di scuola secondaria superiore; per le lauree magistrali di secondo ciclo è richiesto il titolo di Laurea.

I corsi di dottorato fanno parte del terzo ciclo della formazione superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca. L'ammissione richiede il possesso di una Laurea Magistrale e il superamento di un concorso per l'accesso.

Le Scuole di specializzazione sono corsi universitari "post lauream" che hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e abi-

lità per l'esercizio di attività professionali di alta qualificazione, specificamente nel settore delle specialità mediche, cliniche e chirurgiche.

Sono previste, inoltre, ulteriori possibilità di approfondimento trasversali rispetto ai tre cicli di formazione quali master di primo e secondo livello e corsi di perfezionamento, con la finalità di approfondire particolari tematiche relative alle aree culturali dell'Ateneo.

La strategia della didattica dell'UnivPM si articola su tre percorsi principali di sviluppo focalizzati sulla riduzione della dispersione didattica, sul rafforzamento della sua dimensione internazionale e sulla valorizzazione dell'interdisciplinarietà.

L'UnivPM si impegna a fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi. Per garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda, l'Ateneo pone in essere azioni volte a migliorare la consistenza e la qualificazione del corpo docente e a programmare l'offerta didattica in rapporto alle esigenze del tessuto economico-sociale, così da definire obiettivi formativi con una forte ricaduta occupazionale e individuare figure professionali "definite".

L'Ateneo pone, inoltre, particolare enfasi sull'innovazione delle metodologie didattiche, puntando sul digitale e valorizzando l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa per soddisfare specifici bisogni formativi rilevati sul territorio o frutto dei suoi primari ambiti di ricerca.

L'UnivPM si impegna costantemente nel miglioramento dei servizi e della comunicazione agli studenti. L'Ateneo, inoltre, attiva servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo sin dalla fase di orientamento in entrata. Più nello specifico, per promuovere l'offerta formativa e supportare lo studente nella scelta, l'UnivPM pone in essere iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento in entrata, anche in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori. Al fine di migliorare la regolarità delle carriere e del periodo di studio, l'Ateneo promuove attivamente il servizio di tutorato a favore degli studenti e l'attivazione di tirocini curriculari. Infine, vengono svolte iniziative per accompagnare lo studente verso il mondo del lavoro, attraverso attività di orientamento in uscita (di cui si parlerà nella sezione dedicata alla Terza Missione).

CORSI DI LAUREA, DI LAUREA MAGISTRALE E DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Relativamente ai primi due cicli della formazione universitaria, l'offerta formativa dell'UnivPM per l'a.a. 2017/2018, ha visto l'attivazione di 50 corsi di studio così articolati:

28 lauree triennali
di cui 6 attivate in sedi decentrate;

19 lauree magistrali
di cui 2 attivate in sedi decentrate;

3 lauree magistrali a ciclo unico

Allo scopo di portare gli studenti dell'UnivPM a confrontarsi in uno scenario internazionale, la strategia perseguita dall'Ateneo si è concretizzata nell'attivazione di 3 corsi con rilascio del doppio titolo con università straniere e di 4 corsi erogati integralmente in lingua inglese.



Numero corsi di studio
(confronto triennale)

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Attivati	48	49	50
<i>di cui con rilascio del doppio titolo</i>	2	2	3
<i>di cui erogati integralmente in lingua inglese</i>	2	3	4

AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO
Agraria	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	Ingegneria	LM-33	Ingegneria Meccanica
Agraria	L-25	Scienze forestali e ambientali	Ingegneria	LM-35	Environmental Engineering
Agraria	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Ingegneria	LM-4 c.u.	Ingegneria Edile-Architettura
Agraria	LM-69	Scienze agrarie e del territorio	Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di ANCONA)
Agraria	LM-70	Food and Beverage Innovation and Management	Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di ASCOLI PICENO)
Agraria	LM-73	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio	Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di FERMO)
Economia	L-18	Economia aziendale	Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di MACERATA)
Economia	L-33	Economia e commercio	Medicina	L/SNT1	Infermieristica (sede di PESARO)
Economia	LM-16	Scienze economiche e finanziarie	Medicina	L/SNT1	Ostetricia
Economia	LM-56	International Economics and Commerce	Medicina	L/SNT2	Educazione professionale
Economia	LM-77	Economia e management	Medicina	L/SNT2	Fisioterapia
Economia	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari	Medicina	L/SNT2	Logopedia
Ingegneria	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	Medicina	L/SNT3	Dietistica
Ingegneria	L-8	Ingegneria Elettronica	Medicina	L/SNT3	Igiene dentale
Ingegneria	L-8	Ingegneria Biomedica	Medicina	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico
Ingegneria	L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Medicina	L/SNT3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia
Ingegneria	L-9 & L-8	Ingegneria Gestionale	Medicina	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Ingegneria	L-9	Ingegneria Meccanica	Medicina	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
Ingegneria	L-23	Ingegneria Edile	Medicina	LM-41	Medicina e Chirurgia
Ingegneria	LM-21	Biomedical Engineering	Medicina	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
Ingegneria	LM-23	Ingegneria Civile	Scienze	L-13	Scienze biologiche
Ingegneria	LM-24	Ingegneria Edile	Scienze	L-32	Scienze ambientali e protezione civile
Ingegneria	LM-29	Ingegneria Elettronica	Scienze	LM-6	Biologia Molecolare e applicata
Ingegneria	LM-31	Ingegneria Gestionale	Scienze	LM-6	Biologia Marina
Ingegneria	LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Scienze	LM-75	Rischio ambientale e protezione civile

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi di studio si attesta anche nell'a.a. 2017/2018 sulle 16.000 unità, distribuite nelle cinque aree culturali di riferimento dell'Ateneo.

Il numero degli immatricolati al primo anno di corso nell'a.a. 2017/2018 è di 4.313 unità; si mantiene quindi sostanzialmente stabile nel triennio.

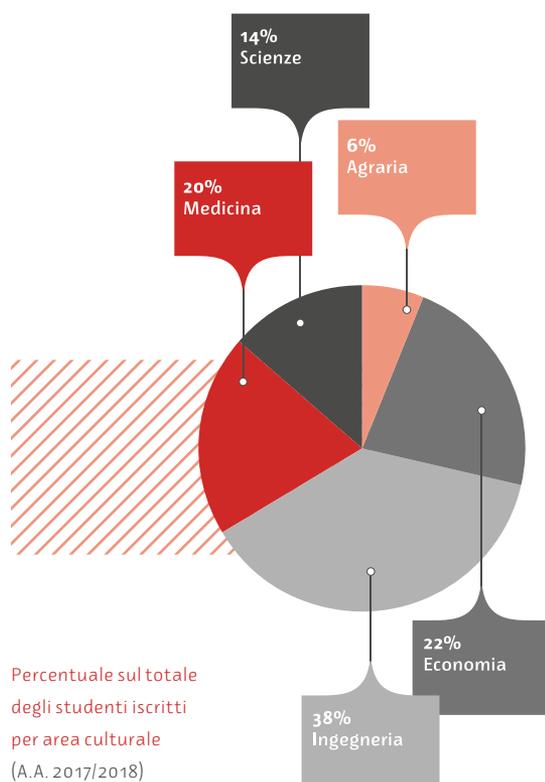
Nell'a.a. 2017/2018, il 66% degli studenti iscritti è regolare ossia è iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale degli studi rispetto all'anno di ingresso in Ateneo e all'anno di corso di prima iscrizione. La quota di studenti regolari risulta essere piuttosto omogenea tra le cinque aree culturali dell'Ateneo, con valori compresi tra il 59% di Ingegneria e il 75% di Scienze.

Numero degli studenti iscritti

per area culturale

confronto triennale

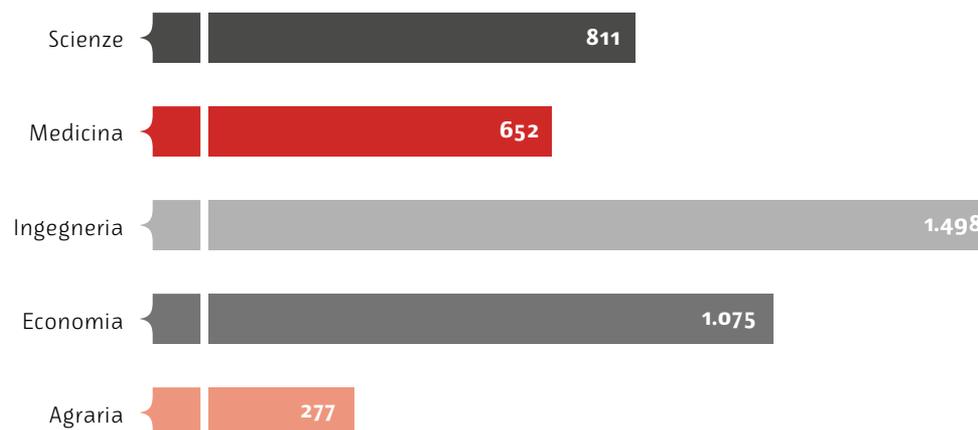
	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	913	959	991
Economia	3.631	3.479	3.487
Ingegneria	6.120	5.956	5.883
Medicina	3.394	3.222	3.122
Scienze	1.972	2.080	2.107
Totale	16.030	15.696	15.590



Numero degli studenti immatricolati

al primo anno di corso per area culturale

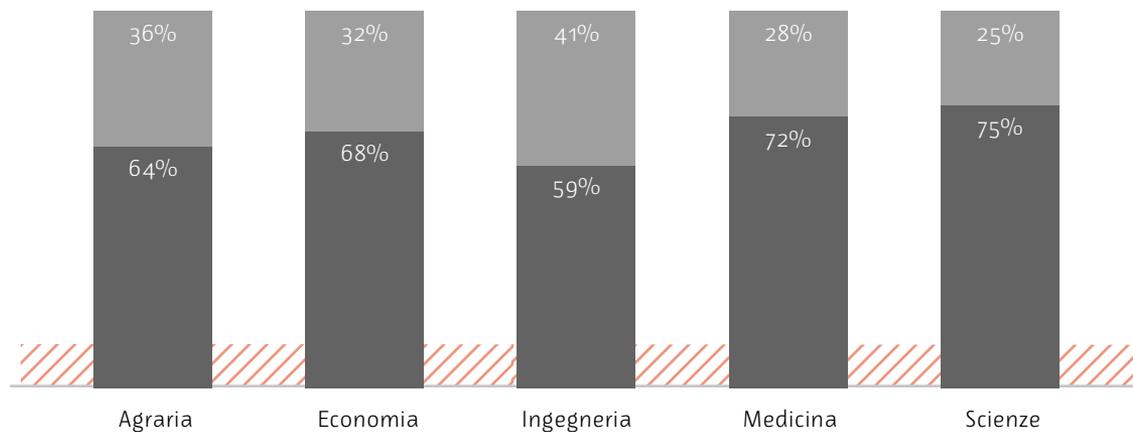
(A.A. 2017/2018)



Percentuale degli studenti iscritti regolari*
e non regolari per area culturale
(A.A. 2017/2018)

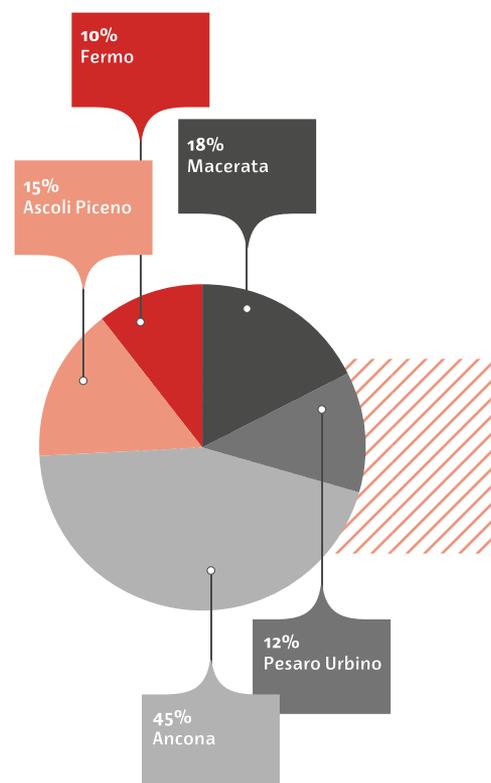
*Iscritti regolari: Iscritti da un numero di anni inferiore o uguale
alla durata normale degli studi rispetto all'anno di ingresso in
Ateneo e all'anno di corso di prima iscrizione.

■ Iscritti regolari
■ Iscritti non regolari



L'UnivPM si caratterizza per una forte vocazione regionale e una buona attrattività nei confronti dei territori limitrofi, in particolare della fascia adriatica costiera. Complessivamente, 11.377 studenti sono residenti nelle Marche, 4.086 in altre regioni e 127 provengono da Paesi esteri.

Il 73% degli iscritti nell'a.a. 2017/2018 risiede, quindi, nella regione Marche, in primis nella provincia di Ancona (45%), seguita da quelle di Macerata (18%), Ascoli Piceno (15%), Pesaro-Urbino (12%) e Fermo (10%).

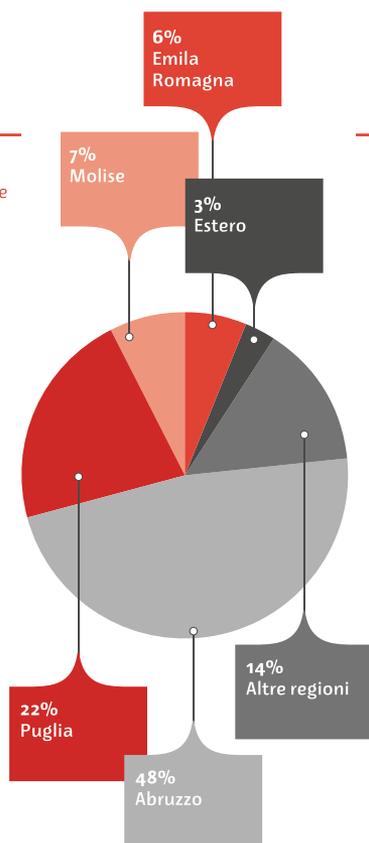


Percentuale sul totale degli studenti
iscritti della Regione Marche
per provincia di provenienza
(A.A. 2017/2018)

La quota degli iscritti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero è, tuttavia, in crescita; si è passati dal 25,5% dell'a.a. 2015/2016 al 27% dell'a.a. 2017/2018. L'Abruzzo e la Puglia continuano a rappresentare per l'UnivPM le principali regioni di provenienza degli iscritti, seguite da Molise ed Emilia Romagna.

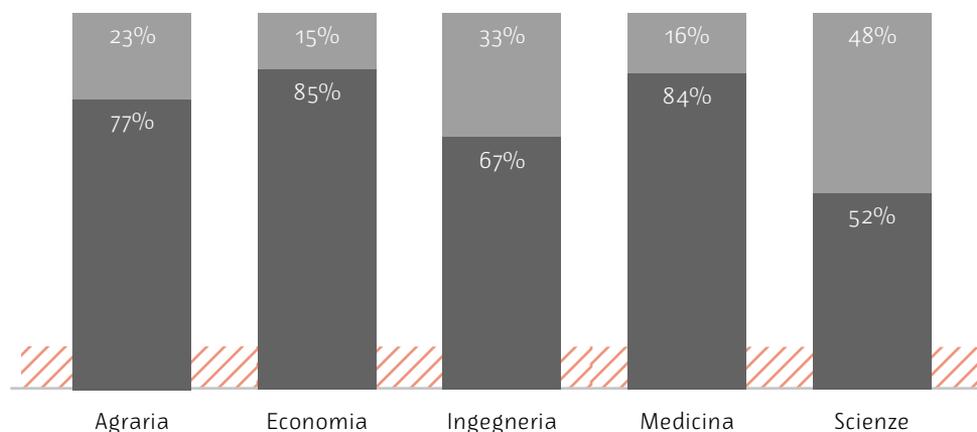
I corsi di studio dell'area culturale di Scienze sono quelli che attraggono la quota più significativa di studenti da fuori regione o dall'estero (48% del totale iscritti), seguiti da quelli di Ingegneria (33%), Agraria (23%), Medicina (16%) ed Economia (15%).

Percentuale sul totale degli studenti iscritti di fuori Regione per provenienza (A.A. 2017/2018)



Marche
Altre regioni italiane e Estero

Percentuale sul totale degli studenti iscritti per provenienza e per area culturale (A.A. 2017/2018)



Focalizzando l'attenzione sulle lauree magistrali è possibile osservare che il 78% degli iscritti al primo anno proviene dai corsi di laurea triennale dell'Ateneo.

Si deve comunque rilevare un incremento dell'attrattività dei corsi di laurea magistrale per gli studenti provenienti da altri atenei, italiani e stranieri. La loro quota è aumentata nel triennio, passando dal 20% dell'a.a. 2015/2016 al 22% dell'a.a. 2017/2018.

Numero degli iscritti al primo anno delle lauree magistrali per Ateneo di provenienza di rilascio del titolo triennale confronto triennale

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
UnivPM	874	877	922
Altre Università o Istituti italiani	210	187	241
Università straniere	17	28	24
Totale	1.101	1.092	1.187

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI



La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno strumento fondamentale per la definizione e l'implementazione delle politiche dell'Ateneo con riferimento alla Didattica. L'analisi dei dati permette, infatti, di individuare i punti di forza e gli elementi critici per i quali attivare gli opportuni interventi correttivi.

A partire dall'a.a. 2013/2014, l'Ateneo ha adottato le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la somministrazione dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti e ha introdotto l'obbligatorietà della compilazione del questionario per l'iscrizione online agli esami. Alla data di pubblicazione di questo Bilancio, sono disponibili le schede di valutazione della didattica dell'a.a. 2016/2017. Il periodo temporale in cui è stata effettuata la rilevazione va dal 1 novembre 2016 al 30 settembre 2017 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1 aprile 2017 al 28 febbraio 2018 per gli insegnamenti svolti nel II semestre. Le domande del questionario sono quelle proposte dall'ANVUR e sono distinte per studenti frequentanti e non frequentanti, a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche dichiarata.

È opportuno ricordare che la rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta uno degli strumenti previsti nel sistema AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei corsi di studio e fa parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo.

Nell'a.a. 2016/2017 sono state acquisite complessivamente 70.571 schede di valutazione della didattica, con un aumento del 6,25% rispetto all'anno precedente. L'88% dei questionari è stato compilato da studenti frequentanti, mentre il restante 12% da studenti non frequentanti. Il Nucleo di Valutazione ha provveduto ad elaborare i dati raccolti per fornire una panoramica complessiva a livello di Ateneo.

L'analisi complessiva dei risultati della valutazione indica una sostanziale positività dei giudizi espressi dagli studenti. Dall'elaborazione dei dati relativi agli studenti frequentanti, si evince, in particolare, una soddisfazione media complessivamente positiva per l'86,5% dei giudizi espressi, leggermente superiore rispetto all'anno precedente (85,7%) e sostanzialmente omogenea per area culturale.

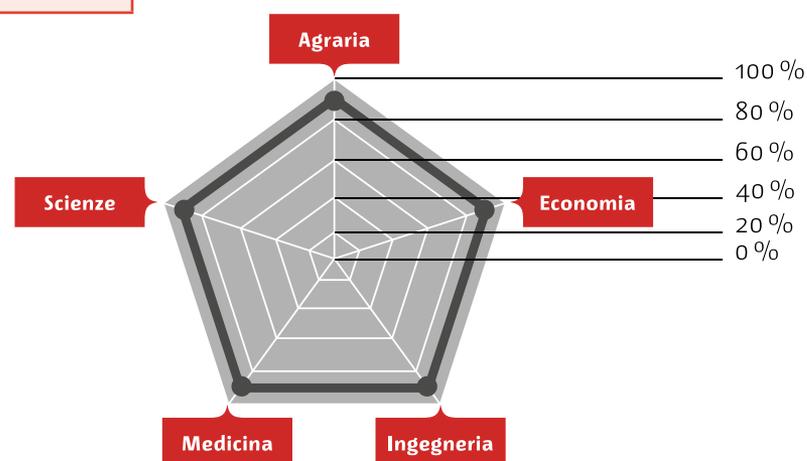
Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario, emerge un giudizio sicuramente positivo in merito alla valutazione dell'attività didattica del docente: sia la reperibilità che il rispetto degli orari raccolgono un livello di soddisfazione molto alto degli intervistati (rispettivamente il 92,21% e il 92,71%). Sopra il 90,0% anche il giudizio relativo alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (92,48%). Molto positive anche le valutazioni sulla definizione delle modalità d'esame (89,41%) e sull'interesse degli studenti per l'argomento trattato (87,69%).

	NUMERO QUESTIONARI	% GIUDIZI COMPLESSIVAMENTE POSITIVI
Agraria	2.835	87,15%
Economia	10.479	86,50%
Ingegneria	14.046	86,09%
Medicina	29.150	86,55%
Scienze	5.878	87,28%
Totale	62.388	86,54%

Valutazione complessiva della didattica da parte degli studenti frequentanti per area culturale
A.A. 2016/2017

Grafico a radar della valutazione complessiva della didattica da parte degli studenti frequentanti per area culturale
A.A. 2016/2017

● % giudizi complessivamente positivi



Dalla lettura dei giudizi espressi dagli studenti non frequentanti emerge un giudizio sostanzialmente positivo del 78,43% di coloro che hanno compilato il questionario e, in particolare, un giudizio complessivamente positivo superiore alla media sulla reperibilità del docente (87,24%), sulla chiarezza nelle modalità d'esame (83,86%) e sull'interesse per gli argomenti trattati (78,81%).

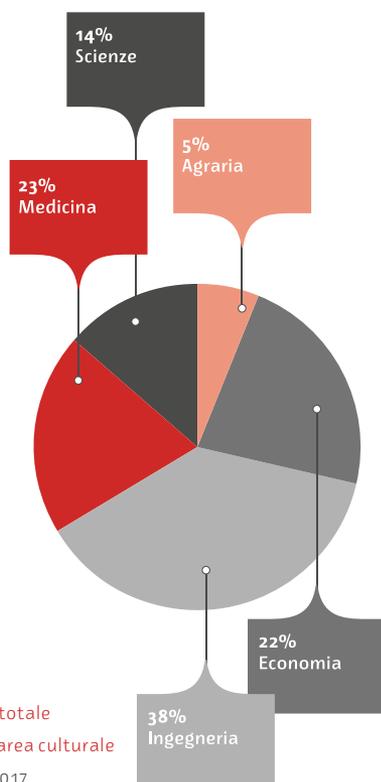
Valutazione complessiva della didattica da parte degli studenti non frequentati per area culturale
A.A. 2016/2017

	NUMERO QUESTIONARI	% GIUDIZI COMPLESSIVAMENTE POSITIVI
Agraria	615	79,24%
Economia	2.788	78,95%
Ingegneria	2.576	78,27%
Scienze	2.204	77,75%
Totale	8.183	78,43%

LAUREATI

Ogni anno circa 3.000 studenti conseguono il titolo di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico nei diversi corsi di studio attivati dall'Ateneo. In linea con i dati degli iscritti, i laureati sono principalmente residenti nella Regione Marche (77%).

La quota dei laureati entro la durata normale dei corsi di studio si attesta nel 2017 al 50%, in crescita rispetto ai dati del 2015 (45%) e del 2016 (46%).



Percentuale sul totale dei laureati per area culturale al 31 dicembre 2017

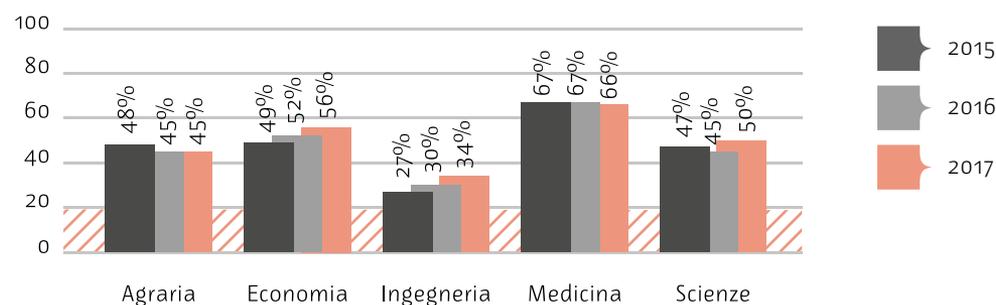
Numero dei laureati per area culturale al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Agraria	106	115	136
Economia	809	816	836
Ingegneria	1.172	1.128	1.011
Medicina	746	698	703
Scienze	260	221	306
Totale	3.093	2.978	2.992

	2017
Marche	2.295
Altre regioni italiane	675
Esteri	22
Totale	2.992

Numero dei laureati per provenienza al 31 dicembre 2017

Andamento della quota dei laureati entro la durata normale del corso di studio sul totale per area culturale al 31 dicembre (confronto triennale)



PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

I RISULTATI DELLE INDAGINI DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO ALMALAUREA

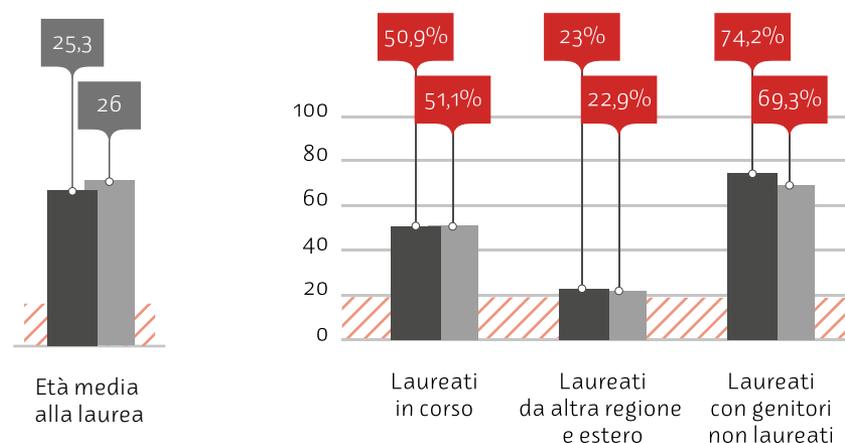
Il XX Rapporto AlmaLaurea "Profilo e Condizione occupazionale dei laureati" illustra i risultati dell'indagine che ha coinvolto i laureati di 74 università e permette di avere informazioni sui laureati UnivPM 2017 ed effettuare un confronto con quello degli altri atenei italiani.

Dal rapporto emerge che l'età media alla laurea per il complesso dei laureati UnivPM è mediamente più bassa di quella italiana: 25,3 anni per UnivPM contro una media italiana di 26 anni.

Con riferimento alla capacità di concludere gli studi nei tempi previsti dagli ordinamenti, i laureati UnivPM mostrano performance sostanzialmente in linea con il valore medio degli altri atenei italiani: i laureati in corso dell'UnivPM sono il 50,9% contro il 51,1% della media italiana. Nei corsi di studio di primo livello, la percentuale di laureati in corso dell'UnivPM è pari al 54,3%, significativamente più elevata della media italiana (50,8%).

La quota dei laureati provenienti da altre regioni italiane e dall'estero, pari al 23%, è in linea con il dato medio nazionale (22,9%).

Infine, la percentuale di laureati con genitori non laureati risulta essere pari al 74,2%, più alta quindi di quella media italiana (69,3%). Questo è un importante segno di mobilità sociale.



XX Rapporto AlmaLaurea

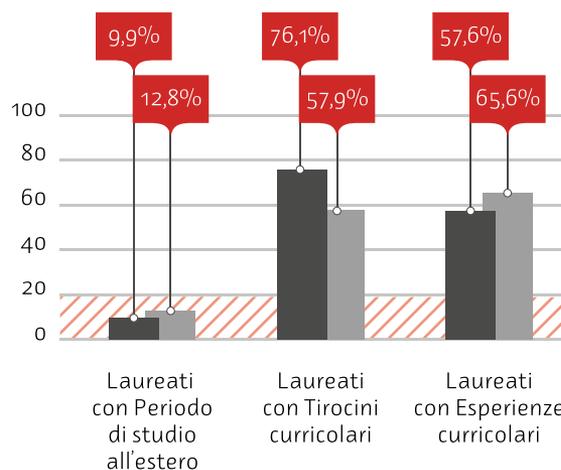


Tra le esperienze realizzate nel corso degli studi universitari, l'indagine analizza i periodi di studio all'estero, i tirocini curriculari e i lavori svolti. È stato, infatti, dimostrato da specifici approfondimenti condotti dal Consorzio AlmaLaurea che, a parità di condizioni, tali esperienze aumentano le chance di trovare un'occupazione.

I periodi di studio all'estero (principalmente con programmi UE, ma anche con altre esperienze riconosciute dal corso di studio o con iniziative personali) hanno coinvolto complessivamente il 9,9% dei laureati UnivPM, contro una media italiana del 12,8%. Il dato riferito ai laureati magistrali biennali è significativamente più alto (13,9%) ma comunque al di sotto di quello nazionale.

Con riferimento ai tirocini curriculari svolti e riconosciuti dal corso di studio, l'UnivPM evidenzia ottimi risultati: il 76,1% dei suoi laureati ha svolto un tirocinio curriculare, contro una media italiana del 57,9%.

Più contenuta, invece, è la percentuale di laureati UnivPM che ha avuto esperienze lavorative durante gli studi: 57,6% a fronte di un dato medio nazionale del 65,6%.



XX Rapporto AlmaLaurea

I giudizi dei laureati coinvolti nelle rilevazioni di AlmaLaurea indicano un'elevata soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio compiuta: circa il 90% dei laureati UnivPM si dichiara decisamente soddisfatto o abbastanza soddisfatto, contro un dato nazionale dell'88,1%.

La valutazione positiva è confermata anche dal fatto che il 77,6% degli studenti UnivPM si iscriverebbe di nuovo allo stesso Ateneo: una quota molto rilevante di essi riconfermerebbe, inoltre, le scelte fatte con riferimento al corso di studio (70,9%).

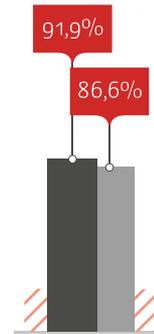
Con riferimento ad ambiti di indagine più specifici, emerge inoltre che l'85,8% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e il 79,2% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'80,3% dei laureati considera le aule adeguate.

Ai fini della rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, il Consorzio AlmaLaurea ha intervistato i laureati di primo e secondo livello - magistrali biennali e magistrali a ciclo unico - del 2016, 2014 e 2012 contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Secondo i dati del Consorzio, il tasso di occupazione dei laureati UnivPM di tutti i livelli, ad un anno dal conseguimento della laurea, è in linea con il dato medio nazionale e si attesta intorno al 55%. La percentuale risulta essere più elevata per i laureati magistrali biennali con un valore, pari al 79,9%, superiore al dato medio nazionale del 73%.

Focalizzando l'attenzione sui laureati magistrali biennali è possibile osservare che il loro tasso di occupazione è superiore al dato medio italiano sia con riferimento all'occupazione a 3 anni che a 5 anni dal conseguimento del titolo.

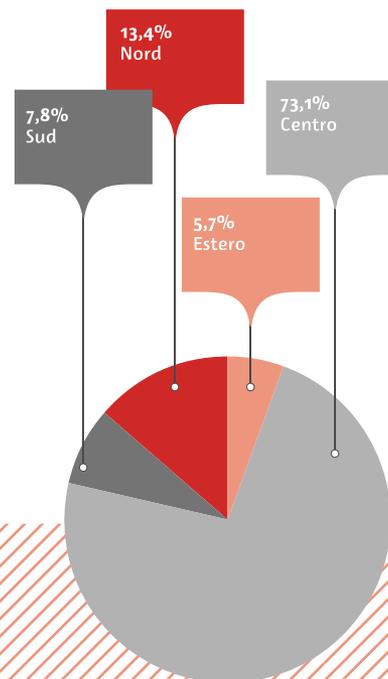
In particolare, il tasso di occupazione a 5 anni è pari al 91,9% contro l'86,6% della media nazionale. Le retribuzioni dei laureati UnivPM sono più alte rispetto alla media italiana: arrivano a 1.506 euro netti mensili a fronte dei 1.410 euro della media nazionale. Questi numeri confermano la capacità dell'Ateneo di accogliere sempre più studenti che al termine degli studi trovano impieghi di ottima qualità e ben retribuiti. L'85,1% dei laureati Univpm è inserito nel settore privato, mentre il 12,9% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (1,8%). L'ambito dei servizi assorbe il 49,2%, mentre l'industria accoglie il 47,2% degli occupati.



Tasso di occupazione dei laureati magistrali biennali a 5 anni dal conseguimento titolo
XX Rapporto AlmaLaurea



Retribuzione mensile netta dei laureati magistrali biennali a 5 anni dal conseguimento titolo
XX Rapporto AlmaLaurea



Percentuale dei laureati magistrali biennali a 5 anni dal conseguimento titolo per area geografica di lavoro
XX Rapporto AlmaLaurea

L'area geografica di lavoro prevalente dei laureati magistrali biennali a 5 anni dal titolo è quella del Centro Italia in cui ha trovato occupazione il 73,1%. Percentuali più esigue si sono trasferite al Nord (13,4%), al Sud e Isole (7,8%) e all'Estero (5,7%).

STUDENTI E LAUREATI NELLE SEDI DELL'ATENEO

L'UnivPM, con sede in Ancona, opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento anche attraverso proprie sedi decentrate in cui attiva specifici corsi di studio.

Nell'a.a. 2017/2018, l'offerta formativa si è sviluppata nelle sedi di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.

Il corso di studio in Infermieristica è presente in tutte le cinque province marchigiane.

In collaborazione con il Consorzio Universitario Piceno, l'Ateneo ha inoltre attivato corsi di studio dell'area culturale di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto (L-18 Economia Aziendale e LM-77 Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari), mentre con il supporto dell'Ente Universitario del Fermano ha istituito due corsi di studio, uno triennale e l'altro magistrale, in Ingegneria Gestionale presso la sede di Fermo.

	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
Ancona	991	2.968	5.373	2.329	2.107
Ascoli Piceno	-	-	-	194	-
Fermo	-	-	503	191	-
Macerata	-	-	-	211	-
Pesaro	-	-	-	197	-
San Benedetto del Tronto	-	519	-	-	-

Numero degli studenti iscritti ai corsi attivi per sede e per area culturale (A.A 2017/2018)

Nella tabella non sono considerati sette studenti ancora iscritti a corsi di studio non più attivi nella sede di Pesaro.



	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
Ancona	277	920	1.310	419	811
Ascoli Piceno	-	-	-	61	-
Fermo	-	-	188	58	-
Macerata	-	-	-	59	-
Pesaro	-	-	-	55	-
San Benedetto del Tronto	-	155	-	-	-

Numero degli studenti immatricolati al primo anno di corso per sede e per area culturale (A.A 2017/2018)

	AGRARIA	ECONOMIA	INGEGNERIA	MEDICINA	SCIENZE
Ancona	136	759	927	470	306
Ascoli Piceno	-	-	-	40	-
Fermo	-	-	81	58	-
Macerata	-	-	-	62	-
Pesaro	-	-	2	73	-
San Benedetto del Tronto	-	77	-	-	-

Numero dei laureati per sede e per area culturale al 31 dicembre 2017

Nella tabella non è considerato un laureato afferente ad un corso di studio non più attivo nella sede di Fabriano.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI E DEI NEOLAUREATI

Lo sviluppo delle relazioni internazionali è un ambito strategico per l'UnivPM da realizzare con azioni mirate anche nell'ambito della didattica. Nell'ottica di arricchire il territorio con valori ed esperienze di interesse globale, l'Ateneo promuove la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti e dei docenti, nella convinzione che lo scambio e la contaminazione di culture ed esperienze possano apportare un contributo fondamentale alla crescita dell'Ateneo e del territorio di riferimento.

Le attività di promozione con università straniere per la realizzazione di programmi congiunti che prevedano la mobilità di studenti, neolaureati e docenti sono state numerose nel corso del 2017.

Oltre ai 316 accordi Erasmus+ con università di 24 Paesi, l'UnivPM ha sottoscritto 333 Memorandum of Understanding con Atenei di 78 Paesi in tutto il mondo.

Tali accordi costituiscono un quadro generale nell'ambito del quale possono essere realizzate le diverse forme di collaborazione universitaria, sia nel campo della didattica che della ricerca. Tali attività vanno dallo scambio di studenti e docenti, all'organizzazione di eventi e pubblicazioni congiunti, alla realizzazione di progetti di ricerca, alle collaborazioni per l'istituzione di corsi congiunti ecc.

Numero di accordi Erasmus+
al 31 dicembre 2017

2017	
Accordi Erasmus+	316

Numero di Paesi con cui sono stati
sottoscritti accordi Erasmus+
(A.A. 2016/2017)

2017	
Paesi con accordi Erasmus+	24

Elenco dei Paesi con cui sono stati
sottoscritti accordi Erasmus+

Austria	9	Lituania	3	Romania	12
Belgio	14	Malta	1	Slovacchia	6
Croazia	7	Norvegia	5	Slovenia	1
Finlandia	4	Paesi Bassi	5	Spagna	89
Francia	31	Polonia	27	Svezia	2
Germania	43	Portogallo	17	Ungheria	3
Grecia	8	Regno Unito	8	Vietnam	1
Irlanda	6	Repubblica			
Lettonia	4	Ceca	10		

Numero di Memorandum of Understanding sottoscritti
per collaborazioni di didattica e di ricerca
al 31 dicembre 2017

2017	
Memorandum of Understanding sottoscritti	333

Numero di Paesi con cui sono stati sottoscritti
Memorandum of Understanding per collaborazioni
di didattica e di ricerca
al 31 dicembre 2017

2017	
Paesi con Memorandum of Understanding	78

Elenco dei Paesi con cui sono stati sottoscritti Memorandum of Understanding per collaborazioni di didattica e di ricerca																	
Albania	7	Argentina	12	Canada	6	Francia	7	Israele	3	Madagascar	2	Perù	1	Serbia	6	Repubblica	
Algeria	2	Australia	4	Cile	4	Germania	8	Kazakistan	2	Maldive	1	Polonia	4	Siria	1	Democratica	
		Austria	1	Cina	31	Ghana	2	Kirghizistan	1	Malesia	1	Regno Unito	11	Slovacchia	1	Di Timor Est	
		Bangladesh	2	Congo	2	Giappone	8	Korea	3	Messico	2	Repubblica		Spagna	15	Indonesia	1
		Belgio	2	Croazia	5	Giordania	1	Kosovo	3	Mozambico	1	Ceca	6	Sri Lanka	1	Tunisia	5
		Bielorussia	1	Cuba	4	Grecia	4	Lettonia	2	Nigeria	1	Repubblica		Sudan	1	Turchia	3
		Bosnia	1	Danimarca	2	India	3	Libano	1	Nuova Zelanda	2	Domenicana	1	Svezia	5	Ungheria	1
		Brasile	25	Ecuador	2	Indonesia	4	Libia	1	Olanda	2	Romania	9	Svizzera	1	U.S.A.	38
		Cambogia	1	Egitto	1	Iran	2	Lituania	2	Oman	1	Russia	9	Taiwan	3	Vietnam	10
		Camerun	1	Finlandia	1	Irlanda	2	Lussemburgo	1	Pakistan	1	Samoa	1	Thailandia	6	Zambia	1

L'UnivPM offre ai propri studenti numerose opportunità per svolgere un periodo di studio all'estero e, allo stesso tempo, accoglie studenti stranieri che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo o a programmi di scambio internazionali. Oltre al noto programma Erasmus+, che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo presso una università europea con la quale è stato sottoscritto un accordo inter-istituzionale, gli studenti possono fare un'esperienza di mobilità all'estero grazie ad altri programmi, tra i quali si segnalano Erasmus+KA107: International Credit Mobility (per la mobilità studentesca a fini di studio in Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Russia, Vietnam) e Erasmus Mundus SUNBEAM - Structured UNiversity mobility between the Balkans and Europe for the Adriatic-Ionian Macro-region (progetto coordinato dall'UnivPM che offre borse di studio per la mobilità individuale da/verso paesi terzi nell'area della Macro-regione Adriatico-Ionica).

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	8	32	33
Economia	112	95	129
Ingegneria	108	104	141
Medicina	12	13	27
Scienze	9	21	25
Totale	249	265	355

Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio articolati per area culturale confronto triennale



Nell'a.a. 2017/2018, sono stati 355 gli studenti dell'UnivPM in mobilità internazionale outgoing per studio verso atenei stranieri, un dato in costante crescita nel triennio (+43% rispetto all'a.a. 2015/2016) ad evidenza dell'efficacia delle azioni messe in campo dell'Ateneo. I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, la Francia, il Portogallo e la Polonia. Molto significativo è anche l'incremento degli studenti provenienti da università straniere in mobilità internazionale incoming presso l'UnivPM per studio. Nell'a.a. 2017/2018, sono stati 174, più del doppio rispetto al dato del 2015/2016. I principali Paesi di provenienza sono la Spagna, la Germania, il Portogallo e la Polonia.

L'UnivPM offre, inoltre, ai propri studenti e neo-laureati l'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero, principalmente tramite i programmi Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Erasmus+ Traineeship è una forma di mobilità studentesca per tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+ 2014-2020. CampusWorld è un progetto dell'UnivPM, in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona e con la partecipazione di UBI Banca Popolare di Ancona, volto a sostenere e diffondere l'innovazione tecnologica e formativa. Gli studenti e neolaureati dell'UnivPM in mobilità internazionale per tirocinio nell'a.a.2017/2018 sono stati oltre 230, in linea con i dati degli anni precedenti. I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, il Regno Unito, gli USA e la Cina.

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	8	6	16
Economia	35	51	49
Ingegneria	14	25	50
Medicina	3	2	13
Scienze	10	6	46
Totale	70	90	174

Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio articolati per area culturale confronto triennale

	2015	2016	2017
Agraria	10	7	13
Economia	86	78	65
Ingegneria	78	87	73
Medicina	21	24	37
Scienze	27	55	49
Totale	222	251	237

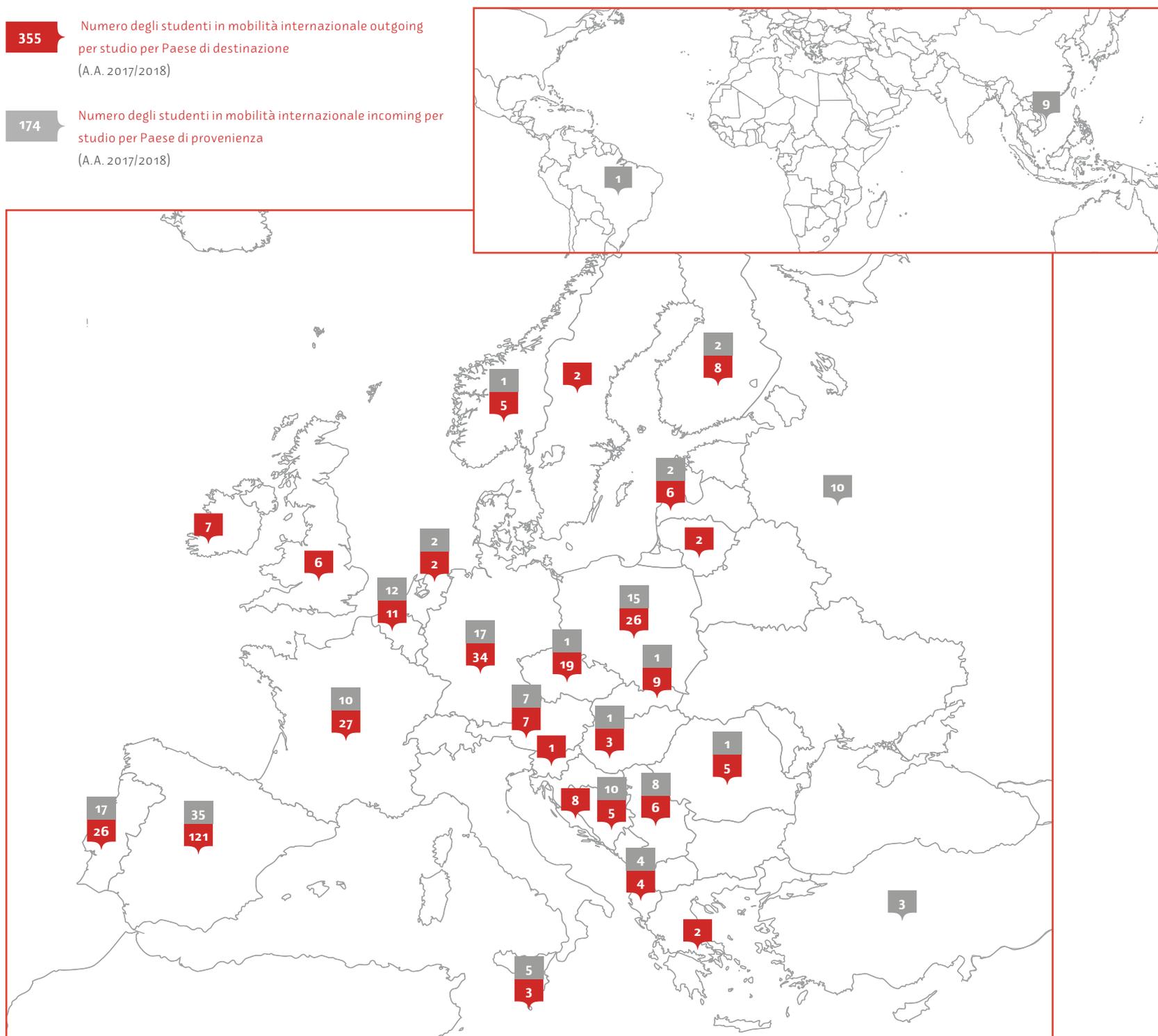
Numero degli studenti e dei neolaureati in mobilità internazionale per tirocinio articolati per area culturale al 31 dicembre (confronto triennale)

355

Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio per Paese di destinazione (A.A. 2017/2018)

174

Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio per Paese di provenienza (A.A. 2017/2018)



L'UnivPM, al fine di favorire la mobilità internazionale in entrata, offre borse di studio a favore di studenti stranieri che si iscrivono a corsi di laurea internazionali dell'Ateneo e borse di studio specificamente riservate a studenti stranieri provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Nell'ultimo triennio, il numero gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio di Ateneo ha registrato un notevole incremento, passando dai 20 dell'a.a. 2015/2016 ai 49 dell'a.a.2017/2018. Quasi la metà degli studenti stranieri afferisce all'area culturale di Economia, il 35% a quella di Agraria e il 18% a quella di Ingegneria.

Anche l'importo delle borse erogate è aumentato sensibilmente, attendendosi nell'a.a.2017/2018 su un valore di 383.000 euro, più del doppio del valore del 2015/2016.

Numero degli studenti stranieri beneficiari di borse di studio di Ateneo per area culturale confronto triennale



	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	-	9	17
Economia	19	26	23
Ingegneria	1	3	9
Totale	20	38	49

Importo delle borse di studio per studenti stranieri confronto triennale



DOTTORATO DI RICERCA

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Enti pubblici e soggetti privati. Il titolo di Dottore di ricerca si consegue al termine del corso, della durata di 3 anni, con il superamento di un esame finale che consiste nella discussione della Tesi di Dottorato.

Nell'a.a. 2017/2018, l'UnivPM ha confermato i 9 corsi di dottorato di ricerca già accreditati nel 2014 in attuazione del D.M. 45/2013, procedendo all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al XXXIII ciclo e all'attivazione del 3° anno del XXXI ciclo e del 2° anno del XXXII ciclo.

Nell'a.a. 2017/2018, il numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca si attesta sulle 360 unità, in lieve flessione rispetto agli anni precedenti in tutte le aree culturali dell'Ateneo.

La maggior parte dei dottorandi dell'UnivPM (66%) proviene dalla regione Marche, il 24% da altre regioni italiane e il restante 10% dall'estero.

Pur mantenendo un forte vocazione regionale, i corsi di dottorato di ricerca mostrano in tutte le aree culturali dell'Ateneo una maggiore attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni italiane o dall'estero rispetto ai corsi del primo e del secondo ciclo. Le differenze più significative si evidenziano nelle aree di Economia e Medicina in cui, a fronte di una quota di studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale provenienti da fuori regione e dell'estero pari a circa il 15%, la percentuale dei dottorandi "non marchigiani" è superiore al 40%.

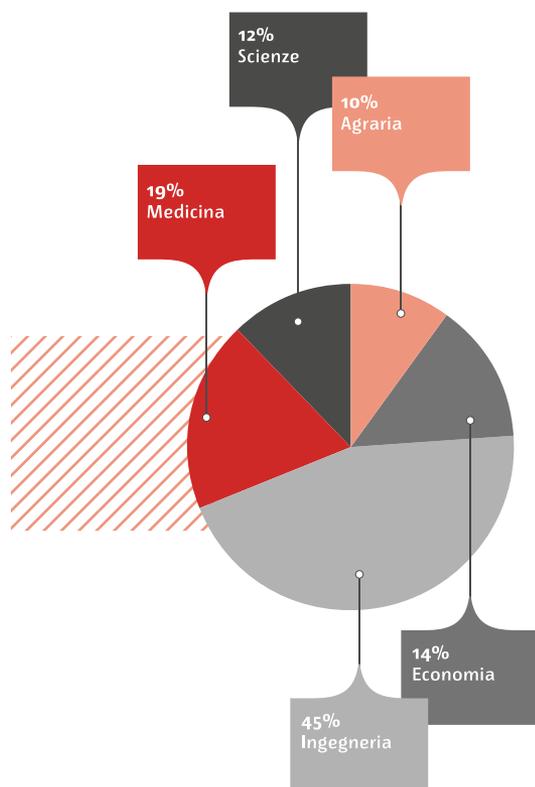
L'attrattività internazionale dei corsi di dottorato dell'UnivPM è evidenziata dalla quota di iscritti che ha conseguito di titolo di ammissione (titolo comparabile alla laurea magistrale) all'estero: 40 dei 360, ossia l'11% del totale.

Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale
(A.A. 2017/2018)

	NUMERO	DENOMINAZIONE DEL CORSO
Agraria	1	Scienze agrarie, alimentari e ambientali
Economia	2	Economia politica
		Management and Law
Ingegneria	3	Ingegneria civile, ambientale, edile e Architettura
		Ingegneria dell'Informazione
		Ingegneria industriale
Medicina	2	Salute dell'Uomo
		Scienze biomediche
Scienze	1	Scienze della Vita e dell'Ambiente

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	39	38	37
Economia	57	51	51
Ingegneria	173	163	163
Medicina	71	71	68
Scienze	54	47	41
Totale	394	370	360

Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale
confronto triennale



Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale (A.A. 2017/2018)

	MARCHE	ALTRE REGIONI	ESTERO
Agraria	23	7	7
Economia	30	16	5
Ingegneria	121	29	13
Medicina	41	21	6
Scienze	21	14	6
Totale	236	87	37

Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per provenienza e per area culturale (A.A. 2017/2018)

	NUMERO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
Agraria	6	16%
Economia	7	14%
Ingegneria	13	8%
Medicina	8	12%
Scienze	6	15%
Totale	40	11%

Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che ha conseguito il titolo di ammissione all'estero per area culturale (A.A. 2017/2018)

Oltre l'80% dei dottorandi usufruisce di una borsa di studio per tutta la durata del corso.

Il 54% degli iscritti usufruisce di borse finanziate con fondi MIUR, mentre il 28% di borse finanziate o cofinanziate da enti esterni (pubblici e privati).

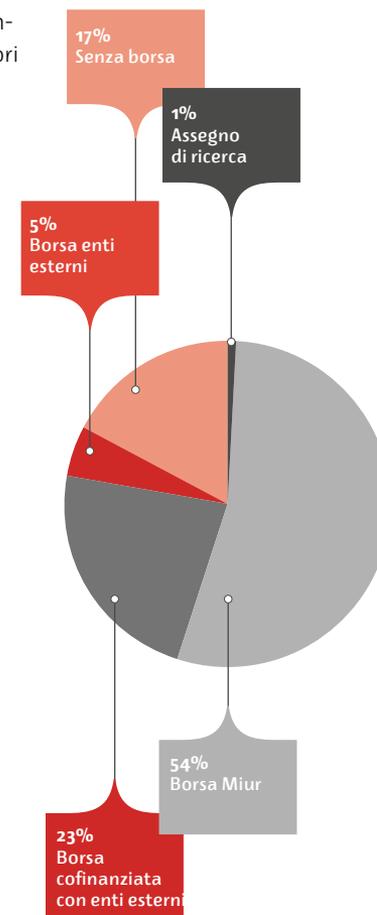
Il consistente apporto di fondi esterni destinati al finanziamento e al cofinanziamento al 50% delle borse di studio evidenzia il mantenimento, nonostante la congiuntura economica negativa, di buoni rapporti con le imprese, gli enti del territorio e le realtà operanti a livello nazionale.

Da evidenziare, in particolare, la conferma da parte della Regione Marche del Progetto Eureka nato nel 2012, che prevede il cofinanziamento da parte della Regione stessa, dell'Università e delle imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione Marche, di dottorati di ricerca nei seguenti ambiti prioritari d'intervento: sistema moda, settore del legno, agro-alimentare, turismo e beni culturali, green economy, settore del mare, meccanica, domotica, biotecnologie, internazionalizzazione, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e del territorio.

Il Progetto Eureka 2017 ha previsto la distribuzione del carico finanziario sui tre soggetti finanziatori: 2/5 a carico della Regione, 2/5 a carico dell'impresa e 1/5 a carico dell'Università con il finanziamento di 50 borse, di cui ben 24 destinate all'UnivPM.

Nel 2017 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 150 dottorandi. In attuazione di quanto disposto dal DM 45/2013, è stata consolidata la procedura degli esami finali avviata nel 2016 che prevede la valutazione della tesi, prima dell'ammissione alla discussione pubblica, da parte di due valutatori esterni all'Ateneo, nominati dal Collegio dei docenti.

Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con e senza borsa (A.A. 2017/2018)



	2015	2016	2017
Agraria	7	12	14
Economia	17	18	22
Ingegneria	43	57	67
Medicina	23	33	23
Scienze	8	24	24
Totale	98	144	150

Titoli di dottorato di ricerca rilasciati per area culturale al 31 dicembre (confronto triennale)

POST LAUREA

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE



Dall'a.a.2008/2009 sono state istituite ed attivate le scuole di specializzazione con i nuovi ordinamenti, ai sensi del DM 1 agosto 2005 "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria".

Il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015, n. 68 ha sancito il riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, modificando ulteriormente ordinamento e durata delle scuole di specializzazione a decorrere dall'a.a.2014/2015, con possibilità di opzione per il nuovo ordinamento per tutti i Medici Specializzandi iscritti ad anni di corso precedenti all'ultimo.

Il concorso di ammissione alle Scuole di Specializzazione a.a. 2017/2018 è stato bandito dal MIUR nel mese di maggio 2018. Ai fini del presente Bilancio si considerano, pertanto, i dati riferiti all'a.a.2016/2017 nell'ambito del quale l'UnivPM ha attivato 31 Scuole di Specializzazione, di cui 5 nuove. Sei Scuole di Specializzazione, in precedenza aggregate con scuole di altri atenei italiani, sono tornate ad essere autonome.

Gli iscritti dell'a.a. 2016/2017 sono 474, in linea con i dati degli anni precedenti.

Elenco delle Scuole di specializzazione attivate dall'UnivPM

A.A. 2016/2017

- *Allergologia ed immunologia clinica*
- *Anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore*
- *Chirurgia generale*
- *Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica*
- *Dermatologia e venereologia*
- *Ematologia*
- *Endocrinologia e malattie del metabolismo*
- *Geriatria*
- *Ginecologia ed ostetricia*
- *Igiene e medicina preventiva*
- *Malattie dell'apparato cardiovascolare*
- *Malattie dell'apparato digerente*
- *Malattie dell'apparato respiratorio*
- *Malattie infettive e tropicali*
- *Medicina del lavoro*
- *Medicina d'emergenza-urgenza*
- *Medicina fisica e riabilitativa*
- *Medicina interna*
- *Medicina legale*
- *Neurochirurgia*
- *Neurologia*
- *Oftalmologia*
- *Oncologia medica*
- *Ortopedia e traumatologia*
- *Patologia clinica e biochimica clinica*
- *Pediatria*
- *Psichiatria*
- *Radiodiagnostica*
- *Reumatologia*
- *Scienza dell'alimentazione*
- *Urologia*

	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	Numero di scuole di specializzazione attivate dell'area medica confronto triennale
Numero di scuole di specializzazione dell'area medica (Autonome)	20	20	31	
Numero di scuole di specializzazione dell'area medica (Aggregate sede amministrativa)	6	6	-	
Totale	26	26	31	

	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	Numero di iscritti alle scuole di specializzazione dell'area medica confronto triennale
Iscritti alle Scuole di specializzazione di area medica	476	460	470	

	2015	2016	2017	Titoli rilasciati dalle Scuole di Specializzazione al 31 dicembre (confronto triennale)
Titoli rilasciati dalle Scuole di specializzazione dell'area medica	93	108	115	

MASTER

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Master di primo livello	6	6	8
Master di secondo livello	2	2	2
Totale	8	8	10

Numero di master di primo e di secondo livello confronto triennale

Il Master Universitario è un corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivo al conseguimento della Laurea Triennale o della Laurea Magistrale, a conclusione del quale vengono rilasciati rispettivamente il titolo di "Master Universitario di primo livello" e "Master Universitario di secondo livello". Un Master ha durata solitamente annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Sono 260 gli iscritti ai master universitari dell'UnivPM nell'a.a. 2017/2018 e 156 sono i titoli rilasciati a tali corsi di formazione post laurea nell'anno 2017.

Elenco dei master di primo e di secondo livello dell'UnivPM
(A.A. 2017/2018)

PRIMO LIVELLO

- Bioetica per le sperimentazioni cliniche e i comitati etici
- Infermieristica di famiglia e di comunità
- Internazionale in Biologia marina
- Internazionale in Nutrizione e dietetica applicata
- Medicina narrativa, comunicazione ed etica della cura
- Nutrizione e dietetica applicata allo sport
- Wound care

SECONDO LIVELLO

- Internazionale in Nutrizione e dietetica
- Management delle organizzazioni sanitarie a rete III livello

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Master di primo livello	98	80	146
Master di secondo livello	146	140	114
Totale	244	219	260

Numero di iscritti al master di primo e di secondo livello confronto triennale

	2015	2016	2017
Master di primo livello	90	83	78
Master di secondo livello	67	36	78
Totale	157	119	156

Titoli rilasciati al master di primo e secondo livello al 31 dicembre (confronto triennale)

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Il Corso di perfezionamento è un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'Università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni. Tutti i corsi di perfezionamento si configurano nelle seguenti tipologie alla conclusione dei quali vengono rilasciati attestati di frequenza:

- Corsi istituiti ai fini di un arricchimento e approfondimento culturale;
- Corsi istituiti ai fini di un adeguamento delle conoscenze dei laureati in relazione alla evoluzione delle metodologie e delle acquisizioni scientifiche;
- Corsi istituiti ai fini dell'addestramento a metodiche strumentali finalizzate all'apprendimento di tecniche operative innovative utilizzabili nelle attività professionali;
- Corsi istituiti ai fini del perfezionamento scientifico e dell'alta formazione permanente e ricorrente.

Nell'Anno Accademico 2017/2018, sono stati attivati 10 corsi di perfezionamento a cui si sono iscritti oltre 200 studenti.

**Elenco dei corsi di perfezionamento dell'UnivPM
A.A. 2017/2018**

- *Esperto nell'elaborazione di diete*
- *Nutrizione in condizioni fisiologiche: infanzia, adolescenza, gravidanza, invecchiamento ed attività fisica*
- *Nutrizione in condizioni patologiche*
- *Big data engineering*
- *Computer music production*
- *Per operatori subacquei in tecniche sub propedeutico all'uso di autorespiratori d'aria per biologi marini*
- *Esperto in gestione della conversione alle produzioni agro-alimentari biologiche e biodinamiche*
- *Management delle organizzazioni sanitarie a rete - I livello*
- *Privacy e potere di controllo nelle imprese e nei rapporti di lavoro*
- *Ricerca partecipativa, valorizzazione del patrimonio naturale e subacquea ricreativa - L'economia locale a supporto della gestione territoriale*

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Corsi di perfezionamento	8	10	10

Numero di corsi di perfezionamento confronto triennale

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Corsi di perfezionamento	109	142	206

Numero di iscritti ai corsi di perfezionamento confronto triennale

	2015	2016	2017
Corsi di perfezionamento	77	231	162

Titoli rilasciati dai corsi di perfezionamento al 31 dicembre (confronto triennale)

ESAMI DI STATO

Per poter esercitare alcune professioni corrispondenti al proprio titolo di laurea, i laureati devono superare un esame di stato attraverso il quale ottengono l'abilitazione all'esercizio stesso.

Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sono indetti annualmente con ordinanza del MIUR e sono svolti nel rispetto delle procedure specifiche richieste per ciascuna abilitazione.

Presso l'UnivPM sono svolti gli esami di stato afferenti alle cinque aree culturali di riferimento. Alle commissioni di esame partecipano i docenti dell'Ateneo e soggetti esterni.



	2015	2016	2017
Agronomo e Forestale ljunior	1	1	
Assistente sociale	18	17	11
Assistente sociale specialista	7	21	8
Biologo	84	60	40
Biologo ljunior			1
Dietista			12
Dottore Agronomo e Dottore Forestale	13	9	4
Dottore Commercialista	30	11	14
Educatore professionale	33	36	34
Esperto contabile	4		2
Fisioterapista	34	34	30
Igienista dentale	24	13	22
Infermiere	346	353	342
Ingegnere civile e ambientale	234	219	225
Ingegnere civile e ambientale ljunior	11	12	17
Ingegnere dell'Informazione	16	17	20
Ingegnere dell'Informazione ljunior	2	2	1
Ingegnere industriale	75	53	71
Ingegnere industriale ljunior	3	5	2
Logopedista			24
Medico Chirurgo			1
Medico Chirurgo post riforma	138	141	141
Odontoiatra	14	14	11
Ostetrica/o	26	25	21
Revisore legale			1
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	24	17	14
Tecnico di laboratorio biomedico	23	23	9
Tecnico di radiologia medica	22	15	8
Totali	1.182	1.098	1.086

Numero abilitati per esame di stato
al 31 dicembre (confronto triennale)

SERVIZI DI SUPPORTO

In Ateneo sono erogati servizi di supporto alla didattica che mirano a favorire, in vario modo, il percorso formativo dello studente sin dalla fase di orientamento in entrata. Nello specifico, si tratteranno in questa sezione: l'attività di orientamento in entrata, l'attività di tutorato, gli incarichi di supporto alla didattica, i tirocini curriculari e le principali forme di sostegno economico agli studenti. L'Ateneo pone particolare attenzione anche alle attività di orientamento in uscita che verranno approfondite nella sezione dedicata alla terza missione.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Scegliere un percorso di studi è spesso impegnativo, soprattutto per coloro che si trovano per la prima volta di fronte a una scelta così ampia di possibilità. Le iniziative di orientamento in entrata sono differenziate e rivolte a:

- studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi;
- studenti universitari con laurea triennale per continuare nel percorso didattico e la vita universitaria.

L'Ateneo realizza giornate di orientamento in sede (Progetta il tuo Futuro, Guardando al Futuro e Una scelta Magistrale) per far conoscere l'organizzazione e le strutture e presentare agli studenti gli sbocchi professionali dei corsi di studio con particolare riguardo alle opportunità presenti sul territorio.

L'UnivPM partecipa, inoltre, ad iniziative fuori sede presso fiere e saloni per presentare l'Ateneo ad un pubblico più ampio.

Nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'UnivPM realizza interventi di orientamento e presentazione dell'offerta formativa presso le stesse.

Nel 2017 è stata, infine, promossa una campagna di comunicazione istituzionale dell'offerta formativa "#Testimoniunivpm" che ha visto protagonisti 50 studenti, tutor delle cinque aree culturali dell'Ateneo, che hanno lavorato sulle dinamiche di relazione per poter accogliere i ragazzi delle scuole superiori e presentare in modo diverso l'università di cui fanno parte.

	2015	2016	2017
Progetta il tuo Futuro Numero studenti delle scuole superiori partecipanti (su 6 giornate)	4.000	4.200	4.522
Guardando al Futuro Numero studenti delle scuole superiori partecipanti (su 3 giornate)	450	479	480
Una scelta Magistrale Numero studenti dei corsi universitari triennali partecipanti (su 2 giornate)	-	-	275
Numero di Fiere per orientamento in entrata	5	6	13
Numero di interventi di orientamento nelle scuole superiori	16	21	21

Orientamento in entrata
al 31 dicembre (confronto triennale)

ATTIVITÀ DI TUTORATO

Al fine di ridurre gli abbandoni dei primi anni e il numero di studenti fuori corso, l'UnivPM incentiva le attività di tutorato ai sensi della L. 341/90.

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti a corsi di dottorato di ricerca nonché iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso di laurea magistrale. Nell'a.a. 2017/2018 sono stati erogati 146 assegni di tutorato, per un totale di 16.000 ore di tutoraggio a favore degli studenti.



Numero di assegni di tutorato erogati e numero ore da contratto
confronto triennale

Area culturale	A.A. 2015/2016		A.A. 2016/2017		A.A. 2017/2018	
	Contratti	Ore	Contratti	Ore	Contratti	Ore
Agraria	12	1.047	12	1.050	11	1.000
Scienze	21	1.885	35	3.000	36	2.535
Economia	35	4.406	42	4.980	37	4.240
Ingegneria	25	4.000	25	4.000	28	4.226
Medicina	33	4.277	36	4.400	34	4.000
Totale	126	15.615	150	17.430	146	16.001

INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'UnivPM conferisce incarichi di supporto alla didattica a soggetti con comprovata esperienza scientifica e/o professionale appartenenti alle seguenti categorie: dipendenti di altre amministrazioni, enti o imprese, titolari di pensione, dottori di ricerca e liberi professionisti con partita IVA e con iscrizione all'albo da più di cinque anni. Tali soggetti sono coinvolti nello svolgimento di esercitazioni aggiuntive e in attività di supporto agli studenti dei vari corsi di insegnamento.

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Agraria	3	3	3
Economia	27	35	33
Ingegneria	61	68	60
Scienze	1	7	6
Totale	92	113	102

Numero di incarichi di supporto
alla didattica conferiti
confronto triennale

TIROCINI CURRICULARI

L'UnivPM promuove attivamente i tirocini formativi e di orientamento con la duplice finalità di consentire agli studenti di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto nel percorso degli studi e di agevolarne le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

I tirocini curriculari sono rivolti agli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, master e dottorato di ricerca. Sono inclusi nei piani di studio e si svolgono all'interno del periodo di frequenza del corso. Sono curriculari anche i tirocini finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea.

I tirocini curriculari possono essere svolti presso aziende o enti, nonché all'interno della struttura universitaria. Gli ultimi dati disponibili sono relativi all'a.a. 2016/2017.

L'UnivPM attiva, inoltre, tirocini extracurriculari post lauream, di cui si darà conto nella sezione dedicata alla Terza Missione.

Numero di studenti che hanno
effettuato almeno un tirocinio
curriculare per area culturale
confronto biennale

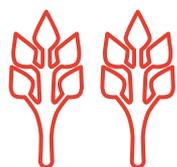
	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017
Agraria	119	147
Economia	566	607
Ingegneria	1.539	1.493
Medicina	990	1.021
Scienze	289	394
Totale	3.503	3.662

SOSTEGNO ECONOMICO AGLI STUDENTI**ESONERO E RIDUZIONE TASSE E CONTRIBUTI**

Nell'a.a.2017/2018 l'UnivPM ha adottato un nuovo sistema per la contribuzione studentesca costituito da una parte fissa (tassa regionale e bollo) e da una parte variabile (contributo onnicomprensivo) determinata in base all'ISEE e al corso di studio dello studente.

Il nuovo regolamento, oltre ad aver recepito la no tax area per i redditi fino a € 13.000 e l'esonero/riduzione dei contributi in presenza di precisi requisiti di merito, ha previsto, come ulteriore novità rispetto al passato, che la determinazione del contributo onnicomprensivo vari in funzione di ciascun singolo ISEE. Si è pertanto passati da un modello a scaglioni a un modello a tassazione continua, andando così incontro alle richieste avanzate dal Consiglio Studentesco. Sono, inoltre, stati riconfermati tutti i benefici e gli esoneri previsti negli anni accademici precedenti tra i quali si segnalano la riduzione delle tasse per gli studenti con un genitore in stato di grave disagio economico (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione), con un immobile di residenza danneggiato o distrutto dagli eventi sismici, con iscrizione in regime part time o in stato di gravidanza.

Da un confronto triennale, emerge come il numero degli studenti beneficiari dell'esonero o della riduzione delle tasse sia quasi raddoppiato, segno evidente dell'impegno dell'Ateneo a favorire misure per il diritto allo studio.

**ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER STUDENTI (150 ORE)**

Gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'UnivPM, a partire dal II anno e in possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso, possono svolgere attività di collaborazione part-time presso le varie strutture dell'Ateneo per un periodo massimo di 150 ore annuali.

Numero di studenti beneficiari di esonero tasse (totale o parziale) confronto triennale

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Numero di studenti beneficiari di esonero tasse	1.953	3.564	5.481

Numero di collaborazioni studenti part-time al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Numero di collaborazioni studenti part-time	472	431	443

Importo di collaborazioni studenti part-time al 31 dicembre (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Importo di collaborazioni studenti part-time	€ 548.688	€ 532.584	€ 539.000

SOSTEGNO A FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

L'UnivPM ha attivato da molti anni un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza ed integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di studio per rendere più agevole ed accessibile il percorso scolastico. I servizi e le agevolazioni sono molteplici.



SERVIZI E AGEVOLAZIONI

Esonero e riduzione tasse

Per gli studenti diversamente abili iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di dottorato o alle scuole di specializzazione, con invalidità riconosciuta dalle commissioni del S.S.N. compresa fra il 66% e il 100% o con riconoscimento della legge 104/1992, è previsto l'esonero dal versamento delle tasse e contributi ed il solo pagamento dell'importo di € 156,00 (imposta di bollo più tassa regionale per il diritto allo studio).

Per coloro che hanno una invalidità riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N. compresa tra il 46% ed il 65% è previsto invece l'esonero parziale che prevede il pagamento della prima rata di € 156,00 (imposta di bollo più tassa regionale per il diritto allo studio) e l'attribuzione della contribuzione minima sulla 2° e 3° rata.

Guida nel percorso universitario

È attivo presso l'Ateneo uno specifico servizio di orientamento che aiuta lo studente nella scelta del proprio corso di studi.

Servizio di collaborazione da parte di studenti part time

Il Servizio di collaborazione da parte di studenti part time si propone di:

- affiancare gli studenti, soprattutto nella fase delicata del passaggio tra la scuola secondaria e l'università, a trovare

un metodo di studio efficace che permetta loro di affrontare il percorso universitario in modo autonomo;

- aiutare gli studenti a prendere appunti o predisporli in caso di impossibilità dello studente di presenziare alla lezione;
- registrare ove necessario le lezioni che lo studente non può frequentare di persona;
- prestare assistenza amministrativa, quale: aiuto per le attività nelle biblioteche, reperimento testi, fotocopie, sbobinamento delle lezioni registrate, ecc..

Accompagnamento con mezzi attrezzati

Attraverso il Servizio di Accompagnamento alle sedi delle attività didattiche, gli studenti diversamente abili possono raggiungere in maniera autonoma tutte le strutture dell'Ateneo. Tale servizio viene effettuato nell'ambito del comprensorio urbano dell'Ateneo con continuità e con l'ausilio di mezzi attrezzati, dall'abitazione dello studente o dalla stazione ferroviaria fino alle sedi delle attività didattiche. Questo servizio è rivolto principalmente agli studenti con disabilità motoria.

Ausili tecnici ed informatici

Consentire e facilitare l'accesso alla didattica universitaria significa anche rendere accessibili le normali risorse informatiche. Ogni studente ha la possibilità di utilizzare postazioni informatiche per scrivere una relazione o la tesi, per fare delle ricerche bibliografiche, per comunicare con altri studenti o

docenti attraverso la posta elettronica e per consultare dei testi o degli ipertesti in formato elettronico. Inoltre, lo studente diversamente abile può richiedere in comodato d'uso gli ausili di cui necessita per la durata del proprio corso di studi.

Sessioni d'esame aperte

Lo studente ha la possibilità di svolgere prove di ingresso e di esame equipollente e/o di avere un prolungamento dei tempi di esame, in relazione ai bisogni del singolo e del progetto formativo predisposto.

Mobilità internazionale

Sono previsti periodi di breve e lunga durata in Università straniere, con fini didattici e culturali, organizzati in modo autonomo dall'Ateneo e/o utilizzando i Programmi europei.

Abbattimento di barriere architettoniche

L'Ateneo ha promosso una serie di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed altri sono in fase di realizzazione e progettazione. La segnalazione di problemi specifici può essere fatta anche dagli utenti stessi.

Riserva di posti - alloggio

Vengono riservati dei posti negli alloggi per gli studenti fuori sede. La richiesta va effettuata presso l'ERSU (Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario).

Nel 2017, il numero delle collaborazioni da parte degli studenti part-time a favore degli studenti diversamente abili attivate dall'Ateneo sono state 37, mentre gli ausili vari concessi sono stati 30.

	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018
Ausili vari per studenti diversamente abili	32	26	30

Numero ausili per studenti diversamente abili confronto triennale

	2015	2016	2017
Numero delle collaborazioni da parte degli studenti part-time per studenti diversamente abili	30	32	37

Numero di collaborazioni studenti part-time per studenti diversamente abili al 31 dicembre (confronto triennale)

STRUTTURE DI SUPPORTO

CENTRO DI ATENEO DI DOCUMENTAZIONE (C.A.D.)

Il C.A.D. assicura alla comunità di utenti:

- la fruizione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;
 - l'organizzazione e lo sviluppo dei cataloghi collettivi di Ateneo;
 - l'acquisizione e la gestione delle risorse elettroniche;
 - l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica.
- L'UnivPM aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce, inoltre, all'Associazione ESSPER (Periodici italiani di economia, scienze sociali e storia).

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende:

- Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica
- Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica
- Biblioteca Medica

	2015	2016	2017
Numero di posti di lettura	624	624	624
Numero di volumi in OPAC	169.788	172.420	147.579
Numero di periodici elettronici	6.723	6.722	5.970
Numero di periodici cartacei	485	489	495

Indicatori di struttura del C.A.D.

al 31 dicembre (confronto triennale)

CENTRO DI SUPPORTO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE (C.S.A.L.)

Il Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (C.S.A.L.) è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere. Il Centro organizza corsi di lingua a vari livelli per gli studenti, finalizzati al superamento dei test, degli esami e delle prove di idoneità nonché all'inserimento nei corsi universitari per gli studenti stranieri.

Lo C.S.A.L. elabora e coordina programmi specifici e supervisiona la scelta di apparecchiature e materiale per l'apprendimento delle lingue. Realizza seminari su argomenti specifici (preparazione ad esami internazionali, linguaggio economico, tecnico-scientifico etc.) e provvede all'organizzazione e allo svolgimento di esami per le certificazioni internazionali. Lo CSAL è membro dell'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari (AICLU).

Numero di candidati per ciascuna certificazione linguistica

al 31 dicembre (confronto biennale)

	2016	2017
Cambridge English Language Assessment (centro INTERNO)	223	156
TOEFL – Inglese Americano (centro APERTO)	69	84
DELTA/DALF – Francese (centro APERTO)	747	708
GOETHE – Tedesco (centro INTERNO)	4	4
DELE – Spagnolo (centro APERTO)	252	267
CELI – Italiano (centro APERTO)	15	20



CENTRO SERVIZI INFORMATICI (C.S.I.)

Il Centro Servizi Informatici (C.S.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo. Il Centro favorisce lo sviluppo della multimedialità e si occupa della gestione delle risorse informatiche a disposizione delle attività amministrative, di didattica e di ricerca.

Gli studenti UnivPM, dal momento dell'immatricolazione, hanno a disposizione un indirizzo e-mail istituzionale, servizi internet accessibili tramite credenziali di autenticazione e una rete wireless da utilizzare nelle sedi dell'Ateneo.

Nel 2017, le postazioni in rete a disposizione degli studenti presso i laboratori informatici del C.S.I. sono state 284, in linea con i dati degli anni precedenti.

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO (C.U.S.)

Il Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) è l'ente a cui è demandato il compito di promuovere la pratica sportiva a favore degli studenti universitari.

Il C.U.S. gestisce, in convenzione, gli impianti sportivi dell'università, vi organizza tornei e corsi, allestisce rappresentative che partecipano ai vari campionati federali (CONI) o ai Campionati Nazionali Universitari (CNU) organizzati annualmente dal CUSI, l'organismo centrale.

I tesserati CUS hanno a disposizione una vasta scelta di attività da poter praticare (nuoto, aerobica, step, volley, basket, gag, kick boxing, ballo latino americano, danza, body building, passeggiate a cavallo, corsi sub, tennis, corsi vela, calcio a 5, calcio a 11, tennis tavolo, arrampicata sportiva, arti marziali, campus estivi e invernali), alcune gestite direttamente dal CUS altre in convenzione con palestre private locali.

All'attività non agonistica, il CUS affianca attività federali (calcio a 5 maschile, softball, pallavolo maschile, pallavolo femminile, rugby maschile, rugby femminile, arrampicata sportiva, vela) che permettono agli studenti di potersi confrontare con lo sport agonistico.



RICERCA



L'UnivPM riconosce come proprio compito primario la ricerca scientifica, affermandone l'inscindibilità con l'attività didattica e lo sviluppo della comunità.

L'Università garantisce libertà di ricerca ai singoli e alle strutture e autonomia nell'organizzazione della ricerca, per quanto attiene sia ai temi che ai metodi.

I Dipartimenti costituiscono le strutture fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, nonché delle attività rivolte all'esterno ad essa correlate o accessorie. I Dipartimenti hanno il compito primario di promuovere, organizzare e disciplinare l'attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari di loro competenza, nel rispetto dell'autonomia scientifica di ogni ricercatore e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca.

Al fine di rafforzare il profilo di Research University, valore centrale per UnivPM, l'Ateneo promuove azioni per potenziare lo spessore internazionale delle sue attività di ricerca, ridefinendo il proprio ruolo nel sistema economico regionale, da centro di riferimento di conoscenze e innovazione a *hub* della conoscenza internazionale in grado di proiettare il sistema socio-economico in cui insiste in una dimensione competitiva internazionale.

L'UnivPM promuove il miglioramento della *qualità della ricerca* attraverso la contaminazione fra le conoscenze dei diversi gruppi e la destinazione di risorse per iniziative a sostegno della ricerca di base, in particolare per l'acquisizione di strumentazioni scientifiche e tecnologiche dei laboratori. L'Ateneo, inoltre, realizza percorsi formativi per i nuovi ricercatori con l'obiettivo di potenziare la produttività scientifica, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, e migliorare la qualità della collocazione editoriale internazionale.

Per accrescere la *capacità di attrazione delle risorse per la ricerca*, l'Ateneo pone in essere azioni volte a potenziare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca e ad attrarre eccellenze da altre istituzioni affinché possano dare un contributo di spicco alle attività di ricerca di base ed applicata.

Il potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il *sistema socio-economico* di riferimento passa, infine, attraverso lo sviluppo di reti finalizzate a stimolare l'interdisciplinarietà fra i ricercatori e la contaminazione con gli stakeholder e la realizzazione di momenti di divulgazione volti ad accrescere la reputazione dell'Ateneo su tematiche emergenti per il sistema socio-economico.



ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA

Per lo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o attività di servizio di interesse comune a più strutture didattico-scientifiche, nell'UnivPM operano centri interdipartimentali di ricerca e servizio.

Più di 500 professori e ricercatori, oltre 230 assegnisti e 360 dottorandi operanti nei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sviluppano attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, coadiuvati degli Uffici dell'Amministrazione centrale nella diffusione della conoscenza e nel trasferimento dei risultati.

L'UnivPM, al fine di favorire la circolazione della conoscenza, l'integrazione e l'arricchimento reciproco fra le culture, destina annualmente risorse per ospitare Visiting Scientist, ricercatori di chiara fama con comprovata esperienza scientifica provenienti da università e centri di ricerca stranieri, per lo svolgimento di attività di didattica e ricerca presso i suoi Dipartimenti.

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA E DI SERVIZIO

Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.)

Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare"

Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab (Wind Energy Studies and Testing laboratori)

Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati"

Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (C.I.E.S.S.)

Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.Mi.N)

Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM)

Centro di Ricerca e Servizio Interdipartimentale Carmelo (Center for Advanced Research on Measurements for Engineering and Life Optimization)

Centro di Ricerca e Servizio per la tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.)

Centro di Ricerca e Servizio sull'integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S.)

Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.)

Centro Interdipartimentale per la Ricerca sul Paesaggio (CIRP)

Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (EBI)

Centro di Ricerca e Servizio ICrys (Centro Interdipartimentale di Analisi dei Cristalli)

Centro di Ricerca e Servizio SMARt Living Lab

Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio

A.A. 2017/2018

Agraria	1
Economia	5
Ingegneria	18
Medicina	3
Scienze	4
Totale	31

Numero visiting Scientist

A.A. 2017/2018

CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E SERVIZIO**Con sede amministrativa presso l'UnivPM**

Centro Sperimentale Interuniversitario di Ricerca Stradale ed Aeroportuale (CIRS)

Con sede amministrativa presso altre Università

Centro Interuniversitario di "Ingegneria delle Microonde per Applicazioni Spaziali"- MECSA

Centro Interuniversitario di Bioingegneria del Sistema Neuromuscoloscheletrico

Centro Interuniversitario di Econometria (CIDE)

Centro Interuniversitario di economia applicata alle politiche dell'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione (MET-05)

Centro Interuniversitario di ricerca High Tech Recycling (HTR)

Centro Interuniversitario di ricerca in Economia del Territorio (CRIET)

Centro Interuniversitario di Ricerca sui "Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino" (ISME)

Centro Interuniversitario di Studi di Agroingegneria (CISA)

Centro Interuniversitario per la Ricerca Biofisica (CIRB)

Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Didattica e sulla Formazione nelle Professioni Educative (CIRDIFOR)

Centro Interuniversitario per la Ricerca, la Didattica e la formazione in e-medicina

Centro Interuniversitario per lo studio sulla Crescita e lo Sviluppo Economico (CICSE)

Centro Interuniversitario sulle interazione tra campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB)

Per l'attuazione e il coordinamento di progetti di ricerca che coinvolgono diversi Atenei, l'UnivPM partecipa a Centri interuniversitari di ricerca e di servizi, di cui uno con sede amministrativa presso l'Ateneo, e a Consorzi Interuniversitari di ricerca.



**CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA**

Consorzio Home-lab

Consorzio interuniversitario per la Bio-Oncologia (CINBO)

Consorzio interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi biologici (CIRCMSB)

Consorzio nazionale interuniversitario per le Scienze fisiche della Materia (CNISM)

Consorzio interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT

Consorzio interuniversitario Nazionale per le Scienze del Mare (CoNISMa)

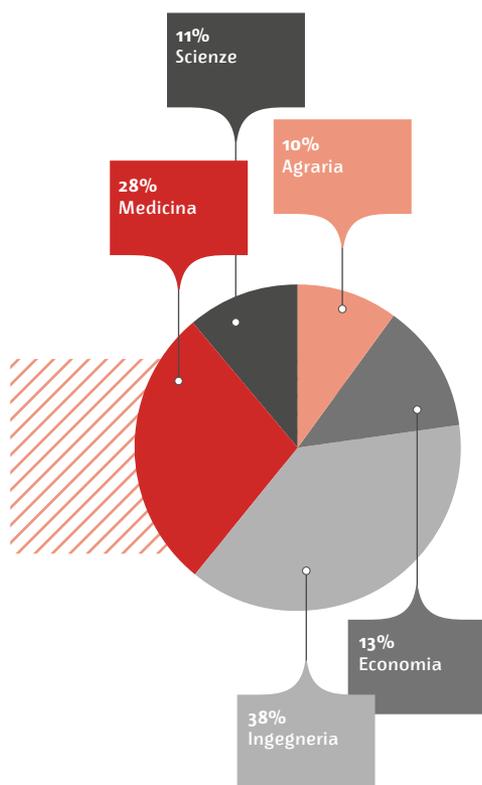
Consorzio interuniversitario di Economia Industriale e Management (CUEIM)

Consorzio interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi (CIRCC)

Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB)

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)

ATTIVITÀ DI RICERCA



Ripartizione tra le aree culturali dei fondi
per la ricerca scientifica di Ateneo
anno 2017

L'attività di ricerca dell'Ateneo si articola su molteplici tematiche inerenti alle cinque aree culturali.

L'attività di ricerca è sostenuta da risorse di varia origine: si va dalla quota che l'Ateneo ricava entro gli stanziamenti ordinari del Ministero, ai finanziamenti derivanti da programmi europei e ministeriali. In aggiunta, sono da considerare i fondi provenienti da enti pubblici e soggetti privati su specifici progetti e derivanti da accordi promossi dai singoli Dipartimenti. Le risorse esterne derivano da bandi competitivi e non competitivi. I bandi competitivi sono relativi a progetti di ricerca che hanno subito una selezione ex ante di tipo competitivo, di norma con l'uso di esperti.

I bandi non competitivi non richiedono la selezione e sono relativi a progetti di ricerca commissionati da soggetti pubblici o privati, in linea con il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo.

RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO

Nel 2017 sono stati stanziati € 1.300.000 per la ricerca scientifica di Ateneo, ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche), e successivamente distribuiti tra i docenti sulla base della qualità della loro produzione scientifica.

La marcata riduzione dei fondi rispetto all'anno precedente (-500.000 €) è stata compensata da un secondo bando per Progetti Strategici di Ateneo e dal Fondo per il Finanziamento dell'Attività Base di Ricerca (FFABR) - novità introdotta dalla legge di bilancio 232/2016 con la quale sono stati assegnati fondi di ricerca a professori associati e ricercatori su una base competitiva nazionale.

PROGETTI STRATEGICI DI ATENEO

Nel 2017, come già sperimentato nel 2016, al fine di consolidare e sostenere attività scientifiche di eccellenza dell'Ateneo, sono stati stanziati € 3.500.000 destinati alla realizzazione di progetti di ricerca biennali e interdisciplinari, considerati strategici per le attività di ricerca svolte dai gruppi scientifici dell'Ateneo.

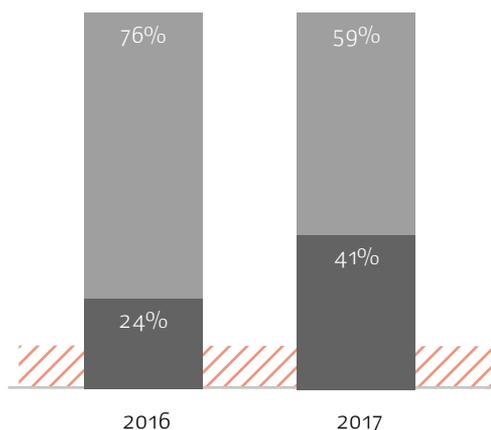
Nel 2017, sono stati complessivamente presentati e finanziati 32 progetti di ricerca, molti dei quali interdipartimentali. L'articolazione per area culturale è, pertanto, effettuata sulla base dell'afferenza del coordinatore del progetto.

A parità di risorse stanziare, il numero complessivo dei progetti finanziati è diminuito ma è significativamente aumentata, passando dal 24% del 2016 al 41% del 2017, la quota dei progetti con un gruppo di ricerca composto da almeno 10 docenti e un costo compreso tra i € 150.000 e i € 250.000. Di contro, la quota dei progetti con un gruppo di ricerca composto da almeno 4 docenti e un costo massimo di € 50.000 ha subito una drastica riduzione, passando dal 76% al 59%.

	2016	2017
Agraria	3	5
Economia	6	4
Ingegneria	19	8
Medicina	14	9
Scienze	4	6
Totale	46	32

Numero di progetti 'strategici' di Ateneo per area culturale confronto biennale

-  Progetti con un gruppo di ricerca composto da almeno 4 docenti e un costo massimo di € 50.000
-  Progetti con gruppo di ricerca composto da almeno 10 docenti e un costo compreso tra i € 150.000 e i € 250.000



Percentuale sul totale del numero di progetti "strategici" di Ateneo per tipologia confronto biennale

PROGETTI DI RICERCA HORIZON 2020

Horizon 2020 è il programma dell'Unione Europea destinato al finanziamento della ricerca e dell'innovazione. Il programma, entrato in vigore il 1° gennaio 2014 con durata settennale (2014-2020), costituisce l'iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a rilanciare la crescita, l'innovazione e la competitività in Europa.

Horizon 2020 è strutturato in tre "pilastri" principali (Excellent Science, Industrial Leadership e Societal Challenges) e programmi trasversali (European Institute of Innovation and Technology, Joint Research Center, Spreading Excellence and Widening Participation, Science with and for society, Euratom, Cross-cutting activities).

L'UnivPM, nel quadriennio 2014-2017 di operatività di Horizon 2020, ha acquisito un finanziamento complessivo di oltre 7,8 milioni di euro per 22 progetti competitivi, di cui 3 in qualità di coordinatore e 19 in qualità di partner. Nel 2017, i progetti finanziati sono stati 6 per un importo complessivo di oltre 1,6 milioni di euro.

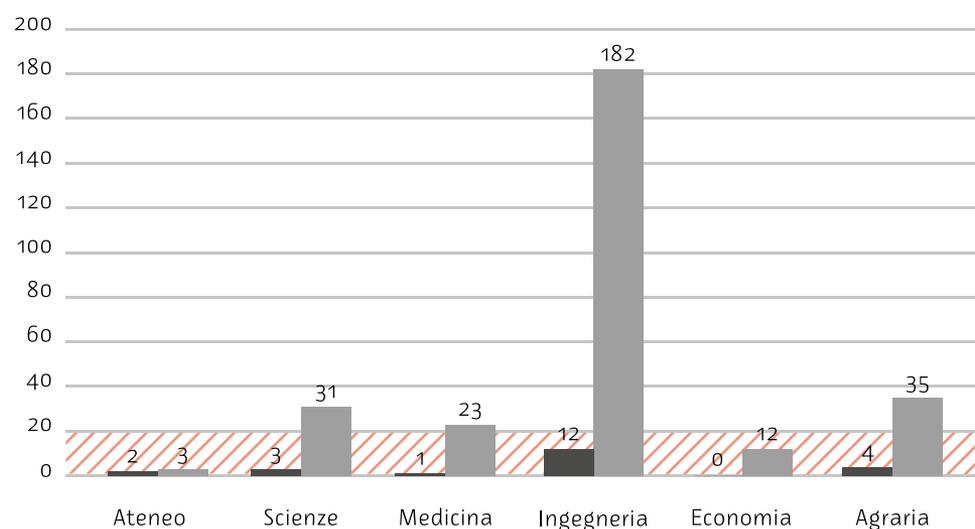
Nel quadriennio 2014-2017, il personale docente e di ricerca dell'UnivPM ha presentato 286 proposte progettuali, di cui 75 nel 2017.

La maggior parte delle proposte è stata presentata dall'area culturale di Ingegneria. Tre progetti sono stati presentati dall'Ateneo, in quanto relativi a call for proposal su tematiche di carattere generale.

Delle 286 proposte sono stati ammessi al finanziamento 22 progetti, con una percentuale di successo di circa l'8%.

Numero e importo dei progetti finanziati dal programma Horizon 2020 al 31 dicembre (confronto quadriennale)

ANNO	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2014	4	€ 1.426.340
2015	6	€ 2.235.929
2016	6	€ 2.506.790
2017	6	€ 1.669.501
Totale	22	€ 7.838.560



Numero dei progetti presentati e finanziati dal programma Horizon 2020 per area culturale
 Quadriennio 2014-2017

■ Progetti H2020 finanziati
 ■ Progetti H2020 presentati

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ALTRI PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI

L'UnivPM partecipa attivamente ad altri programmi di ricerca europei ed internazionali. Nel triennio 2015-2017, l'Ateneo ha acquisito risorse per oltre 2,3 milioni di euro, attraverso la partecipazione a bandi competitivi e non competitivi. Il numero dei progetti è sostanzialmente stabile nel triennio, mentre significativo è l'incremento dei finanziamenti acquisiti: il valore del 2017 è il triplo di quello del 2015.

In particolare, nel 2017 sono stati finanziati da bandi competitivi:

- 2 progetti nell'ambito del programma intergovernativo European Cooperation in Science and Technology (COST);
- 2 progetti a valere sullo European Maritime and Fisheries Fund (EMFF);
- 3 progetti dell'area culturale di Ingegneria nell'ambito di programmi di ricerca promossi da istituzioni statunitensi.

ANNO	DA BANDI COMPETITIVI		DA BANDI NON COMPETITIVI	
	N. DI PROGETTI	IMPORTO	N. DI PROGETTI	IMPORTO
2015	6	€ 428.140		-
2016	7	€ 637.750	1	€ 47.220
2017	7	€ 1.273.291		-
Totale	20	€ 2.339.181	1	€ 47.220

Numero progetti e importo da altri programmi europei e internazionali

al 31 dicembre (confronto triennale)

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL MIUR E DA ALTRI MINISTERI E AGENZIE NAZIONALI

PROGETTI PRIN

L'UnivPM ha ottenuto finanziamenti a valere sul programma di durata triennale PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale). Il personale docente e ricercatore dell'UnivPM, in occasione del bando PRIN 2015, ha presentato 167 progetti. Sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti, di cui 2 in qualità di Coordinatore e 7 in qualità di Unità di Ricerca, per un importo complessivo di oltre 500.000 euro.

A fine dicembre 2017 è stato pubblicato il nuovo Bando PRIN 2017. Le proposte di ricerca sono state inviate dal 5 febbraio al 29 marzo 2018 e si è in attesa di conoscere gli esiti.

	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
Progetti PRIN 2015	9	€ 503.428

Numero progetti e importo da PRIN 2015

al 31 dicembre 2016

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ BASE DI RICERCA (FFABR)

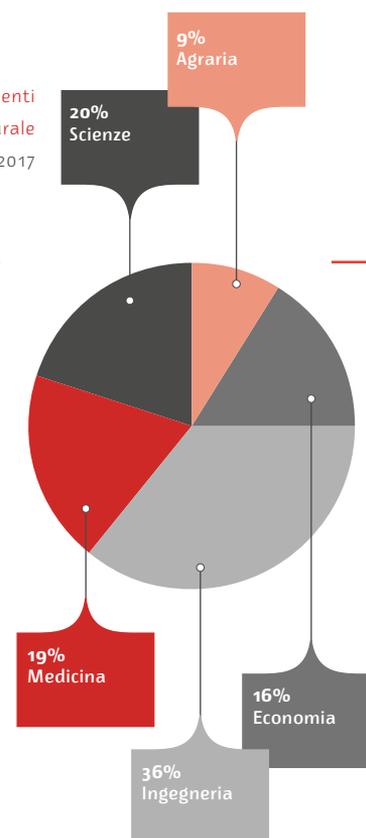
A decorrere dal 2017, la legge di bilancio 232/2016 ha istituito, nel Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università statali (FFO), una sezione denominata Fondo per il Finanziamento delle Attività Base di Ricerca (FFABR), destinata a contribuire alla ricerca di base di ricercatori e professori di seconda fascia in servizio a tempo pieno presso le Università statali. Sono esclusi dal finanziamento coloro che usufruiscono di finanziamenti provenienti dallo European Research Council (ERC), da progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) o da ulteriori finanziamenti pubblici, nazionali, europei o internazionali, comunque denominati. Allo scopo di distribuire i finanziamenti, l'ANVUR ha definito un indicatore di produzione scientifica basato sulla somma pesata dei prodotti scientifici. Per l'Ateneo sono stati ammessi al finanziamento individuale di 3.000 euro, 130 docenti di cui 88 ricercatori e 42 professori di seconda fascia, per un totale di € 390.000.

PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCHE IN ANTARTIDE

Il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) è un programma italiano di ricerche in Antartide, diretto dal MIUR con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dell'ENEA, che si articola secondo tematiche interdisciplinari tra le quali i cambiamenti globali, i processi climatici, la biodiversità e l'adattamento evolutivo, la struttura e l'evoluzione dell'ecosistema oceanico.

Nel triennio 2015-2017, l'UnivPM ha ottenuto finanziamenti da bandi competitivi per oltre € 388.000. In particolare, nel 2017 sono stati ammessi al finanziamento due progetti per un importo complessivo di € 140.500.

Percentuale sul totale dei finanziamenti
FFABR per area culturale
al 31 dicembre 2017



Numero progetti e importo da MIUR - Programma Nazionale di Ricerche in Antartide al 31 dicembre (confronto triennale)

NUMERO DI RICERCATORI E PROFESSORI DI SECONDA FASCIA BENEFICIARI		IMPORTO
FFABR 2017	130	€ 390.000

Numero ricercatori e professori di seconda fascia beneficiari e importo del FFABR 2017 al 31 dicembre 2017

ANNO	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2015	0	-
2016	2	€ 188.100
2017	2	€ 140.500
Totale	4	€ 388.600

ALTRI FINANZIAMENTI MIUR

Nel triennio 2015-2017, l'UnivPM ha ottenuto finanziamenti per iniziative per la Diffusione della cultura scientifica (Legge 113/1991 e Legge 6/2000) pari a € 50.000. Tali finanziamenti, relativi all'anno 2015, sono diretti a sostenere e potenziare l'Ateneo nei suoi molteplici aspetti e a contribuire alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato nel nostro Paese.

Nel 2017, l'UnivPM ha ottenuto un finanziamento di € 150.000 per un progetto a valere sulle risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) che finanzia specifici interventi di particolare rilevanza strategica indicati nel Programma Nazionale delle Ricerche (PNR) e nei suoi aggiornamenti.

FINANZIAMENTI DA ALTRI MINISTERI E AGENZIE NAZIONALI

Alcuni ministeri e agenzie nazionali rivolgono un'attenzione specifica, all'interno della loro attività istituzionale, al settore della ricerca, creando e incentivando collaborazioni con numerose realtà nazionali e internazionali.

Nel triennio 2015-2017, l'UnivPM ha ottenuto finanziamenti per circa 1,2 milioni di euro per 11 progetti di ricerca. Larga parte di tali finanziamenti proviene da progetti non competitivi finanziati nel 2016 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Nel 2017 sono stati finanziati 4 progetti di ricerca:

- 2 da bandi competitivi del Ministero dello Sviluppo Economico (PON "Imprese e competitività" 2014-2020) e dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo);
- 2 da bandi non competitivi del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico).

ANNO	DA BANDI COMPETITIVI		DA BANDI NON COMPETITIVI	
	N. DI PROGETTI	IMPORTO	N. DI PROGETTI	IMPORTO
2015	1	€ 70.000	3	€ 135.000
2016	1	€ 40.000	2	€ 670.000
2017	2	€ 165.000	2	€ 108.100
Totale	4	€ 275.000	7	€ 913.100

Numero progetti e importo da altri Ministeri e agenzie nazionali
al 31 dicembre (confronto triennale)

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA CONVENZIONI DI RICERCA CON ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Al fine di favorire la promozione e la valorizzazione e della ricerca, l'UnivPM, attraverso i propri Dipartimenti, stipula convenzioni di ricerca con enti pubblici e soggetti privati. Le convenzioni di ricerca prevedono l'acquisizione da parte dell'Università di risorse per lo svolgimento di ricerche che rivestono per l'Ateneo un interesse proprio o prevalente, anche in termini di utilità pubblica, rispetto all'interesse del finanziatore. Le convenzioni possono prevedere anche l'istituzione di borse di studio per la ricerca e/o dottorato e assegni di ricerca e l'attivazione di contratti a termine per il personale ricercatore e tecnico.

Nel 2017, come riportato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti dei Dipartimenti, sono stati gestiti 97 progetti finanziati da convenzioni di ricerca stipulate con enti pubblici e soggetti privati, per un importo complessivo superiore ai 2,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2016. Gli accordi promossi in periodi precedenti ma a valere nell'anno 2017 sono inclusi nell'analisi. L'elaborazione riguarda l'intero importo del finanziamento e non l'ammontare effettivamente erogato nell'anno.



Le imprese private costituiscono il principale soggetto finanziatore dei progetti di ricerca, sia in termini di numero che di valore. Il 50% dei finanziamenti 2017 da convenzioni di ricerca proviene dalle imprese, seguite dagli enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, enti/agenzie regionali, istituti scolastici, ecc. - 18%), dalle fondazioni (11%), dalle associazioni (9%) e dalle università ed enti di ricerca (8%).

La realizzazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti è, inoltre, resa possibile dall'erogazione di parte di enti pubblici e soggetti privati di contributi liberali.

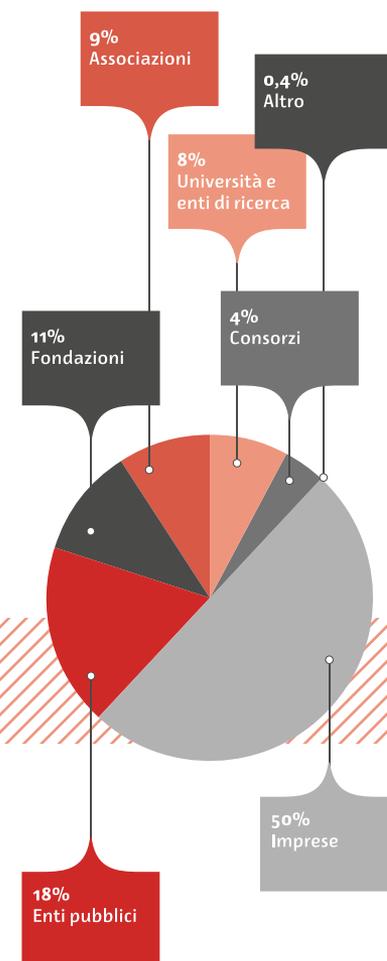
Nel 2017, i Dipartimenti hanno ricevuto contributi liberali per la ricerca per oltre 380.000 euro, dei quali il 56% da parte di imprese, il 19% da fondazioni e il 16% da associazioni.

La maggior parte dei contributi liberali sono stati erogati a favore dei Dipartimenti dell'area culturale di Medicina.

ANNO	NUMERO DI PROGETTI	IMPORTO
2016	92	€ 1.984.122
2017	97	€ 2.925.288

Numero e importo dei progetti di ricerca finanziati da convenzioni di ricerca con enti pubblici e soggetti privati confronto biennale

Percentuale sul totale dell'importo delle convenzioni di ricerca in corso per tipologia di contraente anno 2017



CONTRAENTE	NUMERO	IMPORTO
Imprese	53	1.459.354
Enti pubblici	16	518.304
Fondazioni	4	328.150
Associazioni	8	264.170
Università e enti di ricerca	7	238.427
ConSORZI	7	103.883
Altro	2	13.000
Totale	97	2.925.288

Numero e importo dei progetti di ricerca finanziati da convenzioni di ricerca per tipologia di contraente anno 2017

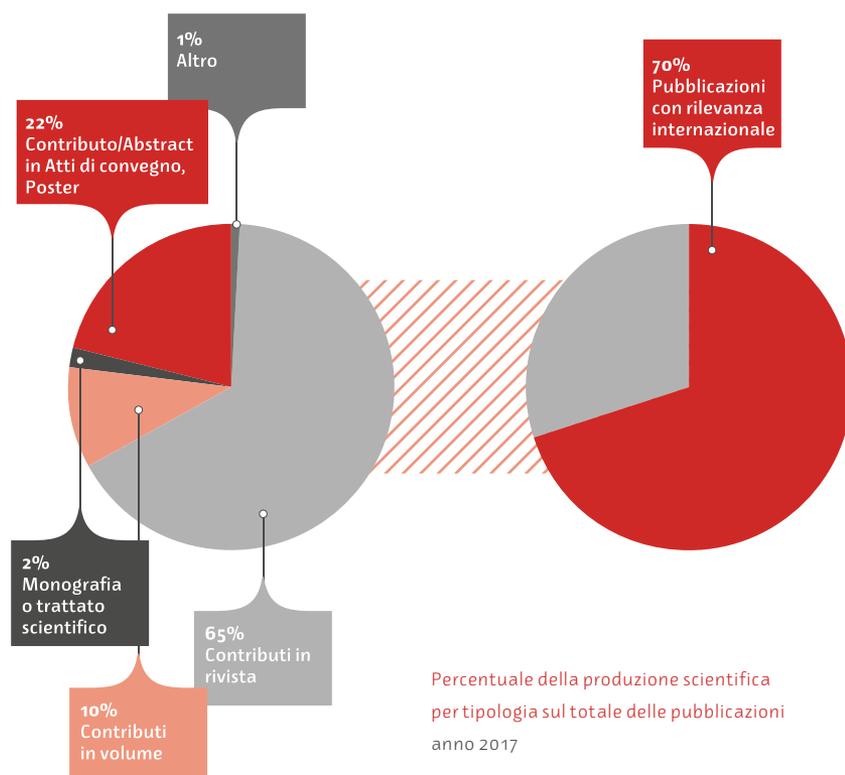
PRODUZIONE SCIENTIFICA E QUALITÀ DELLA RICERCA



PRODOTTI DELLA RICERCA

Il potenziamento della produzione scientifica, “prodotto finale” dell’attività di ricerca, rappresenta uno dei pilastri delle strategie dell’UnivPM. Nel 2017, le pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche, contributi in volume, monografie o trattati scientifici, contributi in atti di convegno, ecc.) inserite in IRIS, il sistema di catalogazione dei prodotti della ricerca, sono state circa 1.900, in prevalenza costituite da articoli in riviste scientifiche.

Il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica dell’UnivPM si mantiene elevato: oltre il 70% delle pubblicazioni del 2017 ha, infatti, rilevanza internazionale.



VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è uno dei compiti affidati all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) al fine di garantire una valutazione imparziale e rigorosa della ricerca nelle università, negli enti di ricerca e nelle loro articolazioni interne (Dipartimenti, Istituti, ecc.).

L'ultimo esercizio di valutazione della qualità della ricerca effettuato dall'ANVUR ha riguardato il periodo 2011-2014 e di esso si è dato ampiamente conto nel Bilancio sociale 2016. Ai fini della valutazione, sono stati giudicati in termini di originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale i prodotti della ricerca (monografie scientifiche e prodotti equivalenti, contributi in rivista, contributi in volume e altri tipi di prodotti scientifici come, ad esempio, disegni, banche dati, progetti architettonici).

La valutazione ha riguardato anche ulteriori indicatori legati alla ricerca e, in particolare, la capacità delle strutture di attrarre risorse esterne sulla base di bandi competitivi, l'alta formazione effettuata dalle strutture e la mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio.

L'UnivPM ha ottenuto risultati significativi nella VQR 2011-2014 come sintetizzato dal buon posizionamento dell'Ateneo rispetto al valore dell'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione (IRFS) basato sulle seguenti dimensioni: qualità della ricerca, attrazione risorse, mobilità, internazionalizzazione, alta formazione, risorse proprie, miglioramento rispetto alla valutazione VQR 2004-2010.

Nel 2017, la valutazione della qualità della ricerca è stata ampiamente confermata dagli ottimi risultati conseguiti nella individuazione dei cosiddetti "Dipartimenti di eccellenza" delle università statali.

I "Dipartimenti di eccellenza" rappresentano un intervento innovativo introdotto dalla legge di bilancio 232/2016 con l'o-

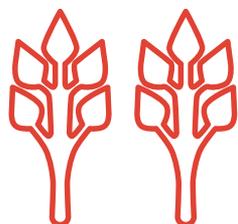
biiettivo di individuare e finanziare i migliori 180 Dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0».

Ben 8 dei 12 Dipartimenti dell'UnivPM sono stati giudicati di eccellenza tra i 180 individuati per il 2017 dall'ANVUR.

Al primo posto, con il punteggio massimo in assoluto, si posizionano il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Architettura e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, seguiti a brevissima distanza dal Dipartimento di Management e da tre Dipartimenti di Medicina (Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Scienze Cliniche e Molecolari), dal Dipartimento di Ingegneria industriale e Scienze Matematiche e dal Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali.

Ciascun Dipartimento eccellente ha proposto un progetto e ben cinque Dipartimenti (Scienze della Vita e dell'Ambiente, Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Ingegneria Civile Edile e Architettura, Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, Management) sono stati ammessi al finanziamento straordinario per oltre 30 milioni per l'assunzione di 40 unità di personale docente e ricercatore e per lo sviluppo di cinque laboratori.

L'esperienza dei "Dipartimenti di Eccellenza" avrà ricadute positive anche sugli altri Dipartimenti dell'Ateneo. L'Ateneo favorirà, infatti, la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze maturate dai "Dipartimenti di Eccellenza" stimolando, anche nei Dipartimenti che non hanno partecipato alla selezione, la predisposizione di piani strategici nei quali siano definiti programmi di sviluppo scientifico e didattico del Dipartimento.



TERZA MISSIONE



Con la terza missione, l'Università riconosce come proprio compito la partecipazione diretta e indiretta alla valorizzazione sociale ed economica dei saperi. Per terza missione si intende il perseguimento di ricadute positive sulla competitività del sistema economico, sul territorio e sulla società delle attività di ricerca sviluppate all'interno dell'Università, attraverso azioni di innovazione e trasferimento tecnologico e di divulgazione della conoscenza.

L'attività riconducibile alla Terza Missione consiste nel ruolo attivo dell'UnivPM nello sviluppo economico e sociale del territorio e può essere declinata in gestione della proprietà intellettuale, supporto all'avvio di imprese che nascono dalla ricerca (spin off), sviluppo delle attività conto terzi e del partenariato con le imprese, realizzazione di azioni di divulgazione delle attività istituzionali, potenziamento del job placement, e tutela della salute.

Per favorire la *diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico e la cultura dell'innovazione imprenditoriale*, l'Ateneo pone in essere azioni mirate a rafforzare le relazioni con il tessuto produttivo e le associazioni di categoria, a stimolare l'imprenditorialità, ad esempio attraverso la creazione di spin off accademici, e a consolidare e potenziare il proprio ruolo di incubatore di idee imprenditoriali innovative per il sistema socio-economico.

Al fine di avvicinare l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui è parte, l'UnivPM realizza *azioni di divulgazione delle attività istituzionali* e di valorizzazione dei prodotti di natura sociale, educativa e culturale attuando una programmazione armoniosa e bilanciata in relazione alle finalità istituzionali, agli utenti e alle aree culturali.

Il miglioramento dell'*efficacia dell'attività di placement* passa attraverso un più stretto legame con le aziende del territorio. L'Ateneo, per migliorare la carriera e la capacità di ingresso sul mercato del lavoro dei propri studenti, pone in essere azioni volte a favorire una maggiore interazione con il mondo imprenditoriale, attivando accordi con imprese e associazioni di categoria per i servizi di tirocinio e di placement.

Il *potenziamento dei rapporti con la Regione Marche in ambito sanitario* è sempre più strategico per l'UnivPM, unico Ateneo nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'UnivPM si impegna a fondo nelle politiche regionali per la sanità mettendo in primo piano l'inscindibilità dei tre compiti istituzionali (didattica - ricerca - attività assistenziale) nell'ambito della "salute umana", per una sanità caratterizzata dalla migliore qualità delle cure basate sull'innovazione generata dalla ricerca accademica.

STRUTTURE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



CONTAMINATION LAB

Il Contamination Lab (cLab) è un luogo di contaminazione tra studenti di discipline diverse finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione per favorire l'interdisciplinarietà, nuovi modelli di apprendimento e lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale.

Il progetto, approvato dal CdA dell'Ateneo nel 2013, ha avuto nel 2014 concretezza grazie alla destinazione di locali appositi, resi disponibili dall'Ateneo. Sono presenti 3 aule: c Work, c House e c Class per svolgere le diverse attività. Le aule che meglio si prestano per i lavori di gruppo sono la c Work e la c House, mentre la c Class è più adatta a seminari e conferenze. Dal 2014 sono state svolte 4 edizioni del cLab.

UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT), identificato anche come Industrial Liaison Office (ILO), di UnivPM è stato istituito nel maggio 2005, nell'ambito delle azioni volte al potenziamento della cooperazione tra strutture di ricerca e sistema produttivo territoriale e alla valorizzazione dei programmi di ricerca dell'Ateneo caratterizzati da un elevato indice di innovazione.

L'UTT offre informazioni, consulenza e sostegno in tema di brevettazione, cessione e commercializzazione di diritti brevettuali e accordi di licenza industriali. Svolge un costante monitoraggio dei brevetti realizzati e delle innovazioni suscettibili di brevettazione. Sostiene la nascita di progetti imprenditoriali mediante assistenza e consulenza nella creazione di spinoff accademici e nella formulazione di business plan per nuove iniziative di spinoff. Realizza conferenze e seminari in tema di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale ed in tema di valorizzazione della ricerca mediante la nascita di spin off.

L'UnivPM è stata una delle prime università a sviluppare un database di competenze scientifiche e tecnologiche per favorire i rapporti con l'industria. La *Banca Dati della Ricerca* è stata fondata nel 2009 ed è disponibile al link <http://dbricerca.univpm.it>. Il progetto di sviluppo e l'implementazione del database ha vinto nel 2010 il premio per le migliori pratiche nella pubblica amministrazione del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione. La metodologia è stata trasferita anche a livello regionale per sviluppare una piattaforma collaborativa per favorire relazioni di R&S tra imprese e istituti di ricerca all'interno della Regione Marche (www.marcheinnovazione.it).

Dal 2006 UnivPM è un membro attivo di Netval (www.netval.it), associazione di università italiane e enti pubblici di ricerca non universitari la cui mission consiste nella valorizzazione della ricerca universitaria nei confronti del sistema economico ed imprenditoriale, enti ed istituzioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e aziende, venture capitalist e istituzioni finanziarie.

	1° EDIZIONE A.A. 2014/2015	2° EDIZIONE A.A. 2015/2016	3° EDIZIONE A.A. 2016/2017	4° EDIZIONE A.A. 2017/2018
Numero di candidati	69	104	83	72
Numero di iscritti	69	55	60	35
Numero di progetti presentati	14	22	15	12
Numero di progetti sviluppati	8	8	7	7

Numero di partecipanti
e di progetti delle edizioni
del Contamination Lab
confronto quadriennale

Al progetto si accede tramite bando a cui possono partecipare tutti gli studenti di ogni livello e grado dell'UnivPM. Al termine di ogni edizione si svolge l'evento finale in cui gli iscritti al cLab presentano i progetti realizzati e partecipano alla pitch competition, presentano l'idea imprenditoriale sviluppata durante il percorso ad una giuria composta da incubatori, promotori di business plan competition, investitori ed imprenditori.

Il percorso formativo del cLab è basato su tecniche innovative ed è strutturato su 3 livelli coerenti ed integrati tra loro, conoscenze, attitudini e competenze. Il percorso formativo mira, da un lato, a migliorare e far emergere le soft skills personali dello studente - stimolando la leadership, l'efficacia relazionale, il teamwork, il problem solving - e, dall'altro, a fornire al team (composto da studenti provenienti da background diversi) le conoscenze e le competenze nello sviluppo delle loro idee imprenditoriali.

Inoltre, durante il percorso formativo gli studenti prendono familiarità con il mondo dell'impresa attraverso delle open innovation challenge proposte da aziende su temi di loro interesse.

La logica della contaminazione viene enfatizzata anche attraverso la collaborazione attiva con Istituti Superiori del territorio, dando la possibilità a studenti delle classi V di partecipare attivamente al percorso di formazione del cLab, e con altre Università del territorio che hanno percorsi simili al cLab UnivPM. Alla terza edizione hanno partecipato 5 studenti delle scuole superiori, alla quarta edizione 15. Dalla seconda edizione la collaborazione con l'università di Macerata e di Urbino ha portato esperienze interessanti di contaminazione tra discipline.

INCUBATORI

L'UnivPM si è fatta promotore nel 2011, con l'ex SADAM - Gruppo Maccaferri e l'appoggio del Comune di Jesi, dell'attivazione del primo incubatore per startup delle Marche, denominato Jesi Cube, poi rinominato Jcube per evidenziarne la vocazione regionale.

Nato come Incubatore per startup, JCube ha ampliato le proprie strutture ed attività nell'ottica di diventare un vero e proprio parco d'innovazione. Nel 2015 ha inaugurato il Fab Space (laboratorio dedicato alla manifattura additiva) e ha avviato progetti di Open Innovation (che favoriscono la contaminazione di competenze nell'ambito R&S per le imprese) e di Acceleration (a supporto delle startup).

L'esperienza maturata con il Jcube è stata lo spunto per lanciare iniziative interne al Contamination Lab, nell'ambito del quale, del 2014, è attivo lo spazio c Work, incubatore interno di UnivPM.

C Work è un ambiente di lavoro dedicato agli spin off dell'università, con 12 postazioni attrezzate, sala riunioni adiacente da 14 posti, 2 lavagne magnetiche a muro, connessioni alla rete sia attraverso sistema cablato ethernet che Wi-Fi di Ateneo. Nel 2017, 5 spin off dell'UnivPM operavano all'interno degli spazi del c Work.

I servizi offerti agli spin-off non si esauriscono nell'utilizzo degli spazi fisici ma prevedono la possibilità di accedere agli eventi organizzati e al programma formativo del cLAB.

Nel 2016, l'UnivPM ha attivato accordi di collaborazione con altri incubatori attivi a livello regionale (The Hive) e nazionale (TH2 SpA e Unicredit). L'Ateneo collabora, inoltre, con il Coworking Warehouse Factory di Marotta, una community di

professionisti indipendenti delle Marche che condivide spazi, strumenti di lavoro, tempo e idee innovative.

È, infine, in programma la realizzazione di un ulteriore ambiente, il Contamination Up (c-Up), dedicato a spin off e startup innovative per accelerare il processo di sviluppo locale, con la doppia funzione di favorire gli imprenditori nell'allocatione delle sedi e di creare più facilmente contaminazione tra mondo della ricerca universitaria e quello aziendale.

Il c-Up sarà elemento chiave nell'area destinata al progetto "Innovation Ring", composto da c House, c Work, c Class e c-Up, nell'ottica di creare un ecosistema imprenditoriale locale promosso da UnivPM.



CLUSTER TECNOLOGICI

Il Cluster tecnologico è un raggruppamento di università, centri di ricerca (pubblici e privati) e imprese che funge da catalizzatore di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Il Cluster tecnologico è finalizzato a:

- migliorare l'interazione e l'integrazione di saperi e tecnologie in alcuni specifici ambiti o settori di interesse scientifico e produttivo;
- rafforzare la competitività degli ecosistemi dell'innovazione;
- favorire l'attrazione di talenti e investimenti;
- promuovere la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese;
- valorizzare i programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con i programmi nazionali e internazionali (in particolare, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.

Il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 ha promosso lo sviluppo e il potenziamento di quattro nuovi cluster tecnologici nazionali in aree di specializzazione ritenute di rilevanza strategica.

- Nel 2017, l'UnivPM ha avviato le procedure per l'adesione ai seguenti Cluster Tecnologici nazionali:
- TICHE - Technical Innovation in Cultural HEritage, nell'ambito del settore Tecnologie per il Patrimonio Culturale;
- Design next made in Italy, nell'ambito del settore Design, creatività e Made in Italy;
- BIG - Blue Italian Growth, nell'ambito del settore Economia del Mare;
- Energia, nell'ambito del settore Energia.

L'UnivPM partecipa, in qualità di socio sostenitore o ordinario, a quattro Cluster Tecnologici nazionali attivati a seguito dell'emanazione del Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30 maggio 2012:

- Fabbrica Intelligente si pone l'obiettivo di sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi, coerentemente con le agende strategiche dell'UE per la ricerca e l'innovazione.
- Tecnologie per gli Ambienti di Vita si pone l'obiettivo di sviluppare tecnologie e soluzioni le cui ricadute interessano principalmente due aspetti essenziali della società e dell'economia, italiana ed europea: il crescente invecchiamento della popolazione e gli aspetti energetici e di sicurezza negli spazi abitativi.
- Agrifood nasce per incrementare e promuovere la competitività della filiera agroalimentare, attraverso lo stimolo dell'innovazione, l'accesso e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca scientifica, la collaborazione tra ricerca, imprese, istituzioni ed amministrazione pubblica.
- Smart Communities è una rete nazionale di attori territoriali, industriali e di ricerca che collaborano e sviluppano progetti di innovazione per rispondere alle sfide sociali delle moderne comunità: dalla mobilità e sicurezza del territorio, all'efficienza energetica e sostenibilità ambientale, dall'amministrazione digitale ai temi legati alla qualità della vita come istruzione e formazione, cultura e turismo, salute e benessere.

L'UnivPM ha promosso, inoltre, l'attivazione di quattro cluster di carattere regionale:

- e-Living Marche promuove lo sviluppo di conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti altamente innovativi che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita per promuovere e garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere, la salute e l'eco-sostenibilità di soggetti con "fragilità";
- Marche Manufacturing si occupa di studiare soluzioni innovative all'interno di una "fabbrica intelligente", automatizzata, efficiente, a basso impatto ambientale e orientata verso l'uomo.
- Agrifood CLAM (Cluster Agrifood Marche) mira ad un approccio innovativo verso le tematiche legate al settore agro-alimentare come qualità, sicurezza, certificazione ed etichettatura dei prodotti, sviluppo di cibi funzionali e nutraceutici, sostenibilità delle filiere produttive.
- In Marche, attivo da novembre 2017 nel settore moda, area Made in Italy.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'UnivPM pone in essere attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, ovvero dei brevetti e delle privative per nuove varietà vegetali.

Le attività di tutela della proprietà intellettuale dell'Ateneo sono formalmente iniziate nel 2003 con il deposito di due domande di nuove varietà vegetali. Da allora, anche grazie alla nascita dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico, lo storico dei depositi dei brevetti e delle nuove varietà vegetali ha raggiunto un totale di 77 titoli depositati e gestiti nel corso del tempo.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 3 depositi di domanda di brevetto nazionale dell'area culturale di Ingegneria, una estensione internazionale di un brevetto dell'area culturale di Medicina e la registrazione di una privativa per nuove varietà vegetali dell'area culturale di Agraria. Nell'anno, inoltre, sono stati ceduti 2 brevetti dell'area culturale di Ingegneria.

Al 31 dicembre 2017, il numero dei titoli brevettuali e delle nuove varietà vegetali presenti in portafoglio è pari a 44. L'analisi per settore di applicazione/tecnologia evidenzia la prevalenza dei depositi del settore Salute (14), seguiti da quelli dell'Edilizia (9) e dell'Ambiente (7).

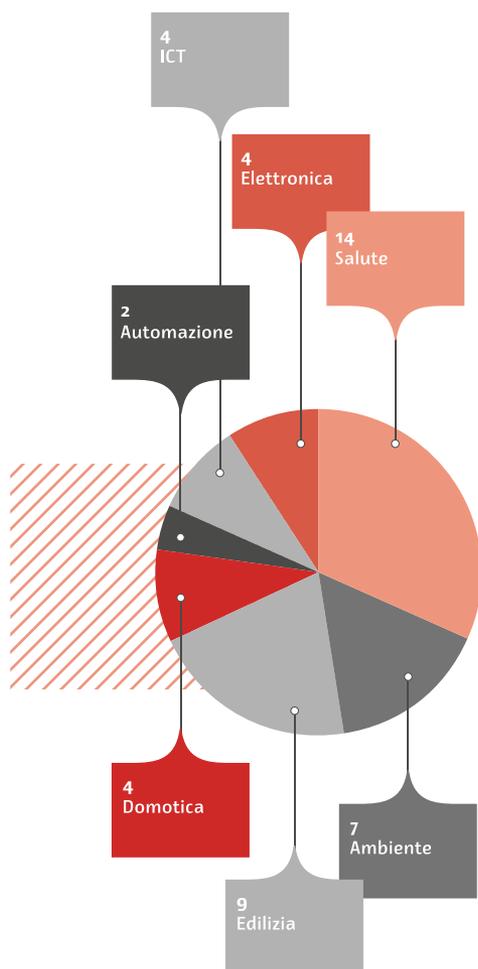
	2017
Agraria	7,5*
Ingegneria	48
Medicina	10,5*
Scienze	11
Totale	77

Numero complessivo di depositi
(italiani + estensioni) per area culturale
al 31 dicembre 2017

	2017
Agraria	7
Ingegneria	28,5
Medicina	7,5
Scienze	1
Totale	44

Numero di depositi totali (italiani + estensioni)
presenti in portafoglio per area culturale
al 31 dicembre 2017

**Il gruppo di inventori di un brevetto può afferire a diversi Dipartimenti. Uno stesso brevetto, pertanto, può ricadere in più aree culturali, con percentuali che dipendono dal numero di inventori.*



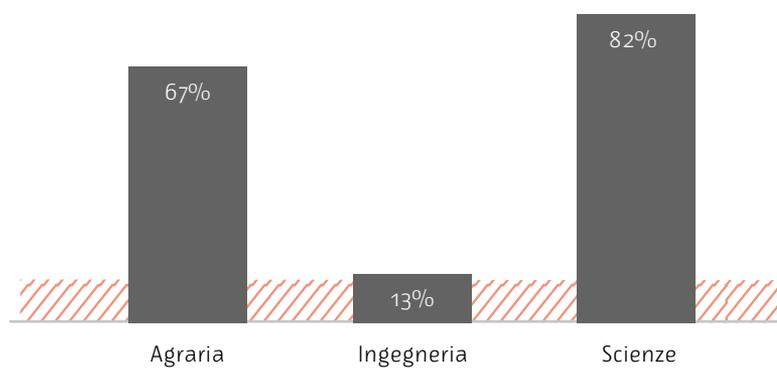
Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione / tecnologia al 31 dicembre 2017

Le attività di tutela della proprietà intellettuale non si limitano alle azioni di brevettazione delle invenzioni ma consistono anche nella valorizzazione dei brevetti e delle privative per nuove varietà vegetali. Nel 2017, sono 20 i depositi (italiani + estensioni), pari al 26 % del totale dei depositi complessivamente effettuati, valorizzati dall'UnivPM attraverso concessione di licenze a terzi e cessione a titolo definitivo.

L'area culturale di Scienze è quella che presenta la maggior quota di depositi valorizzati mediante licenze o cessione a terzi.

Depositi (italiani + estensioni) valorizzati

Percentuale di depositi (italiani + estensioni) valorizzati sul totale depositi al 31 dicembre 2017



SPIN OFF ACCADEMICI

SETTORE DI ATTIVITÀ	2017
ICT	13
Energia e ambiente	9
Costruzioni	4
Elettronica	5
Servizi per l'innovazione	2
Biomedicale	3
Life sciences	2
Totale	38

Numero di spin off accademici operativi
per settore di attività
al 31 dicembre 2017

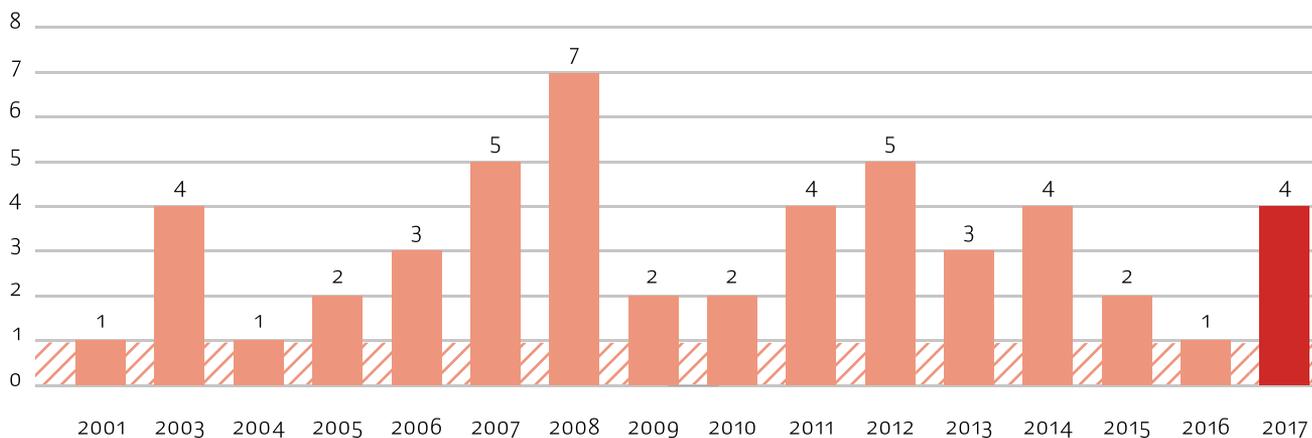
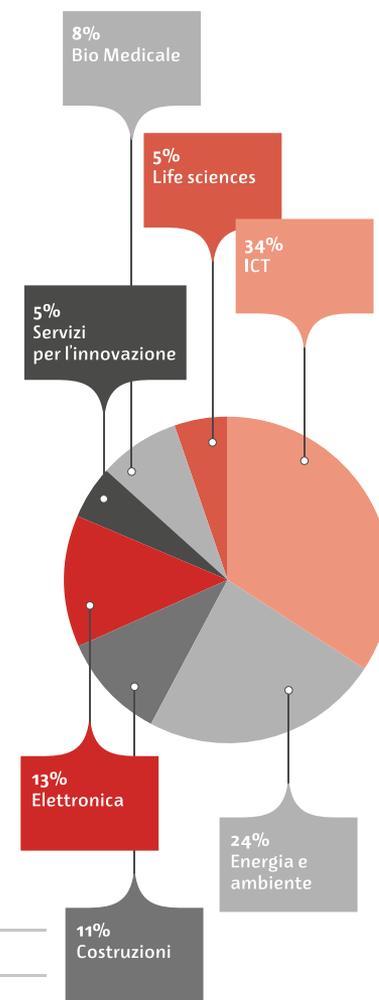
Gli Spin off accademici sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore delle quali l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, e rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

Il 2017, con la costituzione di 4 nuovi spin-off, ha visto il numero totale degli spin-off costituiti raggiungere quota 50, con una media di 6,22 soci fondatori per spin off.

Dei 50 spin off costituiti, a fine 2017, ne risultano operativi 38, con un tasso di "sopravvivenza" del 76%.

Il settore di attività prevalente degli spin off dell'UnivPM è l'Information & Communication Technologies - ICT (13 spin off, pari al 34% del totale operativi), seguito da Energia e Ambiente (9 spin off pari al 24%) e Elettronica (5 spin off pari al 13%).

Percentuale sul totale degli spin off accademici operativi per settore di attività
al 31 dicembre 2017



Numero di spin off accademici costituiti per anno di costituzione
al 31 dicembre 2017

Nel corso del 2017, l'Ateneo ha supportato la costituzione di 4 nuovi Spin-off, di cui 3 nel settore ICT e 1 nel settore Life Sciences. Secondo il XIV Rapporto NETVAL sulla valorizzazione della ricerca, i cui dati quantitativi si riferiscono al 2016, l'UnivPM si classifica al quindicesimo posto tra le università italiane in termini di numero di spin off. Tuttavia, essendo l'UnivPM un'università di medie dimensioni, ha in proporzione uno dei più alti tassi di spin off in relazione al personale e agli studenti.

Elenco degli spin off accademici operativi dell'UnivPM al 31 dicembre 2017

SPIN OFF	SETTORE	ANNO	SPIN OFF	SETTORE	ANNO
Nautes Spa	ICT	2001	H.O.R.T. soc.coop.arl	Energia e ambiente	2011
EcoTechSystems S.r.l.	Energia e ambiente	2003	A.h.R.T.E. s.r.l.	Costruzioni	2012
ArieLAB S.r.l.	ICT	2004	B.M.E.D. s.r.l.	Biomedicale	2012
SeiTec Seismotechnologies S.r.l	Costruzioni	2005	C.Re.Ha Nature soc.coop soc.coop.arl	Energia e ambiente	2012
STRATEGIE S.r.l.	Energia e ambiente	2005	DOWSEE S.r.l.	Elettronica	2012
CEDAR Solutions S.r.l.	Elettronica	2007	Ecoreach s.r.l.	Energia e ambiente	2012
IDEA. Soc. Coop. a.r.l.	Elettronica	2007	FOR.L.EX s.r.l.	Biomedicale	2013
L.I.V.E. S.r.l.	Servizi per l'innovazione	2007	GreenTech s.r.l.	Energia e ambiente	2013
P.C.Q. S.r.l.	Costruzioni	2007	WiSense S.r.l	ICT	2013
S.I.B.E. S.r.l.	Energia e ambiente	2007	Biomedfood S.r.l.	Life sciences	2014
A.M.A. S.r.l.	Servizi per l'innovazione	2008	Eve S.r.l.	ICT	2014
DUEPUNTOZERO s.r.l.	ICT	2008	Meta S.r.l.	Energia e ambiente	2014
SI2G - Sistemi Informativi Intelligenti per la Geografia s.r.l.	ICT	2008	BinUp S.r.l.	Biomedicale	2015
Smart Space Solutions. S.r.l.	ICT	2008	Tech4care S.r.l.	Elettronica	2015
N.O.W S.r.l.	Elettronica	2009	Innovacrete s.r.l.	Energia e ambiente	2016
Hyperlean s.r.l.	ICT	2010	Emoj S.r.l.	ICT	2017
OPENMOB s.r.l.	ICT	2010	Janux S.r.l.	ICT	2017
FISICO s.r.l.	ICT	2011	Qfarm S.r.l.	Life sciences	2017
G.E.S. - Geotechnical Engineering Services s.r.l.	Costruzioni	2011	Revolt S.r.l.	ICT	2017



Nel 2017, il fatturato degli spin off accademici operativi ha superato i 10,7 mln di euro, in crescita del 28% rispetto al dato 2015.

Nel 2017 è stata attivata formalmente, su proposta di alcuni spin off, l'Associazione UnivPM Spin off Community, al fine di rappresentare le imprese associate, promuovendone l'organizzazione e la collaborazione. A fine 2017 è stato, inoltre, approvato un Programma dei servizi che la Community intende realizzare a favore degli spin off associati.

	2015	2016	2017
ICT	€ 4.720.000	€ 6.576.000	€ 6.531.000
Energia e ambiente	€ 1.378.000	€ 1.254.000	€ 1.667.000
Costruzioni	€ 685.000	€ 890.000	€ 1.083.000
Elettronica	€ 714.000	€ 522.000	€ 645.000
Servizi per l'innovazione	€ 803.000	€ 692.000	€ 744.000
Biomedicale	€ 81.000	€ 54.000	€ 46.000
Life sciences	€ 31.000	€ 7.000	€ 34.000
Totale	€ 8.412.000	€ 9.995.000	€ 10.750.000

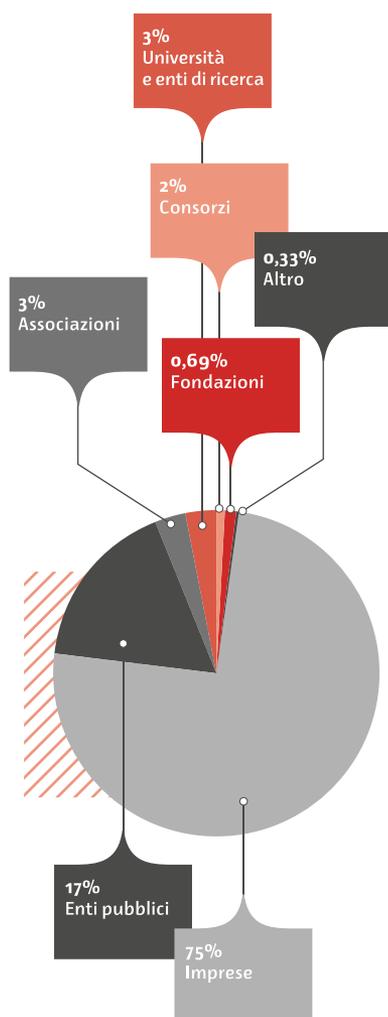
Fatturato degli spin off accademici
operativi per settore
al 31 dicembre 2017 (confronto triennale)

ATTIVITÀ PER CONTO DI TERZI

L'UnivPM, avvalendosi delle competenze e delle risorse umane e strumentali dei propri Dipartimenti, effettua prestazioni a favore di terzi che consistono in attività di ricerca, di consulenza, di sperimentazione, di formazione e di servizio svolte nell'interesse esclusivo o prevalente del terzo committente (ente pubblico o soggetto privato).

Nel 2017, i Dipartimenti dell'UnivPM hanno gestito oltre 260 convenzioni per attività per conto di terzi per un importo complessivo superiore ai 5,2 milioni di euro, in crescita a rispetto al 2016. Ai fini dell'analisi sono state considerate tutte le convenzioni per attività per conto di terzi in corso nell'anno: ne risulta che, contratti stipulati in periodo precedente ma a valere nel 2017, sono stati inclusi nell'analisi. L'elaborazione ha riguardato l'intero importo dell'attività e non l'ammontare effettivamente erogato nell'anno. Ove non possibile dedurre l'intero importo del finanziamento - in quanto legato, ad esempio, a parametri di attività volumetriche (es: numero di giornate di lavoro da concordare) - il contratto è stato considerato di importo pari a zero. Pertanto, il valore complessivo potrebbe essere sottostimato.

Le imprese private costituiscono il principale committente dell'UnivPM, sia in termini di numero di convenzioni sottoscritte che di valore. Il 75% dei fondi da convenzioni per attività per conto di terzi proviene dalle imprese, seguite a notevole distanza dagli enti pubblici (enti locali, aziende sanitarie, enti/agenzie regionali, istituti scolastici, ecc. - 17%) e poi da altra tipologia di Enti (es. Associazioni, Fondazioni, ecc.).



Percentuale sul totale dell'importo delle per attività conto terzi in corso per tipologia di contraente anno 2017

Numero e importo delle convenzioni per attività conto terzi in corso nell'anno confronto biennale

Numero e importo delle convenzioni per attività conto terzi in corso per tipologia di contraente anno 2017

CONTRAENTE	NUMERO	IMPORTO
Imprese	195	€ 3.912.301
Enti pubblici	42	€ 869.125
Associazioni	3	€ 152.500
Università e enti di ricerca	11	€ 142.538
ConSORZI	6	€ 84.575
Fondazioni	3	€ 35.800
Altro	4	€ 17.450
Totale	264	€ 5.214.290

ANNO	NUMERO	IMPORTO
2016	232	€ 4.440.312
2017	264	€ 5.214.290

PARTENARIATO CON LE IMPRESE SU BANDI REGIONALI

L'UnivPM è impegnata nella realizzazione di progetti di ricerca in partenariato con le imprese del territorio nell'ambito di bandi regionali a valere su fondi europei, al fine di favorire la nascita e il consolidamento di grandi aggregazioni pubbliche/private, identificabili come propulsori della crescita economica sostenibile del territorio.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è un fondo strutturale messo a disposizione dall'UE per promuovere la competitività dell'economia regionale e incrementare la coesione sociale, economica e territoriale.

Nella Regione Marche, il FESR si attua attraverso il Programma Operativo Regionale (POR), uno strumento di programmazione che, in linea con la Strategia Europa 2020, definisce gli obiettivi prioritari e le iniziative di sostegno per la competitività del tessuto produttivo regionale.

Il finanziamento degli interventi avviene principalmente attraverso bandi emessi dalla Regione Marche e a cui possono partecipare imprese ed enti pubblici e privati.

L'UnivPM ha sottoscritto accordi di partenariato con imprese della regione per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a valere sull'Asse 1 - OS 1 - Azione 1.1 "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente". Con tale azione, la Regione Marche concede contributi finalizzati alla realizzazione di soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi e al miglioramento dei processi produttivi negli ambiti tecnologici della domotica, mecatronica e manifattura sostenibile, così da potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo e scientifico regionale.

L'UnivPM, in qualità di organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, è partner di progetto nell'ambito di filiere tecnologico-produttive a cui partecipano imprese del territorio. Nella filiera, i vari soggetti svolgono funzioni integrate e sviluppano azioni sinergiche e complementari finalizzate alla reciproca contaminazione e alla messa in rete di competenze in ambiti di specializzazione tecnologica intelligente.

L'UnivPM, attraverso i Dipartimenti dell'area culturale di Ingegneria, è partner di 13 progetti che vedono il coinvolgimento di 69 imprese manifatturiere del territorio regionale per un finanziamento complessivo per l'Ateneo di oltre 1,7 milioni di euro.

La politica europea di sviluppo rurale è attuata mediante Programmi di sviluppo rurale (PSR). Il PSR 2014-2020 della Regione Marche illustra le azioni e gli approcci prioritari per dare risposta ai fabbisogni del territorio rurale marchigiano per il periodo di programmazione che va dal 2014 al 2020. L'attuazione delle azioni previste nel PSR è cofinanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e da contributi nazionali e regionali. I diversi finanziamenti previsti sono erogati attraverso bandi.

L'UnivPM, in qualità di soggetto operante nel campo del trasferimento di conoscenze, è stata coinvolta in progetti con imprese agricole, forestali e agroalimentari del territorio nella Misura 16 - Cooperazione e, in particolare, nelle sottomisure 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie".

L'UnivPM, attraverso il Dipartimento dell'area culturale di Agraria, è partner in 11 progetti per un finanziamento complessivo per l'Ateneo di circa 140.000 euro.

Numero e importo dei progetti

POR MARCHE FESR 2014-2020

al 31 dicembre 2017

	N. PROGETTI	IMPORTO
POR MARCHE FESR 2014-2020	13	€ 1.763.636

Numero e importo dei progetti

PSR MARCHE 2014-2020

al 31 dicembre 2017

	N. PROGETTI	IMPORTO
PSR MARCHE 2014-2020	11	€ 138.700

AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE "P. ROSATI" E ORTO BOTANICO "SELVA DI GALLIGNANO"

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati" nasce nel 1993 come struttura speciale dell'Università Politecnica delle Marche a servizio delle facoltà per l'attività didattica e di ricerca in agricoltura, in collaborazione con ditte esterne e come fattoria didattica ospitando anche visite delle scuole. L'Azienda si estende su una superficie complessiva di circa 100 ha (60 ha di agricoltura integrata ad Agugliano e 40 ha di agricoltura biologica a Gallignano - Ancona) investiti a:

- Colture arboree: vite, olivo, melo, pero, pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo, noce, piccoli frutti (in particolare fragola) e pioppo;
- Colture erbacee: frumento duro e tenero, orzo, girasole, mais, sorgo, pomodoro, favino, cece, fagiolo, trifoglio ed erba medica.

L'Azienda produce un paniere di prodotti tipici dell'agricoltura marchigiana, disponibili per i dipendenti. L'Azienda è gestita dal Consiglio del Centro di Ricerca e Servizio, composto da 6 docenti del dipartimento D3A, tra i quali viene eletto un direttore. Nel 2017, l'Azienda si è avvalsa della collaborazione di 7 unità di personale tecnico e amministrativo, di cui una dedicata all'Orto Botanico, e di 15 unità di personale agricolo avventizio (OTD). Le giornate di lavoro del personale avventizio sono state 2.205, dato in linea con quello degli anni precedenti. L'azienda è dotata di moderne attrezzature e strumentazioni per la gestione delle principali colture erbacee e arboree.

In Azienda si studiano sistemi per la riduzione dell'impiego di agrofarmaci con ausilio di sistemi di supporto alle decisioni, georeferenziazione e "remote sensing" per l'agricoltura di precisione, intensificazione sostenibile, risorse genetiche e

miglioramento genetico, sistemi energetici, innovazione per la coltivazione e la meccanizzazione, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento del contenuto di sostanza organica (fertilità) dei suoli.

L'Azienda è *Centro di conservazione e valutazione del germoplasma frutticolo marchigiano*, nell'ambito di convenzioni con la Regione Marche per la difesa delle risorse genetiche. I progetti di ricerca e sperimentazione nel 2017 sono stati 43 (mediamente fra i 40 e i 50 all'anno nel triennio precedente). Va sottolineata la multidisciplinarietà e la collaborazione fra ricercatori delle diverse aree culturali, in particolare Agraria, Ingegneria e Medicina per gli aspetti legati alla sicurezza degli operatori (in collaborazione con l'Inail) e per l'introduzione di innovazione nel settore dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità dei processi produttivi e dei sistemi energetici.

L'Azienda ospita studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca, giornate a tema, corsi di specializzazione e di aggiornamento, esercitazioni e tirocini. In convenzione, ospita anche studenti delle scuole secondarie superiori per periodi di alternanza scuola lavoro, stage pre e post diploma e visite didattiche. È sede di programmi internazionali Erasmus per scambi di studenti.

L'Azienda cura, infine, la progettazione e la gestione del verde dell'Ateneo con un'apposita sezione dotata di attrezzature specifiche.

Indicatori dell'Azienda Agraria
Didattico-Sperimentale "P. Rosati"
al 31 dicembre 2017

	2017
Ettari di superficie	100
Unità di personale tecnico e amministrativo	7
Unità di personale agricolo avventizio	15
Giornate di lavoro del personale avventizio	2.205

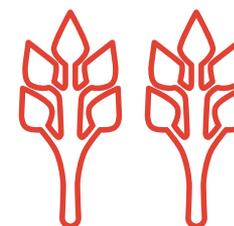
L'Orto Botanico "Selva di Gallignano" è Centro per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale (Centro di Esperienza della rete INFEA-Regione Marche). L'Orto Botanico è un Centro di Ricerca e Servizio, cui hanno aderito i dipartimenti D3A e DISVA, gestito da un consiglio composto da 2 docenti per ciascun dipartimento afferente e da un direttore eletto dal consiglio. Si avvale di un tecnico a tempo determinato e di personale OTD in collaborazione con l'azienda agraria e amministrativo del D3A.

L'Orto Botanico include la Selva di Gallignano che, con una superficie di 8,1 ha, rappresenta uno dei pochi lembi relitti di vegetazione forestale autoctona ancora presenti nella parte collinare subcostiera delle Marche. Il bosco è considerato "area floristica protetta" ed è riconosciuto "emergenza botanico-vegetazionale di eccezionale interesse" dal Piano Paesistico Ambientale Regionale. Inoltre, dal 1998, è "oasi faunistico-venatoria" della provincia.

Altra struttura presente all'interno dell'Orto Botanico è la Banca del Germoplasma per la conservazione ex-situ delle specie di rilevante importanza e a rischio di estinzione, diffuse lungo i versanti del litorale adriatico sia italiano che di altri paesi. È un centro specializzato per conservare semi e parti vive di piante contenenti il materiale ereditario sufficiente a ricostruire, all'occorrenza, l'intera pianta.

L'Orto Botanico svolge attività didattiche, divulgative, turistiche, informative e altri servizi al pubblico. Presso di esso è attivo il Centro di Educazione Ambientale CEA, con aiuole didattiche, per un totale di 8 ha inclusi campi ex agricoli, in cui sono stati ricostruiti ambienti naturali quali: roccaglia mediterranea, area umida, aiuola per piante sciafile e percorso sensoriale per ipovedenti. Il percorso è costituito da aiuole in pietra, rialzate, per facilitare il contatto (tattile - olfattivo - gustativo). I cartellini identificativi sono stati realizzati anche in alfabeto braille, per consentire ai non vedenti di leggere le informazioni botaniche della pianta e le caratteristiche apprezzabili attraverso gli altri sensi.

In collaborazione con l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale, è inoltre in corso di realizzazione il progetto "La casa della Biodiversità" con finalità divulgative, didattiche e di ricerca, sui temi della sostenibilità, della biodiversità, dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare ed ambientale.



Attività didattiche
e sociali-divulgative dell'Orto
Botanico "Selva di Gallignano"
al 31 dicembre 2017

	2017
Numero di visite guidate	66
Numero di visitatori delle scuole	2.144
Numero di spettacoli del servizio didattica teatrale "I truccioli"	12
Numero di incontri di divulgazione scientifica sul tema "Coltivare la biodiversità"	10

JOB PLACEMENT

L'UnivPM mette a disposizione di studenti, laureati e aziende una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro e migliorare la capacità di ingresso nel mondo del lavoro dei propri studenti e laureati. L'attività di job placement rafforza i rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati.

BANCA DATI ONLINE DEI LAUREATI UNIVPM

Attraverso l'Ufficio Job Placement, l'Ateneo gestisce la banca dati online dei laureati UnivPM consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative.

Nella piattaforma on line, gli studenti e i laureati inseriscono e aggiornano il Curriculum Vitae e consultano la bacheca delle offerte di lavoro, proponendo la propria candidatura, mentre le Aziende si registrano al portale per contattare i laureati e pubblicare offerte di lavoro e stage post lauream. Sono circa 26.000 i laureati iscritti nella banca dati al 31 dicembre 2017, di cui 3.500 inseriti nel 2017.

Sono quasi 2.000, di cui il 62% con sede nella regione Marche, le imprese inserite nella banca dati. I CV dei laureati scaricati dalle imprese nel 2017 sono stati circa 25.000. Significativo è, inoltre, l'incremento del numero di offerte di lavoro pubblicate nella banca dati nel 2017, +81% rispetto al dato 2015.

Numero dei laureati iscritti alla banca dati al 31 dicembre 2017

	NUMERO
Numero complessivo dei laureati iscritti (dal 2012 al 31.12.2017)	25.986
di cui Numero dei laureati iscritti nel 2017	3.494

Numero di imprese inserite nella banca dati che accedono ai dati dei laureati al 31 dicembre 2017

	NUMERO
Numero imprese inserite nella banca dati	1.937
di cui aventi sede nella Regione Marche	1.196

Numero di curricula scaricati dalla banca dati al 31 dicembre 2017

	NUMERO
Numero CV scaricati dalle imprese nel 2017	24.924

Numero di offerte di lavoro pubblicate nella banca dati e numero di candidature in risposta al 31 dicembre 2017 (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Numero di offerte di lavoro pubblicate	431	688	781
Numero candidature in risposta alle offerte di lavoro	1.261	1.130	1.835

PRESENTAZIONI AZIENDALI

Per promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro, l'Ufficio Job Placement organizza, presso le sedi dell'Ateneo, presentazioni aziendali ai fini di recruiting: momenti di incontro tra la singola azienda e gli studenti e i laureati finalizzati alla conoscenza reciproca per l'attivazione di percorsi di collaborazione e crescita professionale.

L'Ateneo, in collaborazione con le associazioni dei laureati di Economia e Ingegneria - Alfea e Alfia - organizza l'evento "Career Day - Incontra il tuo futuro", un'occasione di incontro diretto tra laureati e aziende inserito all'interno di "Your Future Festival", il festival dell'Ateneo che ha l'obiettivo di favorire le connessioni tra università, studenti, ricercatori, territorio e sistemi sociali e economici.

All'edizione 2017 del Career Day hanno partecipato 91 imprese, provenienti principalmente dalla regione Marche, ma anche da altre regioni italiane, che hanno raccolto CV, fatto colloqui selettivi e risposto alle domande dei giovani su opportunità di lavoro, possibilità di stage, percorsi aziendali specifici per neo-laureati. Circa 2.000 sono stati gli studenti e i laureati iscritti, 3.600 i colloqui e 3.200 i CV raccolti in una giornata.

SEMINARI ED EVENTI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'ufficio Job Placement organizza periodicamente seminari di orientamento in uscita per fornire ai laureandi e laureati strumenti e informazioni utili sul mondo del lavoro, sulle nuove opportunità offerte dai social media in tema di recruiting, sul personal branding e sul career management. Nel triennio 2015-2017, il numero dei seminari organizzati e degli studenti/laureati partecipanti sono significativamente aumentati.

	2015	2016	2017
Numero di presentazioni aziendali	20	27	22
Numero di studenti/laureati iscritti	620	680	466

Numero di presentazioni aziendali e numero di studenti e laureati iscritti al 31 dicembre 2017 (confronto triennale)

	2015	2016	2017
Numero di aziende partecipanti al Career Day	56	76	91

Numero di aziende partecipanti al Career Day confronto triennale

	2015	2016	2017
Numero di seminari di orientamento in uscita	5	7	11
Numero studenti/laureati iscritti	250	410	603

Numero di seminari di orientamento in uscita e numero di studenti/laureati partecipanti al 31 dicembre 2017 (confronto triennale)

TIROCINI EXTRACURRICULARI E POST LAUREA

L'UnivPM, in qualità di soggetto promotore, attiva apposite convenzioni con imprese o enti pubblici (soggetti ospitanti) per l'attivazione di tirocini extracurricolari post lauream, allo scopo di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo dei propri laureati.

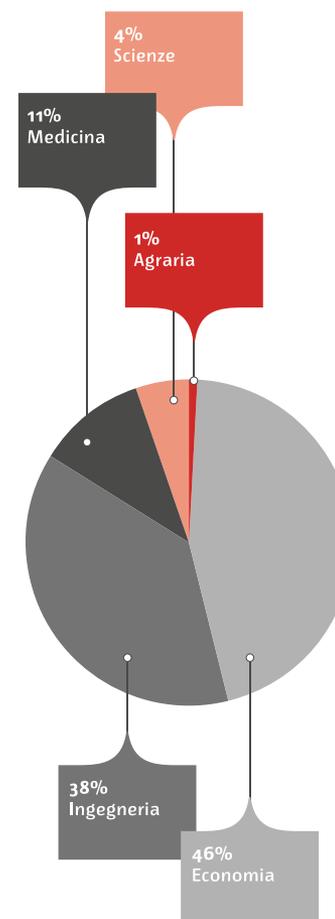
Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto formativo individuale, concordato fra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante, che definisce gli obiettivi formativi da conseguire nonché le modalità di attuazione.

L'ufficio Job Placement svolge un ruolo di coordinamento nella gestione dei tirocini extracurricolari, a livello operativo curati dalle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Nel triennio 2015-2017, l'UnivPM ha attivato, in qualità di soggetto promotore, 184 tirocini extra curricolari, la maggior parte dei quali a favore dei laureati delle aree di Economia e Medicina.

Percentuale dei tirocini extracurricolari attivati dall'UnivPM in qualità di soggetto promotore per area culturale

Triennio 2015-2017



APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

L'UnivPM promuove l'apprendistato di alta formazione e ricerca quale strumento privilegiato di intervento per l'occupazione giovanile. Lo strumento permette, da un lato, di soddisfare le esigenze delle imprese di competenze di alto livello e, dall'altro, di rafforzare lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani nonché di favorire la loro occupabilità.

L'apprendistato di alta formazione e ricerca può essere finalizzato a:

- acquisire un titolo universitario (laurea triennale, magistrale o a ciclo unico master di I e II livello e dottorati di ricerca);
- svolgere attività di ricerca;
- assolvere il periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche;
- maturare esperienze professionali.

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca si rivolge a giovani laureandi, laureati e dottorandi di ricerca fino a 29 anni di età.

TUTELA DELLA SALUTE

La tutela della salute e il rapporto con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) rappresentano ambiti strategici per l'UnivPM, unica nel territorio marchigiano ad avere la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Ateneo è protagonista nella sanità regionale, sia attraverso la sua attività didattica sia attraverso i servizi sanitari che eroga nelle strutture ospedaliere della regione.

Per quanto concerne la didattica, si ricorda che, oltre ai corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alle scuole di specializzazione di cui si è dato conto nella sezione Didattica, l'UnivPM offre master e corsi di perfezionamento in area sanitaria.

A testimonianza della profonda interazione tra SSR e UnivPM in ambito didattico, è interessante considerare che, nel 2017, oltre 470 corsi di insegnamento sono stati svolti dal personale del SSR nell'ambito delle Scuole di specializzazione e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria.

Per espressa previsione normativa, i principi e le regole che informano i rapporti fra l'Università e le Aziende Ospedaliere Sanitarie del territorio, con particolare riguardo all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU), sono definiti in Protocolli di Intesa stipulati con la Regione Marche. L'accordo siglato

nel 2004 è stato rinnovato nell'agosto 2018 nella logica di favorire la massima integrazione tra attività di assistenza, didattica e ricerca finalizzata alla tutela della salute della collettività, alla migliore formazione, allo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria.

Nel protocollo di intesa sono disciplinati tutti i rapporti esistenti fra il personale universitario e l'azienda dove insiste, il trattamento economico dello stesso, i diritti/doveri del personale universitario, il sistema delle compatibilità ed incompatibilità discendenti dal rapporto esclusivo che i docenti universitari inseriti in assistenza intrattengono con l'azienda di riferimento, il sistema delle autorizzazioni per gli incarichi esterni degli stessi e, infine, le norme quadro in materia di sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro nei confronti del personale universitario inserito in assistenza, degli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e degli specializzandi di area medica.

	N. CORSI	N. ISCRITTI
Master area sanitaria (Master della Facoltà di Medicina e Chirurgia)	8	224
Corsi di Perfezionamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia	3	10

Numero di master e di corsi di perfezionamento di area sanitaria e numero di iscritti
A.A. 2017/2018

	SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE*	CORSI DI STUDIO PROFESSIONALIZZANTI DI AREA SANITARIA
Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti	154	68
Azienda Sanitaria Unica Regionale	56	154
INRCA IRCCS	6	6
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord	9	21
Totale	225	249

Numero di corsi di insegnamento svolti dal personale del SSR nell'ambito delle scuole di specializzazione e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria
A.A. 2016/2017 e a.a. 2017/2018

* i dati relativi alle Scuole di Specializzazione sono per l'a.a. 2016/2017 in quanto l'a.a. 2017/2018 partirà il prossimo 1° novembre 2018.

Nel 2017, sono state 204 le unità di personale universitario (docenti, P.T.A. e assegnisti) che hanno svolto attività presso le strutture del SSR, di cui 153 per attività assistenziale. L'85% del personale universitario ha svolto la propria attività presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I - GM Lancisi - G Salesi" di Ancona. Anche i dottorandi di ricerca svolgono attività presso le strutture del SSR. Nel 2017 sono stati 44, di cui 28 coinvolti in attività assistenziali. Il 73% di essi ha operato nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, mentre il 23% presso l'INRCA.

	PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA STRUTTURATO		PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		ASSEGNISTI DI RICERCA	
	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE	TOTALE	DI CUI ASSISTENZIALE
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti	90	90	59	31	25	9
Azienda Sanitaria Unica Regionale	6	6	5	0	1	0
INRCA IRCCS	13	13	2	2	0	0
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord	2	2	1	0	0	0
Totale	111	111	67	33	26	9

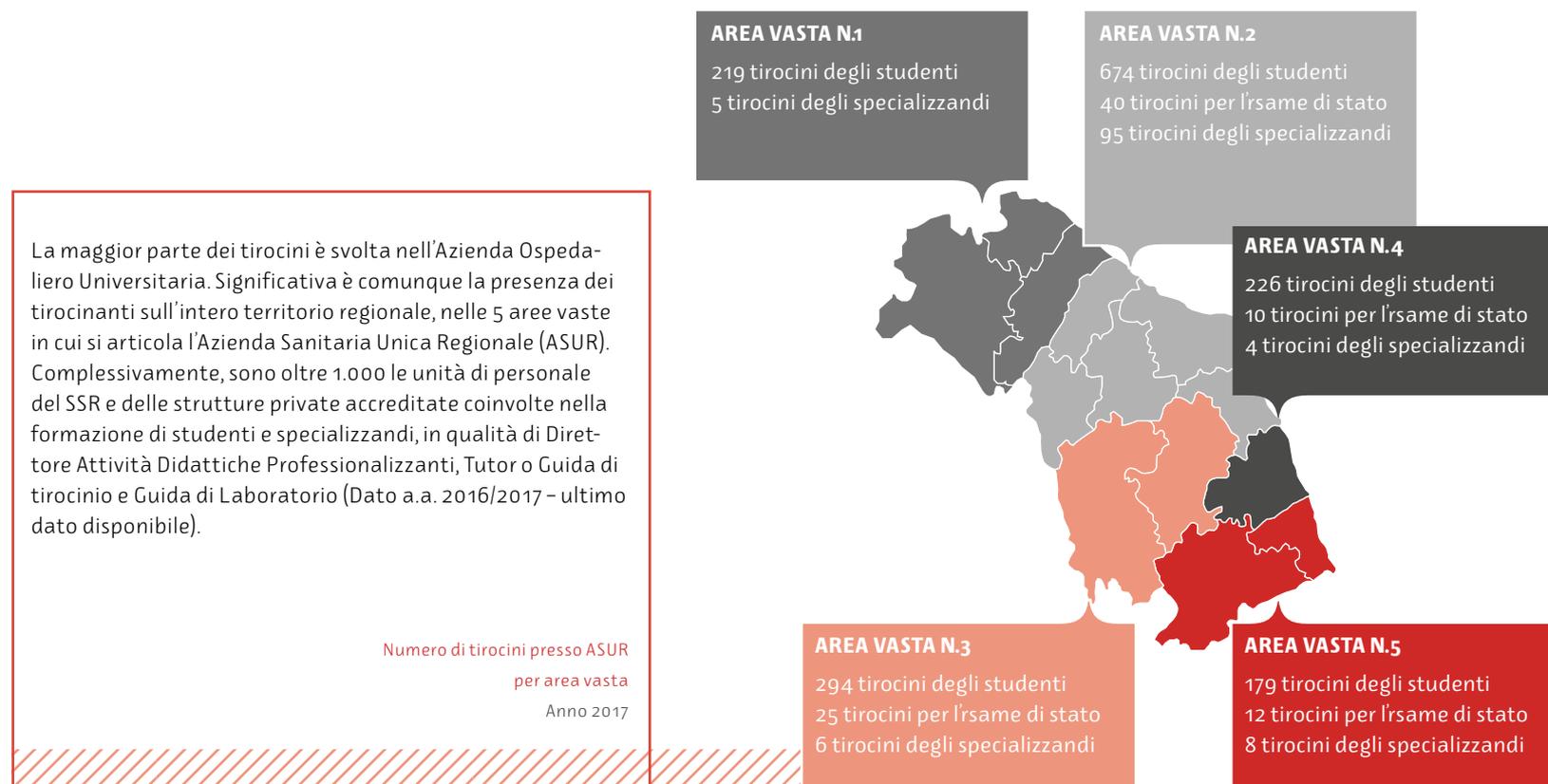
Numero di unità di personale universitario che svolge attività presso le strutture del SSR al 31 dicembre 2017

Presso le strutture sanitarie della regione sono, inoltre, svolti tirocini:

- degli studenti di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei corsi di studio professionalizzanti di area sanitaria (4.366 tirocini nell'a.a. 2017/2018 con un più 27% rispetto all'a.a. precedente);
- finalizzati all'esame di stato di Medico Chirurgo (175 tirocini);
- degli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione di area medica (785 tirocini, in linea con il dato dell'anno precedente).

	TIROCINI STUDENTI	TIROCINI PER ESAME DI STATO	TIROCINI SPECIALIZZANDI
Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti	1.371	52	597
Azienda Sanitaria Unica Regionale	1.592	87	120
INRCA IRCCS	757	18	51
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord	303	18	17
Altre strutture private accreditate	245		
Altre strutture	98		
Totale	4.366	175	785

Numero di tirocini presso strutture del SSR e altre strutture per tipologia Anno 2017



Focalizzando l'attenzione sulle prestazioni sanitarie erogate dalle Strutture a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti, azienda di riferimento per l'UnivPM per l'attuazione del principio di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza, è ben evidente il ruolo dell'Ateneo nella tutela della salute. Nel 2017, i dati forniti dall'AOU, evidenziano che le 33 Strutture a direzione Universitaria o a direzione Ospedaliera ma temporaneamente attribuite ad un Direttore Universitario, hanno garantito 447 posti letto effettivi per degenza ordinaria e 46 posti letto effettivi per il Day Hospital.

Gli accessi in Day Hospital sono stati circa 22.800, mentre i dimessi in degenza ordinaria quasi 16.000. Quasi 13.000 sono stati gli interventi chirurgici risultanti dal registro operatorio. Oltre 400.000 sono state, invece, le prestazioni ambulatoriali per esterni e circa 220.000 quelle per interni, escluse quelle erogate ai propri ricoverati.

L'UnivPM è, infine, attivamente impegnata nell'attività di sperimentazione clinica che rappresenta un'occasione di crescita delle conoscenze, delle competenze e dell'innovazione del servizio sanitario nazionale e regionale, con benefici per la comunità sia a breve che a lungo termine.

Nel 2017, gli studi sperimentali condotti da professori universitari in strutture convenzionate, per i quali è stato espresso il parere dal Comitato Etico Regionale, sono stati complessivamente 87.

2017	
Posti letto effettivi Degenza Ordinaria	447
Posti letto effettivi Day Hospital	46
Numero Cicli chiusi	7.138
Numero Accessi DH	22.743
Numero Dimessi in Degenza Ordinaria	15.959
Giornate Degenza dei Dimessi	131.581
Numero Interventi chirurgici da Registro Operatorio	12.981
Numero di Prestazioni Ambulatoriali per Esterni	409.080
Numero di Prestazioni Ambulatoriali per Interni	219.803

Attività delle Strutture a direzione universitaria e a direzione ospedaliera ma temporaneamente attribuite ad un Direttore Universitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti

Anno 2017

TIPOLOGIA	AOU		ASUR		UNIVPM	
	PROFIT	NO PROFIT	PROFIT	NO PROFIT	PROFIT	NO PROFIT
Osservazionale	7	7	1			
Non Interventistico	3	16		1		2
Interventistico	4	4				1
Studio di Fase III (Procedura AIFA)	5					
Studio di Fase III III/B E III/4	18	1				
Studio di Fase II (Procedura AIFA)	1					
Studio di Fase II		6				
Studio di Fase I - IB/II	4	1				
Terapeutico	5					
Totale	47	35	1	1	0	3

Numero di studi sperimentali per tipologia condotti da professori universitari in strutture convenzionate al 31 dicembre 2017

PUBLIC ENGAGEMENT

Al fine di rafforzare il rapporto con il territorio e i suoi attori, l'UnivPM realizza attività di public engagement, ossia attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico di non specialisti. Tra le attività del 2017 si segnalano:



500

Laureati dei corsi triennali e del corso di medicina e chirurgia a cui sono stati consegnati i diplomi di laurea nelle lauree in piazza

15

Concerti e spettacoli in collaborazione con la filarmonica marchigiana, con amat, con marche teatro, con musicultura, con la corale bellini e il coro del circolo ricreativo universitario.

37

Lauree honoris causa dal 1982 al 2017. Il 2 novembre, con una cerimonia presso l'aula magna d'ateneo, è stata conferita la laurea honoris causa al premio nobel per l'economia joseph eugene stiglitz, per i suoi fondamentali contributi resi sui temi di economia internazionale, globalizzazione dei mercati e fragilità finanziaria. La cerimonia ha visto la presenza di circa 800 persone.

70

Appuntamenti di divulgazione della conoscenza declinati in seminari, workshop, laboratori, convegni ed eventi di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza nell'ambito di Your Future Festival (8-13 maggio) e di SHARPER, la Notte Europea dei Ricercatori (29 settembre)

79

Progetti di alternanza scuola-lavoro presentati dai docenti delle cinque aree culturali dell'UnivPM

400

Numero degli studenti che hanno aderito ai progetti di alternanza scuola-lavoro

3

Lauree in piazza a San Benedetto del Tronto (19 luglio), Fermo (24 luglio) e Ancona (27 luglio)

8

Eventi divulgativi per il trasferimento tecnologico della ricerca sul territorio

EVENTI DIVULGATIVI 2017	OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	DESTINATARI DELL'INIZIATIVA	BREVE DESCRIZIONE
FameLab	Diffondere la cultura scientifica al pubblico non specializzato	Pubblico non specialistico	Talent show per ricercatori e appassionati di Scienza. Evento organizzato in collaborazione con PsiQuadro e sostenuto da Assemblea Legislativa delle Marche, Fosforo e Radio Arancia.
Final Pitch della 3° ed. del Contamination Lab	Presentare i lavori di gruppo sviluppati durante il corso	Studenti Investitori	Presentazione dei progetti imprenditoriali sviluppati dai partecipanti alla 3° ed. del Contamination Lab e lancio del bando di selezione per la 4° edizione nell'ambito dell'Innovation Day, giornata dedicata all'innovazione all'interno della manifestazione Your Future Festival.
Borsa della Ricerca	Presentare le competenze scientifiche e tecnologiche di UnivPM	Aziende	Partecipazione dell'UTT all'edizione 2017 della Borsa della Ricerca presso il Campus di Fisciano dell'Università di Salerno. Incontri con aziende di livello regionale, nazionale ed internazionale.
Marketplace	Presentare le competenze scientifiche e tecnologiche di UnivPM	Aziende	Evento organizzato da Confindustria Ancona con il coinvolgimento dei quattro Atenei regionali. L'organizzazione della partecipazione di UnivPM è stata affidata all'UTT, che ha coordinato più di 40 gruppi di ricerca e spin off presenti alla manifestazione.
Hack Developer	Hackathon dedicato alle applicazioni della PA	Sviluppatori Funzionari PA	Programmatore, tech communities ed esperti hanno partecipato all'hackathon organizzato in contemporanea in oltre 20 città italiane, costituendo il "Team per la Trasformazione Digitale" della Pubblica Amministrazione.
Hackathon eCapital 2.0	Hackathon	Studenti Laureati Ricercatori	Ecapital - Business Plan Competition, Fondazione Marche, UnivPM, Regione Marche, ISTAO - Business School, Camera di Commercio di Ancona, Gruppo bancario Credito Valtellinese, Confindustria Marche, in collaborazione con IBM, hanno organizzato una competizione gratuita ed aperta a tutti, di alto livello tecnologico e grande creatività, fra studenti, laureati e ricercatori per lo sviluppo di applicazioni e prototipi.
Emilia 4.0 1° wave tour	Selezione progetti di impresa	Studenti Startupper	"Emilia 4.0 - 1° Wave Tour" - Barcamper: lo scouting tour di Confindustria Emilia. Iniziativa dedicata a studenti, startupper e aziende con l'obiettivo di selezionare e supportare progetti d'impresa che innovino servizi e prodotti utili allo sviluppo delle eccellenze produttive dell'Emilia Romagna.
Expo brevetti 2017	Presentare i brevetti sviluppati nel territorio marchigiano	Inventori Aziende Enti di ricerca	Ad Expo Brevetti espongono le loro invenzioni o creazioni innovative, imprese del territorio, start up innovative, spin off e ricercatori dell'Università nonché singoli inventori. Gli imprenditori, i consulenti e gli esperti interessati ai vari settori coinvolti sono invitati a visitare l'Expo e ad incontrare gli inventori. L'UTT ha organizzato una serie di incontri tra i gruppi di ricerca UnivPM e VERTIS SGR, una società di private equity e venture capital, interessata sia a possibili idee imprenditoriali che a tecnologie brevettate da UnivPM.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI ATENEO

368 Comunicati Stampa
15 Conferenze Stampa

FACEBOOK

www.facebook.com/UNIVPM
+ 2mila like
6 Post sponsorizzati
46 eventi

Canale "UnivPM"

+200 iscritti nel 2017
33 video realizzati
455 iscritti
79.430 visualizzazioni

YOUTUBE

INSTAGRAM

@UnivPM
+ 1.400 follower nel 2017
487 post
2.063 follower
226 profili seguiti

@UnivPoliMarche

+ 500 follower nel 2017
Following 691
Follower 2.916
Mi piace 3.341

TWITTER

LINKEDIN

+ 4.000 follower nel 2017
26.440 follower
1.590 dipendenti su LinkedIn

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO



L'UnivPM intende orientare le proprie azioni verso il continuo miglioramento della propria performance sociale e del processo di rendicontazione della stessa.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE SOCIALE

Per quanto concerne il miglioramento della performance sociale, l'Aggiornamento Anno 2018 conferma gli obiettivi del Piano Strategico 2017-2019.

I RICERCA SCIENTIFICA

Promuovere la ricerca dell'Ateneo ad impatto globale.

L'UnivPM intende ulteriormente rafforzare il suo profilo di Research University e conseguire i seguenti obiettivi:

- I.1** Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo
- I.2** Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca
- I.3** Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

II

DIDATTICA - OFFERTA FORMATIVA E DIRITTO ALLO STUDIO

Fornire una didattica moderna e di qualità, fondata sull'eccellenza accademica e su contenuti innovativi.

L'Ateneo intende sviluppare la propria vocazione di forte interazione sociale che si basa su un solido approccio di ricerca multidisciplinare strettamente connessa al territorio, puntando alla qualità e all'interazionalità della didattica, attraverso azioni che riguardano l'offerta formativa, le metodologie di insegnamento, le opportunità digitali dell'apprendimento, garantendo agli studenti un elevato livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa. Nello specifico gli obiettivi da conseguire sono i seguenti:

- II.1** Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda
- II.2** Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento in ingresso
- II.3** Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti. Innovare le metodologie didattiche valorizzando l'interdisciplinarietà

III

TERZA MISSIONE -TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PUBLIC ENGAGEMENT

Per una conoscenza contaminante (o diffusa).

L'Ateneo intende approfondire i rapporti con il territorio nella direzione sia di diffondere la conoscenza per migliorare i processi innovativi nel sistema socio-economico, sia di promuovere iniziative di comunicazione del sapere, avvicinando l'Università e le sue competenze alla realtà sociale di cui essa è parte. Altro tema connesso al public engagement è quello del ruolo sempre più strategico dell'UnivPM nel rapporto con il Sistema Sanitario Nazionale e, quindi, con la Sanità Regionale. Gli obiettivi da conseguire con riferimento a questa area strategica sono i seguenti:

- III.1** Favorire la diffusione di conoscenza e innovazione nel sistema socio-economico come leve per la crescita e il progresso
- III.2** Favorire la cultura dell'innovazione imprenditoriale come leva per il rinnovamento del tessuto industriale e la crescita occupazionale
- III.3** Consolidare le azioni di divulgazione delle attività istituzionali
- III.4** Migliorare la qualità della didattica con un forte coinvolgimento degli studenti in attività di tirocinio nelle Aziende
- III.5** Potenziare i rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e con le altre Aziende e IRRCCS della Regione

IV

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Multiculturalità, Multilinguismo e Multiethnicità.

Al fine di migliorare il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali verranno posti in essere interventi strategici nell'ambito sia didattico sia della ricerca, favorendo ulteriormente la mobilità internazionale degli studenti, lo scambio di docenti, incentivando le collaborazioni scientifiche internazionali, lo svolgimento di corsi di laurea magistrale in lingua inglese, promuovendo anche corsi congiunti con doppio titolo caratterizzati da una forte specializzazione e potenziando ulteriormente le strutture dedicate alla ricerca e alle relazioni internazionali.

Gli obiettivi strategici da perseguire sono quindi i seguenti:

IV.1 Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo

IV.2 Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

V

VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Semplificazione, efficacia ed efficienza dell'amministrazione per gestire il presente e progettare il futuro.

Aumentare l'efficienza e l'efficacia amministrativa, riuscendo allo stesso tempo a diminuire i costi e a fornire servizi di maggior gradimento per gli stakeholder è diventato, a fronte di una concorrenza interna e internazionale sempre più spinta, un obiettivo strategico anche per le pubbliche amministrazioni. Il nuovo modello gestionale e i nuovi strumenti organizzativi che l'UnivPM intende adottare fanno riferimento, con intensità diverse, a una visione "trasversale" dell'organizzazione, che vede l'Ateneo come insieme di processi "di servizi" e non come sommatoria di funzioni e/o divisioni da coordinare. In tale prospettiva, gli obiettivi strategici da perseguire sono i seguenti:

V.1 Promuovere l'innovazione come leva per la semplificazione della gestione amministrativa

V.2 Crescita e valorizzazione delle risorse umane

V.3 Migliorare la sostenibilità degli obiettivi attraverso un'attività di pianificazione e controllo

V.4 Comunicazione

V.5 Implementare le misure in tema di anticorruzione e trasparenza

MIGLIORAMENTO DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Con riferimento al miglioramento della rendicontazione sociale, è opportuno sottolineare che il relativo processo è cominciato nel 2017 e ha condotto, prima, alla redazione del documento "Verso il Bilancio Sociale" e, successivamente, alla pubblicazione del primo Bilancio Sociale riferito all'anno 2016. In tale documento, l'Ateneo aveva provveduto a fornire una lettura di genere di alcuni dati rilevanti. Nel 2018, oltre a dedicare maggiore spazio nel Bilancio Sociale alla parte relativa alla Terza Missione, è stato per la prima volta redatto il Supplemento di Genere al fine di approfondire, in ottica di genere, i dati forniti a livello complessivo nel Bilancio Sociale 2017, anche attraverso specifici focus su tematiche rilevanti in tema di non discriminazione, uguaglianza di genere e promozione delle pari opportunità. È intenzione dell'Ateneo di portare avanti questo processo di miglioramento e la redazione del Bilancio Sociale perseguendo, nello specifico, i seguenti obiettivi

- 1** Consolidare il lavoro fatto negli anni riducendo ulteriormente i tempi di presentazione del documento.
- 2** Valutare l'opportunità di evolvere verso forme più evolute di accountability, a supporto della comunicazione e della gestione strategica, orientandosi verso l'adozione di strumenti integrati di rendicontazione dai quali emerga il valore creato dall'Ateneo e l'impatto delle attività svolte sul capitale finanziario, umano, intellettuale, relazionale, sociale e sul territorio.
- 3** Favorire una maggiore interazione con gli stakeholder, creando momenti di confronto attraverso lo sviluppo di un dialogo che consenta di comprenderne sempre meglio le loro istanze.
- 4** Sviluppare un percorso di formazione e comunicazione interna che miri a favorire la produzione e l'uso delle informazioni e dei report prodotti a supporto della gestione strategica e operativa.
- 5** Proseguire nella sistematizzazione e proceduralizzazione della produzione delle informazioni utili per la rendicontazione sociale e/o integrata.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE